

Anno CXXVIII - Numero 2

Roma, 31 gennaio 2007

*Publicato il 7 febbraio 2007*



**BOLLETTINO  
UFFICIALE  
del Ministero  
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE - SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - FILIALE DI ROMA

# S O M M A R I O

## PARTE PRIMA

### DISPOSIZIONI GENERALI

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - P.C.D. 16 novembre 2006 - Piani Operativi Territoriali (POT) - con allegata circolare n. 246/06/CG del 4 luglio 2006 .....	Pag.	1
--	------	---

### CONCORSI E COMMISSIONI

#### DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA LIBERE PROFESSIONI

##### Avvocati:

D.M. 15 novembre 2006 - Costituzione della Commissione presso il Ministero della Giustizia e delle sotto-commissioni presso ciascuna Corte di Appello per gli esami di avvocato, indetti per l'anno 2006 .....	Pag.	68
D.M. 15 novembre 2006 - Nomina rappresentanti per la sessione 2006 in seno alle Commissioni di esame ...	»	83

##### Notai:

Posti vacanti .....	Pag.	83
---------------------	------	----

## PARTE SECONDA

(Non pubblicata sul portale)

### ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

#### DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

##### Magistratura:

Esito di ricorso .....	Pag.	93
Conferimento di ufficio direttivo .....	»	93
Conferimento funzioni di magistrato di appello ....	»	93
Conferimento funzioni giurisdizionali ed assegnazione di sede: modifica decreto .....	»	93
Applicazioni e proroghe .....	»	93
Richiami nel ruolo giudiziario, destinazioni a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie e conferme .....	»	94
Trasferimenti e revoca decreto .....	»	94
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione ...	»	96

#### PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE

##### Carriera dirigenziale:

Collocamenti a riposo, trattenimento in servizio e rettifica provvedimento .....	Pag.	96
--	------	----

#### Area funzionale C - posizione economica C3 e C3 Super - Figure professionali: Direttore di cancelleria, Esperto informatico, Esperto Linguistico, Bibliotecario:

Collocamenti a riposo, trattenimento in servizio e rettifica provvedimento .....	Pag.	96
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione .....	»	96

#### Area funzionale C - posizione economica C2 - Figure professionali: Cancelliere, Contabile, Analista di organizzazione, Esperto informatico, Esperto linguistico, Statistico, Bibliotecario:

Riconoscimento di mansioni superiori ed attribuzione di trattamento economico .....	Pag.	97
Mobilità: trasferimento congiunto per compensazione ..	»	97
Limitazione di comando .....	»	97
Cessazione per passaggio ad altra amministrazione ..	»	97
Presa d'atto di dimissioni .....	»	97
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione ...	»	98

#### Area funzionale C - posizione economica C1 e C1 Super - Figure professionali: Cancelliere, Contabile, Esperto informatico, Esperto linguistico, Statistico, Bibliotecario:

Cessazioni per passaggio ad altra amministrazione ..	Pag.	98
Presa d'atto di dimissioni .....	»	98
Collocamento a riposo .....	»	98
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione ...	»	98

#### Area funzionale B - posizione economica B3 e B3 Super - Figure professionali: Cancelliere, Contabile, Esperto Informatico, Esperto linguistico:

Spostamento e scambio di sede .....	Pag.	100
Cancellazioni e cessazioni per passaggio ad altro ruolo ed ad altre amministrazioni .....	»	100
Presa d'atto di dimissioni .....	»	101
Collocamenti a riposo .....	»	101
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione ...	»	101

#### Area funzionale B - posizione economica B2 - Figure professionali: Operatore Giudiziario, Ausiliario:

Trasferimenti da altra amministrazione ed inquadramenti nella figura professionale dell'operatore giudiziario, posizione economica B2 .....	Pag.	101
Collocamenti a riposo .....	»	103
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione ..	»	103

#### Area funzionale B - posizione economica B1 - Figure professionali: Operatore giudiziario, Ausiliario:

Presa d'atto di dimissioni e revoca provvedimenti ...	Pag.	104
Proroghe di comando .....	»	104
Collocamenti a riposo, permanenza in servizio e rettifica provvedimento .....	»	105
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione ...	»	105

(Segue a pag. 3 di copertina)

# PARTE PRIMA

## DISPOSIZIONI GENERALI

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - P.C.D.  
16 novembre 2006 - Piani Operativi Territoriali (POT) -  
con allegata circolare n. 246/06/CG del 4 luglio 2006.**

### Piani Operativi Territoriali

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Ufficio del Capo del Dipartimento  
Servizio di Controllo di Gestione*

#### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, concernente il «Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche»;

Vista la Direttiva emanata il 27 dicembre 2004 dal Ministro per l'attuazione del programma di Governo, recante «indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione»;

Preso atto della Direttiva Generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006, recepita nel D.M. 5 aprile 2006 dove si evidenzia che «sull'onda del successo dei Programmi Esecuzioni d'Azione, il metodo di gestione per obiettivi che ne rappresenta la matrice è stato esteso dal 2005 alle articolazioni organizzative territoriali. I Piani Operativi Territoriali hanno incontrato un sensibile interesse sia presso gli Uffici Amministrativi delle Corti d'Appello e delle Procure Generali, che presso i PRAP e i CGM (...). Naturalmente a tutte queste iniziative vanno aggiunti i 54 PEA di quest'anno e i POT che verranno definiti a livello decentrato»

Richiamata la ministeriale n. 246 giugno CG del 4 Luglio 2006, allegata come parte integrante del presente provvedimento (all. 1), con la quale, in aderenza ai principi sopra esposti, sono state diramate a tutti i Provveditorati Regionali le «linee di indirizzo per la definizione di Piani Operativi Territoriali (POT), correlati ai Piani Esecutivi di Azione (PEA) del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria»;

Considerato che, con le linee di indirizzo sopra menzionate, si orientavano i Provveditori a focalizzare l'impegno attuativo dell'Amministrazione Penitenziaria su due punti programmatici di preminente valenza istituzionale espressi nella Direttiva Generale del Ministro della Giustizia per l'anno 2006, costituiti dalle condizioni di sicurezza degli Istituti Penitenziari (obiettivo n. 5) e dalla problematica del sovraffollamento (obiettivo n. 9);

Atteso che, in particolare, si invitava ciascun Provveditore, in relazione alle specifiche condizioni strutturali ed alle emergenti necessità operative degli istituti attivati nelle circoscrizioni territoriali di rispettiva competenza, a predisporre un piano operativo così articolato: «conseguimento della piena sicurezza delle strutture

degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti»;

Ritenuto che, per la eventuale predisposizione di un ulteriore POT, facoltativo e aggiuntivo a quello sopra indicato, si suggerivano le seguenti tematiche di significativa rilevanza istituzionale, con l'indicazione del relativo impatto su alcuni obiettivi strategici definiti nella Direttiva Generale del Ministro:

«Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti penitenziari»;

«Iniziativa in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari»;

Esaminati tutti i Piani Operativi Territoriali, in numero di 30, predisposti dai Provveditori Regionali, elencati in apposito prospetto che costituisce parte integrante del presente provvedimento (all. 2);

Valutata la necessità di definire le ulteriori procedure conseguenti allo svolgimento dei POT;

Dispone

Le schede rappresentative dei 16 Piani Operativi Territoriali (POT) di comune impegno per tutti i Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, aventi come oggetto le condizioni di sicurezza degli Istituti Penitenziari, saranno pubblicate, unitamente al presente documento, sul primo numero utile del Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia (all. 3).

Tra i 14 Piani Operativi facoltativi prodotti da alcuni Provveditorati, allo stato attuale, appaiono significativamente rilevanti, per la valenza strategica che rivestono negli impegni gestionali preminenti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, 13 POT, indicati in apposito elenco, che saranno pubblicati con le relative schede, come parte integrante del presente documento (all. 4).

Rimangono, comunque, alla massima attenzione del Dipartimento tutti i Piani Operativi definiti dai Provveditori Regionali, per gli apprezzabili contenuti propositivi e l'intenso impegno attuativo che gli stessi esprimono, nella vasta attività territoriale sottesa alle procedure anzidette.

Per tali considerazioni lo svolgimento dei 13 POT facoltativi sopra menzionati, unitamente a quello dei 16 POT di comune impegno per tutti i Provveditorati, sarà regolarmente monitorato dal Servizio di Controllo di Gestione del Dipartimento, con le stesse modalità già note, seguite per il monitoraggio dei PEA Dipartimentali.

In merito al rimanente POT facoltativo, indicato in apposito documento (all. 5), il PRAP di riferimento seguirà lo sviluppo regolare delle attività programmate nei territori di rispettiva competenza e invierà al predetto Servizio del Controllo di Gestione Dipartimentale una relazione conclusiva sui risultati raggiunti.

Roma, 16 novembre 2006

*Il Vice Capo del Dipartimento:* EMILIO DI SOMMA.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
 Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
 Ufficio del Capo del Dipartimento  
 Servizio di Controllo di Gestione

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot. n. 246/06/C4.

A Tutti i Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria LORO SEDI.

Oggetto: Direttiva Generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006. Linee di indirizzo per la definizione di Piani Operativi Territoriali (POT) correlati ai Piani Esecutivi di Azione (PEA) del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Con decreto del 5 aprile 2006, com'è noto, è stata emanata la «Direttiva del Ministro per la Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006», che ha definito gli obiettivi, i programmi e le finalità del Ministero della Giustizia per il medesimo anno.

Per l'attuazione della direttiva anzidetta sono stati predisposti, dalle unità organizzative centrali, 18 piani esecutivi di azione (PEA) in cui si contestualizzano gli obiettivi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, pubblicati come parte integrante del decreto ministeriale citato in premessa.

Ciò posto, sorge la necessità di proseguire nell'azione già intrapresa nell'anno 2005, volta a realizzare il pieno coinvolgimento delle articolazioni organizzative territoriali, per «attuare la diffusione capillare del metodo di lavoro per obiettivi presso tutte le strutture organizzative di base dell'Amministrazione penitenziaria», secondo i principi ispiratori in dettaglio illustrati nel documento propedeutico del 29 marzo 2005, i cui contenuti si richiamano per gli aspetti che permangono utili allo stato attuale.

Al riguardo giova, anzitutto, rilevare che il monitoraggio dei POT di comune impegno, prodotti da tutti i Provveditorati per l'anno 2005, ha evidenziato che i contenuti degli stessi rappresentano, in massima parte, attività progettuali e studi di fattibilità sui livelli di sicurezza delle strutture prese in esame, da realizzare con modalità ed in misura diversificata, in relazione alle esigenze locali e comunque compatibilmente con le disponibilità economiche.

Tutto ciò induce a considerare fondamentale, anche per l'anno 2006, la tematica della sicurezza degli Istituti penitenziari, per seguire l'ulteriore sviluppo delle attività progettuali già svolte e conoscere i vari gradi della realizzazione intrapresa o programmata in tale ambito operativo.

ALL. 1

Altro punto di preminente valenza istituzionale, che è in stretta aderenza alle condizioni di sicurezza e si correla direttamente agli espressi indirizzi programmatici contenuti nella direttiva generale del Ministro, è rappresentato dalla pressante problematica del sovraffollamento, che impegna costantemente l'Amministrazione nella ricerca di soluzioni idonee a conseguire la razionalizzazione della capienza degli Istituti penitenziari.

Tanto premesso, con riferimento alle specifiche condizioni logistiche e gestionali emergenti nelle diverse realtà territoriali, è opportuno che ciascun Provveditore predisponga un piano operativo che abbia come oggetto il «conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti».

Ai fini della eventuale predisposizione di un ulteriore POT, facoltativo e aggiuntivo a quello sopra indicato, si suggeriscono di seguito due tematiche di significativa rilevanza istituzionale:

«Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti penitenziari».

«Iniziativa in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari».

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, si chiede ai sigg. Provveditori Regionali di far pervenire all'Ufficio di Controllo di Gestione Dipartimentale, entro il 26 luglio 2006, l'apposita scheda, già in uso, debitamente compilata, rappresentativa dei Piani Operativi Territoriali (POT) di rispettiva competenza. L'espletamento delle attività sottese ai POT sarà seguito attraverso le rilevazioni di monitoraggio con le cadenze periodiche già note. La prima rilevazione rispecchierà le attività svolte alla data del 30 settembre 2006.

Si rammenta che ogni scheda, regolarmente firmata dal competente Provveditore, deve essere corredata dei documenti più significativi concernenti lo stato di realizzazione dei POT di cui si tratta - quali ordini di servizio, verbali, nomine di gruppi di lavoro, circolari emanate, programmi operativi eseguiti, etc. - e completa delle osservazioni e delle motivazioni degli eventuali scostamenti.

Si ringrazia della collaborazione.

*Il Capo del Dipartimento:* GIOVANNI TINEBRA.

		<b>POT 2006 - Elenco per provveditorato</b>	Allegato 2		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
	<b>1</b>	<b>ANCONA</b>			
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
	<b>5</b>	<b>BARI</b>			
C	1	Sicurezza 2006	Sicurezza	set-06	dic-06
R	2	Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari - riorganizzazione circuiti allocativi.	Detenuti	apr-06	mar-07
R	3	Energia 2006	Strutture	set-06	lug-07
R	4	Iniziative trattamentali: razionalizzazione delle attività lavorative II.PP. Puglia "Progetto Labordet"	Detenuti	gen-06	dic-06
F	5	Budget PRAP (Programmazione Ripartizione assegnazione Parametri).	Contabilità	mag-06	nov-06
	<b>2</b>	<b>BOLOGNA</b>			
C	1	Studio e previsione degli impianti d'allarme e sicurezza	Sicurezza	ago-06	dic-06
R	2	Produzione di energia elettrica mediante pannelli solari.	Strutture	ago-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>CAGLIARI</b>			
C	1	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari Sardi.	Sicurezza	lug-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>CATANZARO</b>			
C	1	Sicurezza e razionalità.	Sicurezza	set-06	dic-06
	<b>2</b>	<b>FIRENZE</b>			
C	1	Migliore sicurezza attraverso processi alternativi, negli Istituti Penitenziari della Toscana.	Sicurezza	set-06	apr-07
R	2	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti Penitenziari della Toscana.	Strutture	set-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>GENOVA</b>			
C	1	Progettazione ed installazione di impianti antincendio finalizzati alla tutela della sicurezza del lavoro.	Sicurezza	lug-06	mar-07

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

<b>POT 2006 - Elenco per provveditorato</b>			Allegato 2		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
	<b>2</b>	<b>MILANO</b>			
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
R	2	Razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	set-06	set-07
	<b>3</b>	<b>NAPOLI</b>			
C	1	Percorsi funzionali per la sicurezza dell'accesso negli II.PP. della Regione Campania	Sicurezza	set-06	set-07
R	2	Risparmio energetico e tutela dell'ambiente negli II.PP. della Regione Campania	Strutture	set-06	set-07
R	3	Attività lavorative artigianali e semi-industriali negli istituti II.PP. della Regione Campania	Detenuti	set-06	set-07
	<b>3</b>	<b>PADOVA</b>			
C	1	Conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, in relazione altresì alle tematiche del sovraffollamento, alla razionalizzazione delle capienze e dei circuiti allocativi.	Sicurezza	lug-06	apr-06
R	2	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari del Triveneto.	Strutture	ago-06	dic-06
R	3	Iniziativa in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	lug-06	dic-06
	<b>2</b>	<b>PALERMO</b>			
C	1	Migliorare la sicurezza attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici.	Sicurezza	ago-06	dic-06
R	2	Energia tramite tecnologie che utilizzano fonti alternative	Strutture	ago-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>PERUGIA</b>			
C	1	studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	lug-06	dic-06

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato



		<b><u>POT 2006 - Elenco per provveditorato</u></b>	<b>Allegato 2</b>		
<b>Tipo</b>	<b>N°POT</b>	<b>Provveditorato / Titolo del POT</b>	<b>Area</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
	<b>1</b>	<b>PESCARA</b>			
<b>C</b>	<b>1</b>	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
	<b>2</b>	<b>POTENZA</b>			
<b>C</b>	<b>1</b>	Studio per il conseguimento di una migliore razionalizzazione ed organizzazione dei circuiti penitenziari della Regione.	Sicurezza	set-06	feb-07
<b>R</b>	<b>2</b>	Rilancio del trattamento mediante la costituzione di una Unità Organizzativa per il Trattamento Intramurario ed in esecuzione penale esterna.	Detenuti	mag-06	mag-07
	<b>2</b>	<b>ROMA</b>			
<b>C</b>	<b>1</b>	Riorganizzazione dei circuiti penitenziari per una gestione ponderata tra sicurezza e trattamento.	Sicurezza	ago-06	giu-07
<b>R</b>	<b>2</b>	Nuove ipotesi organizzative per la gestione delle attività trattamentali.	Detenuti	lug-06	lug-07
	<b>1</b>	<b>TORINO</b>			
<b>C</b>	<b>1</b>	Automazione e videosorveglianza accessi per sezioni detentive, sezioni colloqui e cortili di passeggio.	Sicurezza	set-06	giu-07
	<b>30</b>	<b>Totale POT</b>			

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

<b>POT 2006 - Elenco per provveditorato</b>			Allegato 3		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
<b>ANCONA</b>					
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
<b>BARI</b>					
C	1	Sicurezza 2006	Sicurezza	set-06	dic-06
<b>BOLOGNA</b>					
C	1	Studio e previsione degli impianti d'allarme e sicurezza	Sicurezza	ago-06	dic-06
<b>CAGLIARI</b>					
C	1	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari Sardi.	Sicurezza	lug-06	dic-06
<b>CATANZARO</b>					
C	1	Sicurezza e razionalità.	Sicurezza	set-06	dic-06
<b>FIRENZE</b>					
C	1	Migliore sicurezza attraverso processi alternativi, negli Istituti Penitenziari della Toscana.	Sicurezza	set-06	apr-07
<b>GENOVA</b>					
C	1	Progettazione ed installazione di impianti antincendio finalizzati alla tutela della sicurezza del lavoro.	Sicurezza	lug-06	mar-07
<b>MILANO</b>					
C	1	Studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
<b>NAPOLI</b>					
C	1	Percorsi funzionali per la sicurezza dell'accesso negli II.PP. della Regione Campania	Sicurezza	set-06	set-07

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato



		<b><u>POT 2006 - Elenco per provveditorato</u></b>	<b>Allegato 3</b>		
<b>Tipo</b>	<b>N°POT</b>	<b>Provveditorato / Titolo del POT</b>	<b>Area</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
		<b>PADOVA</b>			
C	1	Conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, in relazione altresì alle tematiche del sovraffollamento, alla razionalizzazione delle capienze e dei circuiti allocativi	Sicurezza	lug-06	apr-07
		<b>PALERMO</b>			
C	1	Migliorare la sicurezza attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici.	Sicurezza	ago-06	dic-06
		<b>PERUGIA</b>			
C	1	studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	lug-06	dic-06
		<b>PESCARA</b>			
C	1	studio per il conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.	Sicurezza	set-06	set-07
		<b>POTENZA</b>			
C	1	Studio per il conseguimento di una migliore razionalizzazione ed organizzazione dei circuiti penitenziari della Regione.	Sicurezza	set-06	feb-07
		<b>ROMA</b>			
C	1	Riorganizzazione dei circuiti penitenziari per una gestione ponderata tra sicurezza e trattamento.	Sicurezza	ago-06	giu-07
		<b>TORINO</b>			
C	1	Automazione e videosorveglianza accessi per sezioni detentive, sezioni colloqui e cortili di passeggio.	Sicurezza	set-06	giu-07
	<b>16</b>	<b>Totale POT</b>			

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

**Scheda 1 predisposizione dei POT**Parte prima

<b>Titolo</b>	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	--

<b>Descrizione</b>
Il P.O.T. parte dalle risultanze del piano operativo relativo all'anno 2005 avente analogo oggetto. Lo studio si pone l'obiettivo di stabilire i criteri di implementazione della automazione nelle tre tipologie basilari di bassa, media e alta sicurezza. In aderenza al tema proposto, il nuovo POT presenterà nelle prime fasi una classificazione degli istituti del distretto basata sul mix sicurezza/trattamento sia attuale che programmato con rivisitazione dei criteri di definizione delle capienze, nonché una ricognizione della dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi. Nella elaborazione costituirà elemento di risalto il monitoraggio sulla flessione delle presenze in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 241/06. L'accostamento dei dati succitati consentirà l'approfondimento successivo che si svilupperà da un lato sull'implementazione di idonei presidi di sicurezza e dall'altro sullo studio di un circuito penitenziario di redistribuzione dei detenuti e delle risorse di personale per essi impegnate. In tal modo l'obiettivo della razionalizzazione delle capienze sarà conseguito sulla base dei dati incrociati di posizione giuridica e livello di pericolosità del detenuto, con requisiti di sicurezza della sede di allocazione. Dalla elaborazione dovrebbe essere tratto il criterio di riorganizzazione dei circuiti allocativi interni al distretto, con la conseguente movimentazione dei detenuti mirata all'impiego ottimale delle risorse destinate alla sicurezza.

<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari delle MARCHE
---------------	------------------------------------

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo Strategico n. 5, 8
<b>Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento</b>	PEA 12

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Dirigente Generale</b>	Dr. Raffele IANNACE
<b>Ufficio</b>	Provveditorato Regionale per le MARCHE
<b>Responsabile Progetto</b>	Dr. Raffele IANNACE
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Uffici Prap: Detenuti, Tecnico, UST, Personale, Contabile; Direzioni Istituti Penitenziari; Direz.. Gen. R.M. B.S.
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
I	Classificazione degli istituti in base all'indice di sicurezza attuale e/o programmato ed individuazione degli istituti connotabili quali casi esemplificativi delle tre situazioni principali di basso, medio e alto indice di sicurezza, compresa individuazione dei requisiti di sicurezza attiva e passiva da adottare in relazione alla classifica	30.09.2006	30.11.2006
II	Ricognizione sulla dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi, con riferimento alle risultanze dell'applicazione L. 241/06	01.12.2006	31.01.2007
III	Implementazione dei progetti di adeguamento dei requisiti di sicurezza, eseguiti o programmati, per i tre casi significativi	01.02.2007	30.06.2007
IV	Elaborazione di uno studio di circuito penitenziario per la redistribuzione di gruppi omogenei di detenuti in relazione ai parametri significativi, in seguito all'esito dell'applicazione dell'indulto, con l'obiettivo di una riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e conseguente movimentazione dei detenuti.	01.07.2007	30.09.2007

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/Persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Dirigente Generale	0,00	0,005	0,010	0,015	0,0200
1 Ingegnere C3	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ingegnere C1	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 A.T.E.	0,00	0,085	0,17	0,255	0,34
1 Agente Pol Pen con incarico di segreteria tecnica	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Detenuti	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
2 Addetti Matricola	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. S.T.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 V.Commissario	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ispettore	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Pers.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Addetto Segreteria gen.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Addetto U. Pers.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Cont.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Contabile B3	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
<b>Totale</b>	0,00	0,4225	0,97	1,455	1,94

**3.3 pianificazione economica**

voce di costo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
missioni	0	1.201,23	2.325,85	3.548,41	<b>4.521,12</b>
altri costi del personale	0	1.098,57	2.589,63	4264,53	<b>5.799,45</b>
beni di consumo	0	1.985,74	4.789,56	7.586,32	<b>10.529,23</b>
prestazioni di servizi da terzi	0	0	0	0	<b>0</b>
altri oneri di gestione	0	75,45	215,20	350,60	<b>501,12</b>
ammortamenti	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	0	<b>4.360,99</b>	<b>9.920,24</b>	<b>15.749,86</b>	<b>21.350,92</b>
<b>Capitolo</b>					
1604	0	423,43	814,04	1.241,94	<b>1.582,39</b>
1605	0	780,80	1.511,81	2.306,47	<b>2.938,73</b>
1603	0	659,15	1.553,78	2.558,72	<b>3.479,67</b>
1620	0	439,42	1.035,85	1.705,81	<b>2.319,78</b>
1762	0	1.985,74	4.789,56	7.589,32	<b>10.529,23</b>
1676	0	75,45	215,20	350,60	<b>501,12</b>
<b>Totale</b>	0	<b>4.363,99</b>	<b>9.920,24</b>	<b>15.752,86</b>	<b>21.350,92</b>

Parte quarta

**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
<b>Stato avanzamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,25</b>	<b>0,50</b>	<b>0,75</b>	<b>1,00</b>

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuale economie**

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 : predisposizione del POT**

(a cura del responsabile)

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	Sicurezza 2006
<b>Descrizione</b>	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli istituti penitenziari attraverso l'utilizzo di impianti di automazione e di altri presidi tecnologici
<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari della Regione Puglia: C.C. Bari – C.M. Casamassima – C.M. Maglie – C.M. Trinitapoli – C.M. Rodi Garganico – C.C. Taranto – C.R. San Severo--
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo generale n. 4
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	Obiettivo n. 31

**Parte seconda**

<b>Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia</b>	Bari
<b>Dirigente Generale</b>	Dott. Angelo Zaccagnino
<b>Uffici</b>	Ufficio della Contabilità Settore Edilizia
<b>Responsabile</b>	Ing. Gianvito Cherubino
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Ufficio della Contabilità- Ufficio della Sicurezza-Ufficio della Segreteria Generale
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	II.PP.Regione Puglia;Enti Locali;Politecnico di Bari;

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1°	Individuazione del Gruppo di Lavoro	<b>04 settembre 2006</b>	<b>04 settembre 2006</b>
2°	Individuazione degli Istituti destinatari degli interventi ( non visitati nel precedente POT )	<b>05 settembre 2006</b>	<b>08 settembre 2006</b>
3°	Sopralluoghi	<b>11 settembre 2006</b>	<b>29 settembre 2006</b>
4°	Realizzazione dei progetti di massima	<b>02 ottobre 2006</b>	<b>03 novembre 2006</b>
5°	Revisione dei progetti di massima	<b>06 novembre 2006</b>	<b>17 novembre 2006</b>
6°	Revisione dei progetti di massima provenienti dal POT precedente alla luce delle nuove idee/metodologie che dovessero affermarsi	<b>20 novembre 2006</b>	<b>01 dicembre 2006</b>
7°	Studio unitario - Raccolta di tutta la documentazione prodotta in uno studio unitario .	<b>04 dicembre 2006</b>	<b>15 dicembre 2006</b>
8°	Revisione studio unitario conclusione	<b>18 dicembre 2006</b>	<b>22 dicembre 2006</b>

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

<b>Area/Qualifica Anni/persona</b>	<b>Al 30/09/2006</b>	<b>Al 31/12/2006</b>	<b>Fine PEA</b>
Dirigente Generale	0,005	0,015	0,015
n. 1 Ingegnere C 1 Responsabile Tecnico del POT-	0,01	0,17	0,17

n. 1 Direttore Ufficio Contabilità Contabile C 3	0,015	0,02	0,02
n.1 Dirigente Ufficio della Sicurezza	0,015	0,02	0,02
n.1 Commissario di PP.PP. - Ufficio della Sicurezza	0,030	0,05	0,05
n.1 Collaboratore C 2 Segreteria Generale Prap-Bari	0,015	0,02	0,02
n.1 Collaboratore B 3 Settore Edilia Ufficio della Contabilità	0,01	0,17	0,17
<b>Totale</b>	<b>0,100</b>	<b>0,465</b>	<b>0,465</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09/2006	Al Al 31/12/2006	Fine PEA
Missioni	500,00	850,00	850,00
Altri costi del personale	//	1.500,00	1.500,00
Beni di consumo	300,00	1.000,00	1.000,00
Prestaz. di servizi da terzi	100,00	800,00	800,00
Altri oneri di gestione			
Ammortamenti	5.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.900,00</b>	<b>19.150,00</b>	<b>19.150,00</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/2006	Al Al 31/12/2006	Fine PEA
1604	380,00	650,00	650,00
1605	120,00	200,00	200,00
1609		1.200,00	1.200,00
1627		300,00	300,00
1675	100,00	800,00	800,00
1762	300,00	1.000,00	1.000,00
7300			
7321- 7322	5.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.900,00</b>	<b>19.150,00</b>	<b>19.150,00</b>

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Fine PEA
Stato avanzamento	30%	100%	100%

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL RESPONSABILI DEL P.O.T.  
Tecnico C 1 Ing. Cherubino Gianvito

IL PROVVEDITORE REGIONALE  
Dottor Angelo Zaccagnino

**Scheda 2 predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	Studio e previsione degli impianti d'allarme e sicurezza.
<b>Descrizione</b>	Il progetto ha come obiettivo la riduzione dei posti di servizio e l'incremento del livello di sicurezza attuabili mediante il ripristino dell'impianto antiscavalamento e di videosorveglianza sul muro di cinta e mediante la ristrutturazione sala regia e la sostituzione delle telecamere all'interno dell'istituto.
<b>Utente</b>	Casa Circondariale di Modena
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	04 – Lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle strutture giudiziarie, penitenziarie e minorili.
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	31 – Studio per l'automazione degli Istituti penitenziari.

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	Provveditorato Regionale Emilia Romagna - Bologna
<b>Ufficio</b>	Ufficio della Contabilità – Servizio Tecnico
<b>Responsabile</b>	Ingegnere Mario Lisi
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Studio e ricerca	01/08/2006	31/12/2006

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Dirigenza Generale/Provveditore Regionale			0,02	0,02	0,02
C.C.N.L./Ingegnere C3			0,03	0,03	0,03
C.C.N.L./Ingegnere C1			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Assistente Tecnico B3			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Contabile C2			0,02	0,04	0,04
C.C.N.L./Collaboratore amministrativo B3			0,02	0,04	0,04
<b>Totale</b>			0,17	0,29	0,29



**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			250,00 €	500,00 €	500,00 €
Altri costi del personale					
Beni di consumo			25,00 €	50,00 €	50,00 €
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
<b>Totale</b>			275,00 €	550,00 €	550,00 €

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			250,00 €	500,00 €	500,00 €
1762			25,00 €	50,00 €	50,00 €
<b>Totale</b>			275,00 €	550,00 €	550,00 €

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			40 %	100 %

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari Sardi
---------------	---

**Descrizione (max 10 righe)**

Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari sardi, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.

<b>Utente</b>	Popolazione detenuta e personale addetto
---------------	--

**Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	4
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	31

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria – Cagliari
<b>Direzione Generale</b>	
<b>Ufficio</b>	
<b>Responsabile</b>	Dott. Francesco Massidda
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Servizio Tecnico e Ufficio Contabilità
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Studio e ricerca	18.7.2006	30.9.2006
2	Elaborazione dati e stesura progetto	1.10.2006	31.12.2006

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
C1 - Tecnico			0,17	0,17	0,34
B3 Tecnico			0,17	0,17	0,34
C2 Amministrativo			0,02	0,02	0,04
<b>Totale</b>			0,36	0,36	0,72

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			500,00	500,00	1.000,00
Altri costi del personale					
Beni di consumo			800,00	800,00	1.600,00
Prestaz. di servizi da terzi			300,00	300,00	600,00
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
<b>Totale</b>			1.600,00	1.600,00	3.200,00

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			500,00	500,00	1.000,00
1675			300,00	300,00	600,00
1676			800,00	800,00	1.600,00
<b>Totale</b>			1.600,00	1.600,00	3.200,00

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			40%	60%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	Sicurezza & Razionalità
---------------	-------------------------

**Descrizione**

Il presente piano operativo costituisce la naturale evoluzione del POT "Sesamo 2005", da cui è scaturito un progetto di automazione degli Istituti Penitenziari Calabresi per l'esecuzione del quale sono stati richiesti e si attendono ancora i necessari finanziamenti. Va peraltro evidenziato come fin dal 2003 sia stata razionalizzata la distribuzione dei detenuti negli istituti del territorio mediante l'attivazione del "nuovo circuito penitenziario della Calabria". L'obiettivo del POT è il conseguimento della piena sicurezza delle strutture penitenziarie della regione attraverso la ricognizione dello stato degli impianti di automazione/sicurezza (es. di apertura e chiusura varchi, di allarme, antintrusione, antiscavalamento) già esistenti al fine di verificare e ripristinare -ove necessario e compatibilmente con la carenza di risorse finanziarie - l'efficienza dei medesimi. Contestualmente, si prevede un'attività di verifica, a distanza di tre anni, della effettiva attuazione del "nuovo circuito penitenziario regionale", delle eventuali criticità emerse e degli ulteriori interventi necessari, anche alla luce del sopravvenuto provvedimento di indulto, al fine di razionalizzare la capienza degli Istituti Penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.

<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari della regione Calabria
---------------	--

**Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Implementazione della sicurezza e razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	PEA n.32 /04-05 (Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari e recupero delle strutture disponibili) - Linee guida del Capo DAP di cui alla nota n.246/06/CG del 18.7.2006

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	Provveditorato Regionale A.P. Calabria
<b>Ufficio</b>	Ufficio Contabilità Settore C Servizio Tecnico
<b>Responsabile</b>	Provveditore Regionale D.G. Dottor Paolino Maria Quattrone
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ PRAP - Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni ed Ufficio del Trattamento Intramurale</li> <li>▪ Direzioni degli Istituti Penitenziari</li> </ul>
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Sopralluoghi	Verifica in loco della funzionalità degli impianti di automazione/sicurezza (sistemi di apertura a controllo remoto, di allarme, antintrusione, antiscavalamento) al fine di redigere un piano di interventi per eventuali ripristini ed adeguamenti di tali impianti.	Settembre 2006	Ottobre 2006
Sopralluoghi	Verifica dello stato di attuazione del nuovo circuito penitenziario calabrese, delle eventuali criticità emerse e degli ulteriori interventi necessari al fine di razionalizzare la capienza degli Istituti Penitenziari della regione.	Settembre 2006	Ottobre 2006
Elaborazione report	Realizzazione di un elaborato che in forma sintetica e nel contempo efficace consenta di avere un quadro sinottico dello stato degli Istituti Penitenziari calabresi con una valutazione espressa in scala numerica della funzionalità degli impianti di automazione/sicurezza presenti in ciascuno di essi e segnalazione di interventi di ripristino/adeguamento da effettuare.	Novembre 2006	Dicembre 2006
Elaborazione report	Realizzazione di un elaborato che in forma sintetica e nel contempo efficace consenta di avere un quadro sinottico dello stato di attuazione, a tre anni dall'attivazione, del nuovo circuito penitenziario calabrese, con una valutazione, anche alla luce del	Novembre 2006	Dicembre 2006

sopravvenuto indulto, della congruenza della organizzazione dei circuiti allocativi rispetto all'obiettivo in riferimento e con eventuale formulazione di proposte volte a migliorare la funzionalità del circuito medesimo.		
--	--	--

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/	Fine PEA
Dirigente Generale	0,05	0,10	0,15	0,15	0,15
Dirigente di 2^ fascia	0,05	0,10	0,15	0,15	0,15
Tecnico C1	0,15	0,25	0,50	0,75	0,75
Tecnico B3	0,15	0,25	0,50	0,50	0,50
Tecnico B2	0,05	0,10	0,15	0,25	0,25
Educatore C3	0,15	0,25	0,50	0,50	0,50
Ispettore Pol.Pen	0,15	0,25	0,50	0,50	0,50
<b>Totale</b>	<b>0,30</b>	<b>1,30</b>	<b>1,95</b>	<b>2,80</b>	<b>2,80</b>

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/	Costo fine PEA
<b>Missioni</b>	800,00	1600,00	1600,00	1600,00	1600,00
<b>Altri costi del personale</b>	100,00	200,00	350,00	500,00	500,00
<b>Beni di consumo</b>	150,00	300,00	400,00	500,00	500,00
<b>Prestaz. di servizi da terzi</b>					
<b>Altri oneri di gestione</b>					
<b>Ammortamenti</b>					
<b>Totale</b>	<b>1050,00</b>	<b>2100,00</b>	<b>2350,00</b>	<b>2600,00</b>	<b>2600,00</b>

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/	Spesa fine PEA
1604	700,00	1400,00	1400,00	1400,00	1400,00
1605	100,00	200,00	200,00	200,00	200,00
1762	25,00	50,00	100,00	150,00	150,00
1676	150,00	350,00	350,00	350,00	350,00
1603	100,00	200,00	300,00	400,00	400,00
1620	25,00	50,00	75,00	100,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>1100,00</b>	<b>2250,00</b>	<b>2425,00</b>	<b>2600,00</b>	<b>2600,00</b>

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09	Al 31/10	Al 30/11	Al 31/12/
Stato avanzamento	25%	50%	75%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale di riduzione del personale necessario per garantire la sicurezza delle strutture penitenziarie	3%	5%	8%	10%					

Catanzaro, 30.8.2006

F.TO IL DIRIGENTE GENERALE  
(QUATTRONE)

**Scheda 1 : predisposizione del POT**

(a cura del responsabile)

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	Migliorare la sicurezza attraverso processi alternativi, negli Istituti Penitenziari della Toscana.
---------------	---

**Descrizione**

Il progetto si colloca come prosecuzione dello studio di rafforzamento dei sistemi di sicurezza in quegli istituti caratterizzati da maggiori esigenze di sicurezza interna ed esterna: presupposto per l'avvio del nuovo progetto è, però, l'acquisizione del finanziamento, anche parziale, del Pot 2005. Sviluppando lo studio di fattibilità del Pot 2005 si vuole rafforzare il sistema della sala regia, affinché essa assuma la funzione di sala operativa. Per razionalizzare la capienza degli istituti a più alto indice di sovraffollamento, il progetto si propone inoltre di sperimentare - coinvolgendo gli enti territoriali - un'ipotesi di gestione a trattamento avanzato destinato a detenute con specifici requisiti: madri; semilibere e lavoranti all'esterno; in espiazione di pena con bassa pericolosità; internate in case di cura e custodia. Si ottimizzano gli spazi detentivi con ricadute positive sulla capienza generale delle strutture penitenziarie. Si intende anche sperimentare una diversa distribuzione dei circuiti penitenziari mediante l'accorpamento delle sezioni di Alta Sicurezza e la loro concentrazione in limitati istituti con conseguente trasformazione delle sezioni originarie in trattamento ordinario.

<b>Utente</b>	Istituti penitenziari della Toscana
---------------	-------------------------------------

**Vincoli di coerenza interna ed esterna** (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	4 e 8
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartimento</b>	Circolare 246/06 del 4/7/2006; PEA 25

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	P.R.A.P. per la Toscana
<b>Ufficio</b>	Ufficio Detenuti e Ufficio Sicurezza
<b>Responsabile</b>	Dr. Massimo De Pascalis Dirigente Generale
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Direzioni Istituti Penitenziari
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Enti Locali, Fondazione Michelucci

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1° - Analisi	Valutazione della fattibilità degli interventi individuati nel POT 2005 e della loro realizzabilità sulla base degli stanziamenti accordati in sede di assestamento del bilancio.	1 settembre 2006	30 settembre 2006
2° - Sviluppo	definizione degli Istituti Penitenziari su tre livelli di sicurezza a seconda dell'appartenenza al circuito dell'Alta Sicurezza (I° Livello); a trattamento ordinario (II° Livello) e a trattamento avanzato (III° Livello) e calcolo degli indici di sovraffollamento in base alla capienza tollerabile con l'indicazione degli indici di correzione. Studio di un progetto trattamentale avanzato per le detenute in possesso di specifici requisiti. Valutazione degli spazi recuperabili nell'ambito delle sezioni ordinarie; razionalizzazione dei circuiti penitenziari esistenti mediante una diversa redistribuzione delle sezioni di Alta Sicurezza, compresa l'individuazione di strutture esterne con requisiti logistici e strutturali idonei per destinazione "a trattamento avanzato"	1 ottobre 2006	15 dicembre 2006
3° - Sviluppo	Sviluppo della fase 1° mirato agli interventi di potenziamento della sala regia negli Istituti di I livello. Realizzazione del	1 ottobre 2006	31 dicembre 2006



	progetto "sala operativa" in un Istituto penitenziario.		
4° Verifica	Valutazione dei risultati della sperimentazione "sala operativa"	1 gennaio 2007	31 marzo 2007
6 Conclusione	Valutazione finale	1 aprile 2007	30 aprile 2007

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/07	Fine POT
<b>Dirigente Generale</b>	0,0066	0,0165	0,0231	0,0264
<b>Dirigenti 2° fascia</b>	0,0330	0,1122	0,1584	0,1749
<b>Ufficiali del Corpo</b>				
<b>Direttore C2</b>	0,0066	0,0264	0,0330	0,0363
<b>Area Pedagogica - C3</b>	0,0066	0,0264	0,0330	0,0363
<b>Area Contabile – Tecnica C3</b>	0,0066	0,0264	0,0330	0,0693
<b>Area Contabile –Tecnica C2</b>	0,0132	0,0528	0,0660	0,0726
<b>Area Contabile –Tecnica C1</b>				
<b>Area Contabile –Tecnica B3</b>				
<b>Area Sicurezza – Commissari</b>	0,0132	0,0792	0,1188	0,1254
<b>Area Sicurezza – Ispettore</b>	0,0033	0,0264	0,0330	0,0363
<b>Totale</b>	0,0891	0,3663	0,4983	0,5775

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Costo fine POT
<b>Missioni</b>	120,00	480,00	600,00	660,00
<b>Altri costi del personale</b>				
<b>Beni di consumo</b>	0,00	150,00	300,00	300,00
<b>Prestaz. di servizi da terzi</b>				
<b>Altri oneri di gestione</b>				
<b>Ammortamenti</b>				
<b>Totale</b>	120,00	630,00	900,00	960,00

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Spesa fine POT
1762				
1768				
1614				
1604	60,00	240,00	300,00	330,00
1605	60,00	240,00	300,00	330,00
<b>Totale</b>	120,00	480,00	600,00	660,00

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03	Fine POT
Stato avanzamento	30%	80%	95%	100%

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare i risultati – a conclusione del Pot

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
Definizione circuiti penitenziari – Si/No					
% riduzione indici affollamento					
Numero delle sale operative attivate					
Numero delle strutture esterne aperte					

## Scheda 1 predisposizione dei POT

### Parte prima

<b>Titolo</b>	Progettazione ed installazione di impianti antincendio finalizzati alla tutela della sicurezza sul lavoro.
---------------	--

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede l'installazione di impianti di rilevazione incendi presso le sedi operative del Provveditorato e dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. I locali, infatti, specie in alcune ore del giorno, risultano interessati da un consistente flusso e concentrazione di persone (sale riunioni e di attesa; corridoi; ambienti di lavoro e per la consultazione di atti). Il sistema permette, attraverso la rilevazione dei fumi ed apparecchi di allarme acustico, la precoce segnalazione dell'insorgere di un eventuale incendio. Lo stesso sistema è corredato di combinatore telefonico per comunicare l'eventuale stato di allarme ad unità operative esterne; di sirena per lanciare l'allarme all'esterno del fabbricato; di pulsanti manuali, utilizzabili dagli operatori presenti, in grado di attivare pannelli ottico/acustici per facilitare l'evacuazione del personale attraverso le vie di esodo, secondo il piano appositamente realizzato nell'ambito dei rispetti "documenti di valutazione dei rischi". Inoltre, è previsto un sistema di supervisione, attraverso specifici <i>software</i> , che permette al personale della sicurezza di accertare con esattezza la localizzazione della zona colpita e verificarne le condizioni di reale pericolo.

<b>Utente</b>	Personale e pubblico.
---------------	-----------------------

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b>	(indicare numero degli obiettivi di riferimento)
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	4 / 2004
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartimento</b>	D. A. P. - Ufficio del Capo del Dipartimento – <i>Servizio di Controllo di Gestione</i> - Nota n. 246/06/CG del 04/07/2006

### Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	Provveditorato Regionale per la Liguria
<b>Ufficio</b>	Ufficio Contabilità e Servizi Tecnici
<b>Responsabile</b>	Giovanni Salamone
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	-
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Ufficio di Esecuzione Penale Esterna

### Parte terza

#### 3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi svolte	Inizio	Fine
I^ fase – Studio di fattibilità	03/07/2006	10/08/2006
II^ fase – Selezione dell'azienda incaricata per la realizzazione	25/08/2006	30/09/2006
III^ fase – Affidamento dell'incarico di realizzazione	10/10/2006	31/10/2006
IV^ fase – Esecuzione delle opere	01/11/2006	15/02/2007
V^ fase – Collaudo e test di funzionalità	01/03/2007	31/03/2007

#### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni / persone)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Fine PEA
<b>Dirigente</b>	0,02	0,02	0,02	0,06
<b>Direttore U. di E. P. E.</b>	0,02	0,02	0,02	0,06
<b>Ingegnere C3</b>	0,02	0,02	0,04	0,08
<b>Tecnico C1</b>	0,04	0,06	0,08	0,18
<b>Assistente tecnico B3</b>	0,00	0,02	0,04	0,06
<b>Contabile C2- Provveditorato</b>	0,02	0,00	0,02	0,04
<b>Ispettore Pol. Pen.</b>	0,00	0,02	0,02	0,04
<b>Totale</b>	0,12	0,16	0,2	0,52

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 30/09/2006	Al 31/21/2006	Al 31/03/2007	Costo fine PEA
Missioni				
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prest. di servizi da terzi				€ 40.000,00
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
<b>Totale</b>				

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 30/09/2006	Al 31/21/2006	Al 31/03/2007	Spesa fine PEA
1603				
1604				
1676				
7322				€ 40.000,00
<b>Totale</b>				€ 40.000,00

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

Descrizione	Al 30/09/2006	Al 31/21/2006	Al 31/03/2007
Stato di avanzamento	10%	60%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie<sup>i</sup>**

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il progetto proposto interessa gli uffici del Provveditorato e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna - strutture decentrate dell'Amministrazione Penitenziaria - collocati rispettivamente al 6° ed al 5° piano di un edificio sito in viale Brigate Partigiane 92/r. Si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di interventi già realizzati negli stessi locali finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale e del pubblico, quali controllo anti-intrusione, monitor in portineria, modifiche alle cabine degli ascensori, ecc.. Pertanto, il nuovo intervento trova una coerente collocazione nell'ambito dell'attività di implementazione degli impianti esistenti.

In particolare, tenuto conto della grande quantità di materiali di archivio, del personale presente - circa 80 operatori - e dell'afflusso quotidiano di pubblico, mediamente pari a 45 utenti (dei quali circa 35 diretti all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e, dunque, a più elevata pericolosità per la presenza nel loro numero di tossicodipendenti o alcolodipendenti, sia pure in misura trattamentale), si ritiene opportuno dotare gli uffici già citati di impianti di rivelazione incendi che, in una siffatta eventualità, siano finalizzati a garantire l'incolumità delle persone e a contenere il più possibile i danni alle cose (costituite da beni e dotazioni tecnologiche oltre che di materiale documentale non riproducibile), attraverso la vigilanza delle aree pericolose mediante una precoce segnalazione di fumi con sistemi di allarme attivi sia all'interno che all'esterno dell'edificio stesso. Ciò, nell'ottica della rapidità di un eventuale intervento di estinzione dell'incendio quando le dimensioni di questo siano ancora nella fase iniziale.

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

( a cura del responsabile )

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	--

**Descrizione :**

Il P.O.T. parte dalle risultanze del piano operativo relativo all'anno 2005 avente analogo oggetto, conclusosi con la definizione dello studio di fattibilità di due progetti pilota relativi all'automazione di *Bergamo Circondariale e Bollate Reclusione*, quali esempi di graduazione della automazione in relazione all'indice di sicurezza della struttura penitenziaria. A questi verrà accostato il *complesso penitenziario di Opera*, dov'è in corso l'intervento di riconversione della ex sezione femminile in reparto per 41-bis, in modo da mettere a confronto i criteri di implementazione della automazione nelle tre tipologie basilari di bassa, media e alta sicurezza. In aderenza al tema proposto, il nuovo POT presenterà nelle prime fasi una classificazione degli istituti del distretto basata sul mix sicurezza/trattamento sia attuale che programmato con rivisitazione dei criteri di definizione delle capienze, nonché una ricognizione della dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi. Nella elaborazione costituirà elemento di risalto il monitoraggio sulla flessione delle presenze in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 241/06. L'accostamento dei dati succitati consentirà l'approfondimento successivo che si svilupperà da un lato sull'implementazione di idonei presidi di sicurezza e dall'altro sullo studio di un circuito penitenziario di redistribuzione dei detenuti e delle risorse di personale per essi impegnate. In tal modo l'obiettivo della razionalizzazione delle capienze sarà conseguito sulla base dei dati incrociati di posizione giuridica e livello di pericolosità del detenuto, con requisiti di sicurezza della sede di allocazione. Dalla elaborazione dovrebbe essere tratto il criterio di riorganizzazione dei circuiti allocativi interni al distretto, con la conseguente movimentazione dei detenuti mirata all'impiego ottimale delle risorse destinate alla sicurezza.

<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari della Lombardia
---------------	---------------------------------------

**Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo Strategico n. 5, 8
<b>Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento</b>	PEA 12

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Dirigente Generale</b>	Dr. Luigi Pagano
<b>Ufficio</b>	Provveditorato Regionale per la Lombardia
<b>Responsabile Progetto</b>	Dr. Luigi Pagano
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Uffici Prap; Detenuti, Tecnico, UST, Personale, Contabile; Direzioni Istituti Penitenziari; Direz.. Gen. R.M. B.S.
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Classificazione degli istituti in base all'indice di sicurezza attuale e/o programmato ed individuazione degli istituti connotabili quali casi esemplificativi delle tre situazioni principali di basso, medio e alto indice di sicurezza, compresa individuazione dei requisiti di sicurezza attiva e passiva da adottare in relazione alla classifica	30.09.2006	30.11.2006
II	Ricognizione sulla dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi, con riferimento alle risultanze dell'applicazione L. 241/06	01.12.2006	31.01.2007
III	Implementazione dei progetti di adeguamento dei requisiti di sicurezza, eseguiti o programmati, per i tre casi significativi	01.02.2007	30.06.2007
IV	Elaborazione di uno studio di circuito penitenziario per la redistribuzione di gruppi omogenei di detenuti in relazione ai parametri significativi, in seguito all'esito dell'applicazione dell'indulto, con l'obiettivo di una riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e conseguente movimentazione dei detenuti.	01.07.2007	30.09.2007

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/Persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Dirigente Generale	0,00	0,005	0,010	0,015	0,02
1 Ingegnere C3 (Melchionna)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ingegnere C1 (assente)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Capotecnico C1 (assente)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
2 A.T.E.(Tamborra+assente)	0,00	0,085	0,17	0,255	0,34
1 Agente Pol Pen con incarico di segreteria tecnica (Baratta)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Detenuti (Valenzi)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17

2 addetti matricola	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. S.T. (Vicenzi)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 V. Commissario (Mostacciolo)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ispettore (Leonetti)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Pers. (Cassano)	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Addetto Segreteria gen. (Fascetta)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Addetto U. Pers. (Ungaro)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Cont. (Giordano)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Contabile B3 (Inzirillo)	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
<b>Totale</b>	0,00	0,53	1,06	1,59	2,11

**3.3 pianificazione economica**

VOCE DI COSTO	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
missioni	0	1.201,23	2.325,85	3.548,41	4.521,12
altri costi del personale	0	1.098,57	2.589,63	4264,53	5.799,45
beni di consumo	0	1.985,74	4.789,56	7.586,32	10.529,23
prestazioni di servizi da terzi	0	0	0	0	0
altri oneri di gestione	0	75,45	215,20	350,60	501,12
ammortamenti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	0	<b>4.360,99</b>	<b>9.920,24</b>	<b>15.749,86</b>	<b>21.350,92</b>

CAPITOLO					
1604	0	423,43	814,04	1.241,94	1.582,39
1605	0	780,80	1.511,81	2.306,47	2.938,73
1603	0	659,15	1.553,78	2.558,72	3.479,67
1620	0	439,42	1.035,85	1.705,81	2.319,78
1762	0	1.985,74	4.789,56	7.589,32	10.529,23
1676	0	75,45	215,20	350,60	501,12
<b>Totale</b>	0	<b>4.360,99</b>	<b>9.920,24</b>	<b>15.749,86</b>	<b>21.350,92</b>

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Stato avanzamento	0,00	0,25	0,50	0,75	1,00

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuale economie**

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

**Parte prima**

<b>Titolo:</b>	<b>Percorsi funzionali per la sicurezza dell'accesso negli II.PP. della Regione Campania</b>
----------------	--

Descrizione (max 10 righe)
Il progetto prevede la razionalizzazione dei flussi d'ingresso negli II.PP. attraverso la realizzazione di percorsi funzionali suddivisi per categoria di utenza ( personale in servizio – visitatori – familiari detenuti - ecc, ) 1 - la creazione di block-house comprensivi di videosorveglianza- budge personale – metal detector- interdizione cellulari, ecc; 2- front-office per deposito pacchi detenuti; 3- front-office per versamenti denaro detenuti; 4- deposito armi agenti e visitatori;

Utente	Istituti Penitenziari e popolazione detenuti
--------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	2-8-5
Obiettivi definiti dal capo del Dipartim.	8 (Rif.B.U.M.G.n°8 del 30.04.2006)

**Parte seconda**

Dipartimento	
Direzione Generale	PRAP CAMPANIA
Ufficio	tecnico – contabile - formazione -sicurezza
Responsabile	Dott. Tommaso Contestabile
Altre strutture coinvolte interne	Istituti penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Ditte private

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Analisi dei flussi di accessi negli II.PP.	30/09/06	31/12/06
2	Verifica della fattibilità tecnica	01/01/07	31/03/07
3	Progettazione di massima del complesso Block-house	01/04/07	31/05/07
4	Stesura del progetto esecutivo e valutazione efficacia del progetto	01/06/07	31/08/07
5	Organizzazione del servizio del front-line	01/09/07	30/09/07

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni /persona	AI 31/12/06	AI 31/03/07	AI 30/06/07	AI 30/09/07	Fine PEA
Funzionario tecnico (4)	0,25	0,25	0,16	0,16	0,82
Funzionari Area Contabile ( 1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Personale Area Sicurezza ( 2)	0,12	0,12	0,06	0,06	0,36
Personale di supporto ( 2 )	0,12	0,12	0,12	0,12	0,48
Totale	0,55	0,55	0,40	0,40	1,90



**3.3 Pianificazione economica**

Voce costo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Costo Fine PEA EURO
Missioni	1.500,00	1.500,00	500,00	500,00	4.000,00
Altri costi del personale	/	/	/	/	/
Beni di consumo	800,00	600,00	/	250,00	1.650,00
Prestaz. di servizi da terzi	250,00	250,00	7.500,00	7.500,00	15.500,00
Altri oneri di gestione	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Ammortamenti	/	/	/	/	/
Totale	5.550,00	2.350,00	8.000,00	8.250,00	24.150,00

**3.4 Pianificazione Finanziaria**

Capitolo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Spesa Fine PEA EURO
1604	1.350,00	1.350,00	450,00	450,00	3.600,00
1605	150,00	150,00	50,00	50,00	400,00
1676	650,00	650,00	/	/	1.300,00
1762	400,00	200,00	/	250,00	850,00
1675	/	/	7.500,00	7.500,00	15.000,00
7322	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Totale	5.550,00	2.350,00	8.000,00	8.250,00	24.150,00

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07
Stato avanzamento	30%	50%	80%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione del POT 2006**

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	<b>“Conseguimento piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, in relazione altresì alle tematiche del sovraffollamento, alla razionalizzazione delle capienze e dei circuiti allocativi”</b>
---------------	---

**Descrizione (max 10 righe)**

Il conseguimento della piena sicurezza degli Istituti penitenziari non può ormai prescindere dalla attuazione di complessi sistemi di automazione o di altri presidi tecnologici. Tale condizione appare peraltro indispensabile in un momento in cui tutte le strutture sono gravate dalla problematica del sovraffollamento cronico. Il piano si propone di verificare l'attuale livello di sicurezza di alcuni Istituti target del distretto, monitorandone la dotazione tecnologica esistente o programmata, con particolare riferimento agli impianti di antiscavalciamento, antintrusione e alle sale regie per il controllo sistemi video a circuito chiuso. Lo studio altresì si propone di porre in relazione tali condizioni di sicurezza con la verifica dei circuiti allocativi in atto nelle diverse strutture sotto esame, al fine di elaborare proposte dirette anche, ove possibile, ad una razionalizzazione delle capienze

<b>Utente</b>	Istituti penitenziari ubicati nell'ambito distrettuale del provveditorato del Triveneto
---------------	---

**Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	4
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	31 del 2004

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	-----
<b>Ufficio</b>	Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
<b>Responsabile</b>	Dott. Felice BOCCHINO - Provveditore Regionale
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	“Ufficio del personale e della Formazione” , “Ufficio Tecnico” e “Ufficio Detenuti e Trattamento” del Prap di Padova
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Istituti penitenziari del Triveneto

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
<b>I fase</b>	Costituzione gruppo di lavoro, Individuazione gruppo Istituti Target	10 luglio 2006	31 agosto 2006
<b>II fase</b>	Monitoraggio capienze e circuiti allocativi degli Istituti target, verifica dello stato degli impianti tecnologici di sicurezza attuati o programmati	1 settembre 2006	30 novembre 2006
<b>III fase</b>	Elaborazione proposte di riorganizzazione circuiti allocativi; Elaborazione ipotesi di raggiungimento livelli di piena sicurezza sulla base dello stato degli impianti tecnologici	1 dicembre 2006	30 aprile 2007

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/12	Al 30/03/2007	Fine POT 30/04/07
N° 2 Dirigenti Amministrativi	0,08	0,33	0,16	0,65
N° 1 Direttore C2	0,02	0,08	0,04	0,14
N° 2 Educatori C2	0,04	0,16	0,16	0,36
N° 1 Commissario Pol. Pen.	0,02	0,08	0,04	0,14
N° 1 Ingegnere C3	0,04	0,16	0,25	0,45
N° 1 Contabile C2	0,02	0,02	0,02	0,08
N° 1 Collaboratore B3	0,02	0,08	0,04	0,16
N° 1 Collaboratore B2	0,02	0,08	0,04	0,16
N° 1 Ispettore Pol. Pen.	0,02	0,08	0,04	0,14
<b>Totale</b>				

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Al 30/03/07	Costo fine POT 30/04/07
Missioni	250 €	600 €	250 €	1100 €
Altri costi del personale	0	0	0	0
Beni di consumo	200 €	600 €	300€	1200 €
Prestaz. di servizi da terzi	0	0	0	0
Altri oneri di gestione	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>450 €</b>	<b>1200 €</b>	<b>550 €</b>	<b>2300 €</b>

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Al 30/03/07	Spesa fine POT 30/04/07
1604 e 1605	250 €	600 €	250 €	1100 €
1676	150 €	400 €	150 €	700 €
1762	50 €	200 €	150 €	500 €
<b>Totale</b>	<b>450 €</b>	<b>1200 €</b>	<b>550 €</b>	<b>2300 €</b>

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/07	Al 30/04/07
Stato avanzamento	30 %	60 %	95 %	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	<b>Migliorare la sicurezza attraverso impianti di automazione ed altri presidi tecnologici.</b>
<b>Descrizione (max 10 righe)</b>	Studio per l'automazione degli Istituti Penitenziari, mirato alla realizzazione di impianti di gestione e controllo automatico dei percorsi dei detenuti all'interno degli istituti al fine di ottimizzare l'impiego del personale di Polizia Penitenziaria nelle attività di movimentazione dei detenuti stessi e predisposizione di un progetto per l'applicazione dei risultati dello studio ad una realtà penitenziaria della regione.
<b>Utente</b>	<b>Popolazione detenuta e personale addetto</b>
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)</b>	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	<b>8</b>
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	<b>Circolare 246/06 del 4/7/2006; PEA</b>

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	<b>Amministrazione Penitenziaria</b>
<b>Direzione Generale</b>	<b>Provveditorato Regionale per la Sicilia</b>
<b>Ufficio</b>	<b>Detenuti e Trattamento (Area Trattamento Intramurario)</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Dr. Orazio FARAMO</b>
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	<b>Servizio Tecnico, Ufficio Sicurezza e Traduzioni.</b>
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
Acquisizione dati dalle sedi periferiche in ordine alla movimentazione giornaliera dei detenuti per attività intramurarie (colloqui, lavorazioni, att. sportive, ricreative, religiose, ecc. ecc.)	Raccolta dei dati dalle sedi periferiche	10 agosto 2006	10 settembre 2006
Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	Definizione del panorama delle realtà regionali	11 settembre 2006	20 settembre 2006
Studio delle soluzioni progettuali tipo	Definizione di uno schema teorico generale che tenga conto del rapporto costi-benefici.	21 settembre 2006	20 ottobre 2006
Applicazione dei principi dello schema teorico ad una realtà penitenziaria	Definizione di un progetto esecutivo attuabile in un istituto penitenziario	21 ottobre 2006	20 dicembre 2006

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

<b>Area/Qualifica Anni/persona</b>	<b>Al 31/03</b>	<b>Al 30/06</b>	<b>Al 30/09</b>	<b>Al 31/12</b>	<b>Fine PEA</b>
<b>DIRIGENZIALE Primo Dirigente n.1</b>			0,0033	0,0098	0,0098
<b>AREA C Ingegnere C3 n.1</b>			0,0065	0,0261	0,0261

<b>AREA C Ingegnere C1 n.1</b>			<b>0,0098</b>	<b>0,0425</b>	<b>0,0425</b>
<b>POLIZIA PENITENZIARIA Vice Commissario n.1</b>			<b>0,0033</b>	<b>0,0065</b>	<b>0,0065</b>
<b>Totale</b>			<b>0,0229</b>	<b>0,0849</b>	<b>0,0849</b>

**.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni				500	500
Altri costi del personale					
Beni di consumo			150	300	300
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione			125	250	250
Ammortamenti					
<b>Totale</b>			<b>225</b>	<b>1050</b>	<b>1050</b>

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604				500	500
1762			150	300	300
1676			125	250	250
<b>Totale</b>			<b>150</b>	<b>1050</b>	<b>1050</b>

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			30%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% riduzione di personale impegnato nella movimentazione dei detenuti nei movimenti interni									
Minore spesa per il personale in euro									

Palermo, 29 luglio 2006

IL PROVVEDITORE  
dr. Orazio FARAMO

## Scheda 1 predisposizione dei POT

( a cura del responsabile.

### Parte prima

<b>Titolo</b>	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti penitenziari, attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando, altresì, le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli Istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	---

### Descrizione (max 10 righe)

Il piano si pone come obiettivo quello di seguire l'ulteriore sviluppo delle attività progettuali già svolte nell'anno 2005 e di conoscere i vari gradi della realizzazione intrapresa o programmata in tale ambito operativo correlandolo alla ricerca di soluzioni idonee a conseguire la razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari.

<b>Utente</b>	Personale di Polizia Penitenziaria – Personale Area Trattamentale.
---------------	--

<b>Obiettivi definiti dal Ministero</b>	n. 2, n.5.
---	------------

### Parte seconda

<b>Provveditorato Regionale</b>	Amministrazione Penitenziaria - Umbria
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Ilse Runsteni
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Ufficio della Sicurezza e delle traduzioni - Ufficio del personale e della formazione - Ufficio amministrativo contabile – Ufficio del trattamento intramurale – Direzioni degli istituti e Comandi di reparto.

### Parte terza

#### 3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

<b>Fasi</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
Costituzione di un Gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità del P.O.T..	11.7.2006	
Individuazione dei punti d'intervento a carattere locale	21.7.2006	
Riunione iniziale del Gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività e preliminare fissazione degli obiettivi per la elaborazione del P.O.T.	24.7.2006	
Studio e ricerca a livello locale da parte dei Direttori e dei Comandanti di reparto in relazione agli obiettivi di loro specifica competenza.	25.7.2006	25.9.2006
Riunione di coordinamento del Gruppo di lavoro al termine delle attività della 1 <sup>a</sup> fase. Acquisizione dello studio effettuato a livello locale, analisi da parte dei componenti il Gruppo di lavoro ed individuazione definitiva degli obiettivi del P.O.T.	Prima settimana di ottobre 2006	
Analisi dei dati raccolti a livello locale concernenti gli obiettivi definitivi, con eventuali sopralluoghi presso le strutture interessate.	Ottobre 2006	Novembre 2006



Riunione di coordinamento del Gruppo di lavoro al termine delle attività della 2 <sup>a</sup> fase e valutazione dei dati raccolti.	Ultima settimana di novembre 2006
Elaborazione dati e stesura linee guida.	Dicembre 2006

*Le date sopraindicate debbono intendersi suscettibili di modificazioni, in quanto potrebbero variare in funzione di anticipi o posticipi che si dovessero rendere necessari per l'economia e la funzionalità dell'attività.*

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area	Qualifica	anni/persona
Dirigenti	Dirigente Generale	0,08
Dirigenti	Dirigente superiore - Generale di Brigata	0,08
C3	Direttore penitenziario	0,08
C3	Educatore	0.08
C2	Contabile	0.08
Funzionari Polizia Penitenziaria	Vice Commissari	0.08
Ispettori Polizia Penitenziaria	Ispettore capo	0.08
Tecnica	Ingegnere	0,17
B3 o unità Polizia Penitenziaria	Assistente amm.vo o P.P:	0,08

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Costo totale
Missioni					1500
Altri costi del personale					
Beni di consumo					1200
Prestaz. Di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					250
Ammortamenti					0
Totale					2950

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Costo totale
1604					600
1605					900
1751					1200
1762					250
1676					300

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Fine POT
Realizzazione dello studio			30%	70%	

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	A conclusione del PEA	Dopo 1 anno dalla conclusione	Dopo 2 anni dalla conclusione	Dopo 3 anni dalla conclusione

### Scheda 1 predisposizione dei POT ( a cura del responsabile )

#### Parte prima

<b>Titolo</b>	Studio per il conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli Istituti Penitenziari attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici attivati o programmati, considerando altresì le problematiche del sovraffollamento, che richiedono complessi progetti di gestione, mirati a razionalizzare la capienza degli istituti penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.
---------------	--

Descrizione : Il P.O.T. parte dalle risultanze del piano operativo relativo all'anno 2005 avente analogo oggetto. Lo studio si pone l'obiettivo di stabilire i criteri di implementazione della automazione nelle tre tipologie basilari di bassa, media e alta sicurezza. In aderenza al tema proposto, il nuovo POT presenterà nelle prime fasi una classificazione degli istituti del distretto basata sul mix sicurezza/trattamento sia attuale che programmato con rivisitazione dei criteri di definizione delle capienze, nonché una ricognizione della dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi. Nella elaborazione costituirà elemento di risalto il monitoraggio sulla flessione delle presenze in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 241/06. L'accostamento dei dati succitati consentirà l'approfondimento successivo che si svilupperà da un lato sull'implementazione di idonei presidi di sicurezza e dall'altro sullo studio di un circuito penitenziario di redistribuzione dei detenuti e delle risorse di personale per essi impegnate. In tal modo l'obiettivo della razionalizzazione delle capienze sarà conseguito sulla base dei dati incrociati di posizione giuridica e livello di pericolosità del detenuto, con requisiti di sicurezza della sede di allocazione. Dalla elaborazione dovrebbe essere tratto il criterio di riorganizzazione dei circuiti allocativi interni al distretto, con la conseguente movimentazione dei detenuti mirata all'impiego ottimale delle risorse destinate alla sicurezza.

<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari ABRUZZO E IL MOLISE
---------------	---

#### Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo Strategico n. 5, 8
<b>Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento</b>	PEA 12

#### Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Dirigente Generale</b>	Dr. Gianni VESCHI
<b>Ufficio</b>	Provveditorato Regionale per l'ABRUZZO E IL MOLISE
<b>Responsabile Progetto</b>	Dr. Gianni VESCHI
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Uffici Prap: Detenuti, Tecnico, UST, Personale, Contabile; Direzioni Istituti Penitenziari; Direz.. Gen. R.M. B.S.
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

#### Parte terza

##### 3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
I	Classificazione degli istituti in base all'indice di sicurezza attuale e/o programmato ed individuazione degli istituti connotabili quali casi esemplificativi delle tre situazioni principali di basso, medio e alto indice di sicurezza, compresa individuazione dei requisiti di sicurezza attiva e passiva da adottare in relazione alla classifica	30.09.2006	30.11.2006
II	Ricognizione sulla dislocazione dei detenuti sul territorio in relazione alla tipologia oggettiva, nonché ai fattori di pericolosità, quali parametri significativi, con riferimento alle risultanze dell'applicazione L. 241/06	01.12.2006	31.01.2007
III	Implementazione dei progetti di adeguamento dei requisiti di sicurezza, eseguiti o programmati, per i tre casi significativi	01.02.2007	30.06.2007
IV	Elaborazione di uno studio di circuito penitenziario per la redistribuzione di gruppi omogenei di detenuti in relazione ai parametri significativi, in seguito all'esito dell'applicazione dell'indulto, con l'obiettivo di una riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e conseguente movimentazione dei detenuti.	01.07.2007	30.09.2007

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/Persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
Dirigente Generale	0,00	0,005	0,010	0,015	0,0200
1 Ingegnere C3	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ingegnere C1	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 A.T.E.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 A.T.EL.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Collaboratore B3	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Agente Pol Pen con incarico di segreteria tecnica	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Detenuti	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
2 Addetti Matricola	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. S.T.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 V.Commissario	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Ispettore	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Pers.	0,00	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 Addetto Segreteria gen.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
1 Addetto U. Pers.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
Resp. Uff. Cont.	0,00	0,02	0,04	0,06	0,08
<b>Totale</b>	0,00	0,485	0,97	1,455	1,94

**3.3 pianificazione economica**

VOCE DI COSTO	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
<b>MISSIONI</b>	0	1.201,23	2.325,85	3.548,41	<b>4.521,12</b>
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE</b>	0	1.098,57	2.589,63	4264,53	<b>5.799,45</b>
<b>BENI DI CONSUMO</b>	0	1.985,74	4.789,56	7.586,32	<b>10.529,23</b>
<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>	0	75,45	215,20	350,60	<b>501,12</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	0	<b>4.360,99</b>	<b>9.920,24</b>	<b>15.749,86</b>	<b>21.350,92</b>

CAPITOLO					
<b>1604</b>	0	423,43	814,04	1.241,94	<b>1.582,39</b>
<b>1605</b>	0	780,80	1.511,81	2.306,47	<b>2.938,73</b>
<b>1603</b>	0	659,15	1.553,78	2.558,72	<b>3.479,67</b>
<b>1620</b>	0	439,42	1.035,85	1.705,81	<b>2.319,78</b>
<b>1762</b>	0	1.985,74	4.789,56	7.589,32	<b>10.529,23</b>
<b>1676</b>	0	75,45	215,20	350,60	<b>501,12</b>
<b>Totale</b>	0	<b>4.360,99</b>	<b>9.920,24</b>	<b>15.749,86</b>	<b>21.350,92</b>

## Parte quarta

**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07	Fine PEA (30/09/07)
<b>Stato avanzamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,25</b>	<b>0,50</b>	<b>0,75</b>	<b>1,00</b>

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	<b>Studio per il conseguimento di una migliore razionalizzazione ed organizzazione dei circuiti penitenziari della Regione</b>
---------------	--

**Descrizione (max 10 righe)**

Con questo Piano Operativo Territoriale si intende realizzare – in coincidenza con l'alleggerimento quantitativo della popolazione detenuta a seguito dell'indulto - uno studio finalizzato

- alla predisposizione, in relazione alle specifiche condizioni strutturali dei singoli istituti, di un progetto di fattibilità per gli impianti di automazione del controllo degli ingressi e di ottimizzazione dei sistemi di sicurezza
- alla definizione di una ipotesi di differenziazione su base regionale dei livelli di sicurezza di ciascun Istituto e di ciascuna sezione
- alla definizione dei criteri di riferimento per i trasferimenti dei detenuti su base regionale, e di eventuali proposte da inviare ai competenti uffici Dipartimentali

<b>Utente</b>	Detenuti ristretti negli istituti della regione
---------------	---

**Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Direttiva 1.
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	5 – 8

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	PRAP Basilicata
<b>Ufficio</b>	Ufficio del Trattamento Intramurale
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Maria Pia GIUFFRIDA
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	<b>Istituti Penitenziari della Regione (Potenza, Matera, Melfi)</b>
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1	Insiadamento di un tavolo tecnico presso il PRAP con la partecipazione dei Direttori degli Istituti e i Responsabili dell'area sicurezza e dell'area educativa.	10 settembre 2006	30 settembre 2006
2	Studio sullo stato generale degli impianti sia sotto il profilo della sicurezza che sotto il profilo dell'efficienza dei servizi dell'Istituto	30 settembre 2006	30 dicembre 2006
3	Studio degli attuali posti di servizio della Polizia penitenziaria e conseguenti ipotesi di razionalizzazione	1 gennaio 2007	28 febbraio 2007
4	Studio della popolazione penitenziaria e sui criteri oggettivamente seguiti per la loro allocazione nelle diverse sezioni Definizione di una proposta di differenziazione degli Istituti presenti nella regione secondo i livelli di sicurezza e di allocazione dei diversi target dei detenuti ai diversi Istituti/sezioni	1 Marzo 2007	30 Maggio 2007

5	Definizione di una ipotesi contenente criteri di trasferimento dei detenuti su base regionale e sulla individuazione di criteri da proporre all'attenzione del DAP	1 Giugno 2007	30 Luglio 2007
6	Definizione progetto di fattibilità per gli impianti di automazione del controllo degli ingressi e di ottimizzazione dei sistemi di sicurezza	1 Agosto 2007	30 Ottobre 2007
7	Conferenza di servizio regionale e Raccolta Proposte Definizione del documento finale del Pot e presentazione della stessa nell'ambito regionale	1 Novembre 2007	15 Dicembre 2007
8	Invio al Dipartimento del documento finale	15 Dicembre 2007	30 Dicembre 2007

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 30/10	Al 31/11	Al 31/12	Fine PEA
2 Dirigenti	0,17	0,34	0,34	0,17	1,02
3 Comandanti di Reparto	0,17	0,34	0,34	0,17	1,02
3	0,06	0,24	0,24	0,12	0,70
<b>Totale</b>					<b>2,74</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 30/10	Al 31/11	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
<b>Totale</b>					

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/06	Al 30/10/06	Al 31/11/06	Al 31/12/06	Spesa fine PEA
Cap					
Cap.					
<b>Totale</b>					

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione				
Stato avanzamento	10%	30%	80%	100%

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

*Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Roma*

**Scheda predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	“ Riorganizzazione dei circuiti penitenziari per una gestione ponderata tra sicurezza e trattamento”
---------------	--

<b>Descrizione (max 10 righe)</b>
<p>Il piano operativo si propone di valutare l'attuale situazione degli istituti penitenziari, studiare una possibile e concreta riorganizzazione dei circuiti allocativi interni che consenta di contemperare le esigenze della sicurezza interna con le necessità trattamentali dei detenuti, provvedendo alla successiva riassegnazione dei ristretti in base alle due esigenze. La successiva fase di studio si propone di portare avanti un progetto per razionalizzare le risorse umane disponibili presso un padiglione detentivo di alta sicurezza, compreso il cortile di passeggio e l'ambiente destinato ai colloqui con i familiari, della C.C. di Viterbo, mediante l'utilizzo di nuove tecnologie da installare al fine di automatizzare l'apertura e chiusura dei cancelli, potenziare la sorveglianza attraverso l'installazione di impianti di videosorveglianza, di allarme, sistemi citofonici, con l'obiettivo di limitare l'utilizzo del personale impegnato; La scelta è ricaduta sull'Istituto di Viterbo in quanto:</p> <p>a) la struttura è dotata di ampi spazi ;</p> <p>b) sono presenti detenuti di varia tipologia ed, in particolare, ristretti soggetti a particolare sorveglianza.</p>

<b>Utente</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b>	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	(1)
<b>Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento</b>	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli II.PP. attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici .....mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	PROVVEDITORATO REGIONALE DEL LAZIO
<b>Dirigente Generale</b>	Dr. Ettore Ziccone
<b>Ufficio</b>	Ufficio del Trattamento Intramurale - Servizio Tecnico di Edilizia Penitenziaria
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa M.C. Di Marzio – Arch. D. Di Croce
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Tutti gli Istituti penitenziari del Lazio – Casa Circondariale di Viterbo

Parte terza

**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1	Studio delle capienze degli istituti e delle possibili soluzioni per la riorganizzazione dei circuiti penitenziari, in base alle presenze dei detenuti. Predisposizione di un progetto preliminare per i lavori da eseguirsi presso un padiglione detentivo della Casa Circondariale di Viterbo	01.08.06	30.09.06
2	Predisposizione di un schema definito dei nuovi circuiti allocativi dei detenuti e attuazione della movimentazione dei ristretti. Individuazione della Predisposizione del progetto definitivo per l'attuazione dei lavori edili e di impiantistica c/o la C.C. di Viterbo	30.09.06	15.10.06
3	Predisposizione del progetto esecutivo	15.10.06	30.10.06



*Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Roma*

4	Predisposizione atti di gara	31.10.06	31.11.06
5	Esperimento gara e ricevimento offerte (art. 122 co. 6 lett. d - art. 70 co.5 D.L.vo 12.04.2006 n. 163)	01.12.06	10.01.07
6	Aggiudicazione - Stipula contrattuale	10.01.07	31.01.07
7	Consegna dei lavori	01.02.07	10.03.07
8	Esecuzione dei lavori	11.03.07	15.06.07
9	Certificato di regolare esecuzione - liquidazione	16.06.07	20.06.07
10	Inizio utilizzo, gestione e prima relazione finale	21.06.07	30.06.07

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Dirigente Generale	0,01	0,01	0,01	0,01
Dirigente PRAP	0,02	0,02	0,02	0,02
14 Dirigenti Istituti Pen.	0,14	0	0	0
Coord.re Servizio Tecnico C3	0,06	0,06	0,04	0,02
Tecnico C1	0,10	0,10	0,06	0,18
Tecnico B3	0,08	0,08	0	0,16
Coll. amm.vo contabile	0	0,06	0,02	0,02
<b>Totale</b>	<b>0,41</b>	<b>0,33</b>	<b>0,15</b>	<b>0,41</b>

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Missioni	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Altri costi del personale	0	0	0	€ 2.000
Beni di consumo	0	0	0	0
Prestaz. di forniture, lavori e servizi da terzi	0	0	0	€ 197.000
Altri oneri di gestione	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 200</b>	<b>€ 200</b>	<b>€ 200</b>	<b>€ 199.200</b>

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
1675 - 7300 -7303				€ 199.000
<b>Totale</b>				

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

Descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Stato avanzamento	10 %	25%	50%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL PROVVEDITORE REGIONALE  
ZICCONI



*Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Torino*

### Scheda predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

#### Parte prima

<b>Titolo</b>	AUTOMAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA ACCESSI per SEZIONI DETENTIVE, SEZIONE COLLOQUI E CORTILI DI PASSEGGIO
---------------	--

<b>Descrizione</b> (max 10 righe)
Proposta di studio di un progetto pilota per razionalizzare le risorse umane disponibili presso un padiglione detentivo e gli annessi cortili di passeggio e, la sezione comune relativa ai colloqui della C.C. di Torino Lorusso e Cutugno, mediante un utilizzo combinato di tecnologie relative a impianti di motorizzazione cancelli, videosorveglianza accessi e percorsi, citofonia interna, con i seguenti obiettivi:
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Limitare l'utilizzo di personale impegnato nelle varie attività connesse all'apertura e chiusura dei cancelli di smistamento tra rotonde e sezioni detentive;</li> <li>2) Limitare l'utilizzo di personale impegnato nella sorveglianza durante i colloqui tra detenuti e familiari;</li> <li>3) Limitare l'utilizzo di personale impegnato nell'accompagnamento e nella sorveglianza dai corridoi di smistamento delle sezioni verso i cortili di passeggio all'aperto.</li> </ol>

<b>Utente</b>	D.A.P. - P.R.A.P. Torino - C.C. Torino Lorusso e Cutugno
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b>	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	(1)
<b>Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento</b>	Conseguimento della piena sicurezza delle strutture degli II.PP. attraverso gli impianti di automazione ed altri presidi tecnologici .....mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti

#### Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
<b>Direzione Generale</b>	PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
<b>Ufficio</b>	Servizio Tecnico di Edilizia Penitenziaria
<b>Responsabile</b>	Dott. Aldo Fabozzi
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Casa Circondariale di Torino

#### Parte terza

##### 3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Predisposizione di un progetto preliminare	01.09.06	17.09.06
2	Predisposizione del progetto definitivo	18.09.06	14.10.06
3	Predisposizione del progetto esecutivo	15.10.06	28.10.06
4	Segretazione atti e predisposizione atti di gara	31.10.06	31.11.06
5	Esperimento gara e ricevimento offerte (art. 122 co. 6 lett. d - art. 70 co.5 D.L.vo 12.04.2006 n. 163)	01.12.06	20.12.06
6	Aggiudicazione - Stipula contrattuale	21.12.06	max 31.01.07
7	Consegna dei lavori	01.02.07	max 15.03.07
8	Esecuzione dei lavori	15.03.07	15.06.07
9	Certificato di regolare esecuzione - liquidazione	16.06.07	20.06.07
10	Uso, gestione e prima relazione finale	21.06.07	30.06.07

*Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Torino***3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Direttore di Istituto penitenziario	0,02	0,02	0,02	0,02
Coord.re Servizio Tecnico C3	0,08	0,08	0,02	0,02
Tecnico C1	0,08	0,08	0,02	0,17
Tecnico B3	0,08	0,08	0	0,17
Coll. amm.vo contabile	0	0,04	0,02	0,02
<b>Totale</b>	<b>0.26</b>	<b>0.30</b>	<b>0.08</b>	<b>0.40</b>

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Missioni	0	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0	0
Beni di consumo	0	0	0	0
Prestaz. di forniture, lavori e servizi da terzi	0	0	0	€ 200.000
Altri oneri di gestione	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
1675 - 7300 -7303				€ 200.000
<b>Totale</b>				

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

Descrizione	Al 30/09/06	Al 31/12/06	Al 31/03/07	Al 30/06/07
Stato avanzamento	10 %	30%	45%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL PROVVEDITORE REGIONALE

*Aldo Fabozzi*

		<b>POT 2006 - Elenco per provveditorato</b>	<b>Allegato 4</b>		
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
	<b>3</b>	<b>BARI</b>			
R	2	Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari - riorganizzazione circuiti allocativi.	Detenuti	apr-06	mar-07
R	3	Energia 2006	Strutture	set-06	lug-07
R	4	Iniziative trattamentali: razionalizzazione delle attività lavorative II.PP. Puglia "Progetto Labordet"	Detenuti	gen-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>BOLOGNA</b>			
R	2	Produzione di energia elettrica mediante pannelli solari.	Strutture	ago-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>FIRENZE</b>			
R	1	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti Penitenziari della Toscana.	Strutture	set-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>MILANO</b>			
R	2	Razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	set-06	set-07
	<b>2</b>	<b>NAPOLI</b>			
R	2	Risparmio energetico e tutela dell'ambiente negli II.PP. della Regione Campania	Strutture	set-06	set-07
R	3	Attività lavorative artigianali e semi-industriali negli istituti II.PP. della Regione Campania	Detenuti	set-06	set-07
	<b>2</b>	<b>PADOVA</b>			
R	2	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari del Triveneto.	Strutture	ago-06	dic-06
R	3	Iniziative in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti penitenziari.	Detenuti	lug-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>PALERMO</b>			
R	2	Energia tramite tecnologie che utilizzano fonti alternative	Strutture	ago-06	dic-06
	<b>1</b>	<b>POTENZA</b>			
R	2	Rilancio del trattamento mediante la costituzione di una Unità Organizzativa per il Trattamento Intramurario ed in esecuzione penale esterna.	Detenuti	mag-06	mag-07
	<b>1</b>	<b>ROMA</b>			
R	2	Nuove ipotesi organizzative per la gestione delle attività trattamentali.	Detenuti	lug-06	lug-07
	<b>13</b>	<b>Totale POT</b>			

Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	Razionalizzazione della capienza degli istituti Penitenziari-riorganizzazione circuiti allocativi.
<b>Descrizione</b> (max 10 righe):	
<p>Il progetto in linea con gli obiettivi, i programmi e le finalità del Ministero, intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>trasformare il reparto per detenuti HIV istituito presso la Casa Circondariale di Taranto attualmente non utilizzato, in reparto per detenuti "protetti" al fine di consentire una migliore distribuzione di questa particolare categoria di detenuti e al tempo stesso offrire loro maggiori condizioni di vivibilità penitenziaria;</li> <li>proposta di trasformazione parziale della terza sezione della casa di Reclusione di Turi, da sezione per minorati fisici a sezione di reclusione, per consentire una migliore allocazione di detenuti condannati, attualmente in soprannumero in tutti gli Istituti della Regione;</li> <li>porre in evidenza la necessità di una revisione del protocollo di intesa risalente agli inizi degli anni novanta per detenuti tossicodipendenti dell'ICATT di San Severo, al fine di rendere più funzionale la struttura penitenziaria e di offrire, nel contempo, maggiori opportunità trattamentali a fasce più ampie di detenuti con problematiche tossicomane;</li> <li>il raggiungimento degli obiettivi previsti nei primi quattro punti del POT garantirebbe una ricaduta in termini di ottimizzazione dei circuiti detentivi in tutti gli Istituti della Regione.</li> </ol>	
<b>Utente</b>	Detenuti degli Istituti della Regione Puglia
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo generale n. 04
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	Razionalizzazione della capienza degli Istituti Penitenziari, mediante la riorganizzazione dei circuiti allocativi interni e la conseguente movimentazione dei detenuti.

Parte seconda

<b>Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia</b>	<b>Bari</b>
<b>Dirigente Generale</b>	Dott. Angelo Zaccagnino
<b>Uffici</b>	Ufficio del Trattamento Intramurale
<b>Responsabile</b>	Dott. Salvatore Bolumetti Dirigente Ufficio del Trattamento Intramurale
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	II.PP. Regione Puglia
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	II.PP.Regione; Magistratura di Sorveglianza; Enti Locali.

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1°	trasformazione del reparto per detenuti HIV istituito presso la Casa Circondariale di Taranto attualmente non utilizzato, in reparto per detenuti "protetti" al fine di consentire una migliore distribuzione di questa particolare categoria di detenuti e al tempo stesso offrire loro maggiori condizioni di vivibilità penitenziaria. La già attuata politica di riduzione delle missioni del personale di PP consentirebbe l'impiego di quello esistente, anche se la C.C. di Taranto rimane l'unico istituto in regione con problemi di carenza di PP.	01.04.06	31.12.2006
2°	Proposta di trasformazione parziale della terza sezione della casa di Reclusione di Turi, da sezione per minorati fisici a sezione di reclusione. Tale esigenza, appurata nel corso del tempo ha visto la capacità ricettiva di tale sezione ridursi alla presenza di soli n. 02 detenuti minorati fisici con impiego fisso di n. 04 unità di Polizia Penitenziaria. La proposta mirerebbe a conservare una sola camera per i detenuti minorati fisici e l'utilizzo delle restanti camere (n. 6) per detenuti condannati	01.07.2006	31.12.2006

	con alleggerimento, in particolar modo, dei condannati della Casa Circondariale di Bari, per i quali non è prevista sezione di detenzione.		
3°	necessità di una revisione del protocollo di intesa risalente agli inizi degli anni novanta per detenuti tossicodipendenti dell'ICATT di San Severo, al fine di rendere più funzionale la struttura penitenziaria e di offrire, nel contempo, maggiori opportunità trattamentali a fasce più ampie di detenuti con problematiche tossicomane;	01.09.2006	31.03.2007
4°	il raggiungimento degli obiettivi previsti nei primi quattro punti del POT garantirebbe una ricaduta in termini di ottimizzazione dei circuiti detentivi in tutti gli Istituti della Regione.	01.01.2006	31.03.2007

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
Dirigente Generale	0,0005	0,001	0,0015	0,002	0,002
n. 01 Dirigente II.PP.	0,001	0,003	0,004	0,0045	0,0045
n.01 Direttore Coord. re Area Ped. Prap Bari	0,0015	0,0035	0,0060	0,0075	0,0075
n. 05 operatori P.P. UTI Prap Bari	0,0025	0,002	0,003	0,004	0,004
<b>Totale</b>	<b>0,0055</b>	<b>0,0095</b>	<b>0,0145</b>	<b>0,018</b>	<b>0,018</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
<b>Missioni</b>	100,00	350,00	700,00	900,00	900,00
<b>Altri costi del personale</b>	//	//	700,00	700,00	700,00
<b>Beni di consumo</b>	30,00	200,00	300,00	400,00	400,00
<b>Prestaz. di servizi da terzi</b>	30,00	350,00	400,00	500,00	500,00
<b>Altri oneri di gestione</b>	//	//	//	//	//
<b>Ammortamenti</b>	//	15.000,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>160,00</b>	<b>15.900,00</b>	<b>42.100,00</b>	<b>52.500,00</b>	<b>52.500,00</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
1604	100,00	250,00	550,00	700,00	700,00
1605	//	100,00	150,00	200,00	200,00
1609	//	//	300,00	300,00	300,00
1627	//	//	400,00	400,00	400,00
1678	30,00	350,00	400,00	500,00	500,00
1762	30,00	200,00	300,00	400,00	400,00
7300	//	15.000,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>160,00</b>	<b>15.900,00</b>	<b>42.100,00</b>	<b>52.500,00</b>	<b>52.500,00</b>

#### Parte quarta

#### 4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Fine PEA
Stato avanzamento	15%	40%	85%	100%	

#### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL RESPONSABILE DEL P.O.T.  
F/to Dott. Salvatore Bolumetti

IL PROVVEDITORE REGIONALE  
Dottor Angelo Zaccagnino

**Scheda 1 : predisposizione del POT**

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	<b>Energia 2006</b>
<b>Descrizione</b>	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari
<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari della Regione Puglia
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo generale n. 9-
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	Obiettivo n. 14 : Applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico

Parte seconda

<b>Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia</b>	Bari
<b>Dirigente Generale</b>	Dott. Angelo Zaccagnino
<b>Uffici</b>	Ufficio della Contabilità Settore Edilizia
<b>Responsabile</b>	Ing. Gianvito Cherubino
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Ufficio della Contabilità- Ufficio della Sicurezza-
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	II.PP.Regione Puglia;Enti Locali; Unioncamere, Enti di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria;Politecnico di Bari;

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1°	Individuazione del Gruppo di Lavoro	<b>04 settembre 2006</b>	<b>04 settembre 2006</b>
2°	Definizione della metodologia e delle strategie operative	<b>05 settembre 2006</b>	<b>02 marzo 2007</b>
3°	Individuazione delle tecnologie	<b>05 marzo 2007</b>	<b>06 aprile 2007</b>
4°	Individuazione degli istituti penitenziari di interesse	<b>09 aprile 2007</b>	<b>27 aprile 2007</b>
5°	Sopralluoghi	<b>30 aprile 2007</b>	<b>25 maggio 2007</b>
6°	Realizzazione dei progetti di massima	<b>28 maggio 2007</b>	<b>29 giugno 2007</b>
7°	Revisione dei progetti di massima	<b>02 luglio 2007</b>	<b>20 luglio 2007</b>

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	AI 30/09/2006	AI 31/12/2006	AI 31/03/2007	AI 30/06/2007	31 luglio 2007	Fine PEA
Dirigente Generale	0,005	0,01	0,015	0,02	0,025	0,025
n. 1 Ingegnere C 1 Responsabile Tecnico del POT-	0,05	0,10	0,15	0,25	0,255	0,255
n. 1 Direttore Ufficio Contabilità Contabile C 3	0,01	0,02	0,025	0,03	0,035	0,035
n.1 Dirigente Ufficio della Sicurezza	0,01	0,02	0,03	0,045	0,05	0,05
n.1 Commissario di PP.PP.- Ufficio della Sicurezza	0,01	0,02	0,025	0,03	0,04	0,04



n.1 Collaborator5e C 2 Segreteria Generale Prap-Bari	0,01	0,02	0,03	0,045	0,05	0,05
n.1 Collaboratore B 3 Settore Edilia Ufficio della Contabilità	0,05	0,10	0,15	0,25	0,255	0,255
<b>Totale</b>	<b>0,145</b>	<b>0,290</b>	<b>0,425</b>	<b>0,670</b>	<b>0,71</b>	<b>0,71</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Al 30/06/2007	31 luglio 2007	Fine PEA
Missioni	//	200,00	250,00	750,00	900,00	900,00
Altri costi del personale	//	//	//	//	2.000,00	2.000,00
Beni di consumo	50,00	200,00	250,00	500,00	750,00	750,00
Prestaz. di servizi da terzi	//	500,00	1000,00	1500,00	1.750,00	1750,00
Altri oneri di gestione	//	//	//	//	//	//
Ammortamenti				10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>50,00</b>	<b>900,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>12.750,00</b>	<b>15.400,00</b>	<b>15.400,00</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Al 30/06/2007	31 luglio 2007	Fine PEA
1604	//	175,00	200,00	675,00	800,00	800,00
1605	//	25,00	50,00	75,00	100,00	100,00
1609	//	//	//	//	1.700,00	1.700,00
1627	//	//	//	//	300,00	300,00
1675	//	500,00	1.000,00	1.500,00	1.750,00	1.750,00
1762	50,00	200,00	250,00	500,00	750,00	750,00
7300	//	//	//	//	//	//
7321	//	//	//	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>50,00</b>	<b>900,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>12.750,00</b>	<b>15.400,00</b>	<b>15.400,00</b>

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Al 31/03/2007	Al 30/06/2007	Al 31/07/2007	Fine PEA
Stato avanzamento	2%	30%	60%	90%	100%	100%

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL RESPONSABILI DEL P.O.T.  
Tecnico C 1 Ing. Cherubino Gianvito

IL PROVVEDITORE REGIONALE  
Dottor Angelo Zaccagnino



## PROVVEDITORATO REGIONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

## B A R I

## Scheda 1 predisposizione dei POT

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	Iniziative trattamentali: razionalizzazione delle attività lavorative II.PP. Puglia "progetto LABORDET".
<b>Descrizione</b> (max 10 righe)	In continuità con i lavori intrapresi con il PEA n. 24, è intento di questo Provveditorato procedere a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. potenziamento delle attività lavorative in alcuni Istituti della Regione Puglia;</li> <li>2. creazione di una nuova rete di sinergie, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente sul tema del lavoro, composto da dirigenti, funzionari responsabili dei vari organismi istituzionali e dai rappresentanti di categoria della realtà sociale/lavorativa del territorio;</li> <li>3. istituzione della Commissione Regionale del lavoro penitenziario ex art. 25 bis Ordinamento Penitenziario;</li> <li>4. individuazione delle strutture penitenziarie regionali ove attivare azioni tese alla promozione dell'inserimento lavorativo dei detenuti in occupazioni stabili, tali da favorire il reinserimento sociale.</li> <li>5. avviamento al lavoro attraverso tirocini formativi e previsione di una apertura di "sportelli lavoro" in tutti gli Istituti della Regione per favorire l'orientamento, il counseling e l'attivazione del collegamento tra domanda interna di lavoro e l'offerta esterna;</li> <li>6. realizzazione di corsi di formazione professionale in tre Istituti della Regione tesi al rilancio delle lavorazioni penitenziarie (CC Taranto-CC Lecce-CRF Trani);</li> <li>7. il progetto si concluderà con un seminario per verificare la ricaduta dell'esperienza professionale e lavorativa posta in essere durante le fasi del progetto "LaborDET".</li> <li>8. collegamento al portale dell'Unioncamere (www.polaris.unioncamere.it), al fine di valorizzare le iniziative e le notizie relative al lavoro penitenziario e alla formazione professionale dei detenuti ristretti negli Istituti della Regione Puglia.</li> </ol>
<b>Utente</b>	Detenuti condannati ristretti negli Istituti della regione Puglia
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo generale n. 2 - 9
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	Obiettivo n. 11 : Progetto di razionalizzazione e sviluppo delle lavorazioni penitenziarie-

Parte seconda

<b>Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia</b>	<b>Bari</b>
<b>Dirigente Generale</b>	Dott. Angelo Zaccagnino
<b>Uffici</b>	Trattamento Intramurale "Settore Trattamento e Lavoro" e Ufficio della Contabilità
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Maria Linsalata direttore Coord.Area Pedagogica; Dott. Giuseppe Dibari, Direttore dell'Ufficio della Contabilità
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	II.PP. Regione Puglia - Ufficio Esecuzione Penale esterna; Ufficio della Contabilità.
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	II.PP.Regione Puglia;U.E.P.E. Regione Puglia, Magistratura di Sorveglianza; Conferenza Regionale Volontariato Giustizia; Enti Locali; Unioncamere, Enti di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria.

Parte terza

## 3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1°	potenziamento delle attività lavorative in alcuni Istituti della Regione Puglia ed individuazione delle strutture penitenziarie regionali ove attivare azioni tese alla promozione dell'inserimento lavorativo dei detenuti in occupazioni stabili, tali da favorire il reinserimento sociale	01 Gennaio 2006	30 giugno 2006
2°	creazione di una nuova rete di sinergie, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente sul tema del lavoro composto da dirigenti, funzionari responsabili dei vari organismi istituzionali e dai rappresentanti di categoria della realtà sociale/lavorativa del territorio ed istituzione della Commissione Regionale del lavoro penitenziario ex art.25bis Ordinamento Penitenziario	31 marzo 2006	31 dicembre 2006
3°	realizzazione di corsi di formazione professionale in tre Istituti	30 settembre 2006	31 dicembre 2006

	della Regione tesi al rilancio delle lavorazioni penitenziarie (CC Taranto-CC Lecce-CRF Trani)		
4°	Previsione di apertura di "sportelli lavoro" nei tre Istituti della Regione, per favorire l'avviamento al lavoro, attraverso tirocini formativi, che consentano l'orientamento, il counseling e l'attivazione del collegamento tra domanda interna di lavoro e offerta esterna.	<b>30 settembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
5°	il progetto si concluderà con un seminario per verificare la ricaduta dell'esperienza professionale e lavorativa posta in essere durante le fasi del progetto "Labordet".	<b>01 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2006</b>

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12/2006	Fine PEA
Dirigente Generale	0,005	0,01	0,015	0,02	0,02
Direttore Coord. re Area Ped. Prap Bari	0,04	0,06	0,07	0,15	0,15
Direttore Ufficio Contabilità C 3	0,01	0,015	0,02	0,03	0,03
n.3 Dirigenti di II.PP.	0,03	0,045	0,06	0,075	0,075
n.3 Educatori C3	0,03	0,06	0,075	0,12	0,12
n.1 Assistente Sociale Prap-Bari	0,005	0,01	0,015	0,02	0,02
n.1 Rappresentante PP	0,005	0,01	0,01	0,015	0,015
n.1 Tecnico C3 Prap Bari	0,005	0,01	0,01	0,015	0,015
<b>Totale</b>	<b>0,13</b>	<b>0,22</b>	<b>0,275</b>	<b>0,445</b>	<b>0,445</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12/2006	Costo fine PEA
<b>Missioni</b>	125,00	200,00	220,00	875,00	875,00
<b>Altri costi del personale</b>				1200,00	1200,00
<b>Beni di consumo</b>	75,00	90,00	100,00	350,00	350,00
<b>Prestaz. di servizi da terzi</b>	150,00	270,00	350,00	25.500,00	25.500,00
<b>Altri oneri di gestione</b>					
<b>Ammortamenti</b>					
<b>Totale</b>	<b>350,00</b>	<b>560,00</b>	<b>670,00</b>	<b>27.925,00</b>	<b>27.925,00</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Spesa fine PEA
1604	100,00	150,00	170,00	800,00	800,00
1605	25,00	50,00	50,00	75,00	75,00
1609	//	//	//	1050,00	1050,00
1627	//	//	//	150,00	150,00
1678	//	//	//	//	//
1751	//	//	//	//	//
1762	75,00	90,00	100,00	350,00	350,00
7361	150,00	270,00	350,00	25.500,00	25.500,00
<b>Totale</b>	<b>350,00</b>	<b>560,00</b>	<b>670,00</b>	<b>27.925,00</b>	<b>27.925,00</b>

#### Parte quarta

#### 4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12
Stato avanzamento	10%	30%	55%	100%

#### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

IL PROVVEDITORE REGIONALE  
Dottor Angelo Zaccagnino

I RESPONSABILI DEL P.O.T.  
F/to Dott.ssa Maria Linsalata  
F/to Dott. Giuseppe Dibari

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	Produzione di energia elettrica mediante pannelli solari
---------------	--

**Descrizione (max 10 righe)**

La prima fase dell'intervento consiste nello studio fattibilità della realizzazione di un tetto fotovoltaico costituito da pannelli solari per la produzione di energia elettrica da utilizzare per integrare la fornitura di energia elettrica dell'Enel e consentire quindi un risparmio nei costi di gestione dell'istituto. L'intervento può essere effettuato sulla copertura del corpo di fabbrica centrale destinato a servizi, magari in occasione del rifacimento dell'impermeabilizzazione. L'eventuale energia elettrica prodotta e non utilizzata può essere immessa nella rete elettrica e verrà successivamente rimborsata dall'Enel.

<b>Utente</b>	Casa Circondariale di Bologna
---------------	-------------------------------

**Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	04 – Lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle strutture giudiziarie, penitenziarie e minorili
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti penitenziari

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	Provveditorato Regionale Emilia Romagna - Bologna
<b>Ufficio</b>	Ufficio della Contabilità – Servizio Tecnico
<b>Responsabile</b>	Ingegnere Mario Lisi
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Studio di fattibilità	01/08/2006	31/12/2006

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Dirigenza Generale/Provveditore Regionale			0,02	0,02	0,02
C.C.N.L./Ingegnere C3			0,03	0,03	0,03
C.C.N.L./Ingegnere C1			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Assistente Tecnico B3			0,04	0,08	0,08
C.C.N.L./Contabile C2			0,02	0,04	0,04
C.C.N.L./Collaboratore amministrativo B3			0,02	0,04	0,04
<b>Totale</b>			0,17	0,29	0,29

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			250,00 €	500,00 €	500,00 €
Altri costi del personale					
Beni di consumo			25,00 €	50,00 €	50,00 €
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
<b>Totale</b>			<b>275,00 €</b>	<b>550,00 €</b>	<b>550,00 €</b>

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			250,00 €	500,00 €	500,00 €
1762			25,00 €	50,00 €	50,00 €
<b>Totale</b>			<b>275,00 €</b>	<b>550,00 €</b>	<b>550,00 €</b>

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			40 %	100 %

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico, anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli Istituti Penitenziari della Toscana.
---------------	---

<b>Descrizione</b> (max 10 righe)	Con il progetto ci si propone di procedere preliminarmente allo studio di fattibilità e poi alla realizzazione, sperimentale, di un impianto che utilizzi energie alternative e rinnovabili. Nell'individuazione del "sito penitenziario" sul quale intervenire si terrà conto, tra gli altri elementi, anche del contesto territoriale nel quale è inserito, nella prospettiva di realizzare un impianto che soddisfi non solo esigenze di contenimento di spesa, ma anche quelle di tutela e compatibilità ambientale.
-----------------------------------	--

<b>Utente</b>	Istituti penitenziari della Toscana
---------------	-------------------------------------

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	14
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartimento</b>	Circolare 246/06 del 4/7/2006

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	P.R.A.P. per la Toscana
<b>Ufficio</b>	Ufficio Contabilità – settore tecnico
<b>Responsabile</b>	Dr. Massimo De Pascalis Dirigente Generale
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Direzioni Istituti Penitenziari
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Enti Locali, ARPAT (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Territorio)

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1 - Analisi	Studio preliminare della tipologia di fonte alternativa da impiegare, individuazione del sito di applicazione, compresa la valutazione dei consumi attuali e stima del rapporto costi / benefici	1 settembre 2006	15 ottobre 2006
2 - Sviluppo	Sceita della tipologia dell'impianto e svolgimento delle procedure di gara d'appalto.	15 ottobre 2006	31 dicembre 2006
3 - Realizzazione	Affidamento dell'appalto e realizzazione delle opere.	1 gennaio 2007	31 marzo 2007
4 Verifica	Valutazione dei risultati della sperimentazione: risparmio economico, energetico, impatto ambientale, altre ricadute	1 aprile 2007	30 aprile 2007
6 Conclusione	Valutazione finale	1 maggio 2007	15 maggio 2007

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/07	Fine POT
Dirigente Generale	0,0033	0,0066	0,0099	0,0132
Dirigenti 2° fascia	0,0066	0,0198	0,0264	0,0330
Area Contabile – Tecnica C3	0,0066	0,0264	0,0330	0,0426
Area Contabile –Tecnica C2	0,0033	0,0099	0,0165	0,0231
Area Contabile –Tecnica C1	0,0132	0,0792	0,0858	0,0990
Area Contabile –Tecnica B3	0,0066	0,0396	0,0429	0,0495
Area Sicurezza – Assistente	0,0033	0,0099	0,0165	0,0231
<b>Totale</b>	0,0462	0,1914	0,2310	0,2835

**3.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Costo fine POT
<b>Missioni</b>	==	180,00	240,00	240,00
<b>Altri costi del personale</b>				
<b>Beni di consumo</b>	0,00	150,00	300,00	300,00
<b>Prestaz. di servizi da terzi</b>				
<b>Altri oneri di gestione</b>				
<b>Ammortamenti</b>				
<b>Totale</b>	==	330,00	540,00	540,00

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03/2007	Spesa fine POT
1762		150,00	300,00	300,00
1768				
1614				
1604		180,00	240,00	240,00
1605				
<b>Totale</b>	==	330,00	540,00	540,00

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

Descrizione	Al 30/09	Al 31/12	Al 31/03	Fine POT
Stato avanzamento	30%	80%	95%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare i risultati – a conclusione del Pot**

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
% riduzione dei costi					
Impianti realizzati si/no					
% riduzione emissioni CO <sub>2</sub>					
Riduzione consumi T.E.P. (tonnellate equivalenti petrolio)					

**Scheda 1 predisposizione dei POT**

( a cura del responsabile )

Parte prima

<b>Titolo</b>	<b>Razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti Penitenziari</b>
---------------	--

<p><b>Descrizione</b> ( Max 10 righe ):</p> <p>In continuità con le linee guida in materia di lavoro penitenziario è intento di questo Provveditorato, con l'ausilio del gruppo di lavoro interistituzionale recentemente costituitosi presso la Regione Lombardia, sistematizzare la ricognizione dei laboratori attivi presso gli istituti penitenziari, già avviata con la realizzazione del PEA nr. 24, al fine di valutare la fattibilità della creazione di poli produttivi cooperanti in settori analoghi, ponendo in connessione le attività laboratoriali a vario titolo presenti e in qualche modo affini.</p> <p>A seguito di tale analisi potrà essere attivata – con la cooperazione degli enti territoriali – la rete di comunicazione con le realtà produttive locali e le relative CCIAA per la definizione di protocolli d'intesa a livello territoriale in attuazione del protocollo sottoscritto in sede centrale.</p> <p>A completamento del P.O.T. si intende promuovere la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di grate penitenziarie presso la C.C. di Bergamo.</p>
--

<b>Utente</b>	<b>Detenuti</b>
---------------	-----------------

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)</b>	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivo n.2 – 3 - 9
<b>Obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento</b>	P.E.A 11 – 17 – 18

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	<b>Dipartimento Amministrazione Penitenziaria</b>
<b>Direzione Generale</b>	<b>Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Milano</b>
<b>Ufficio</b>	<b>Detenuti e Trattamento – Unità Organizzativa del Trattamento</b>
<b>Responsabile Progetto</b>	<b>Provveditore Regionale</b>
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Direzioni istituti Penitenziari, Commissione Regionale per l'Occupazione
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	<i>Regione Lombardia DC Programmazione Integrata Struttura Diritti dei cittadini e pari opportunità UOO Interventi in materia penale adulti e minori e pari opportunità- CCIAA, Enti provinciali territoriali</i>

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1	Costituzione della commissione regionale per il lavoro penitenziario – integrazione con l'osservatorio regionale per il lavoro già presente. Incontri del gruppo tematico regionale	30/09	15/11
2	Valutazione congiunta dei risultati del Pea 24	16/11	15/12
3	Analisi delle attività lavorative presenti negli Istituti Penitenziari – visite in loco	16/12	15/02
4	Attivazione di contatti con le CCIAA territoriali	16/02	30/03
5	Revisione delle attività lavorativa attuali. Elaborazione di una mappa di intervento in relazione ai fattori strutturali e ambientali. Definizione di protocolli	01/04	31/06



6	Elaborazione progetto pilota finanziabile in tutto o in parte ricorrendo alla Cassa delle Ammende : realizzazione stabilimento metallurgico per la produzione di grate penitenziarie c/o C.C. Bergamo.	01/07	30/09
---	--	-------	-------

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/Persona	AI 30/09	AI 31/12	AI 30/03	AI 30/06	Fine POT 30/09
Dir. Generale	0	0,005	0,01	0,015	0,02
Dir. Uff. Det.	0	0,0425	0,085	0,1275	0,17
Res. U.O.T	0	0,0425	0,085	0,1275	0,17
1 unità Pol Pen – Uot	0	0,0625	0,125	0,1875	0,25
1 unità coll. B3	0	0,0625	0,125	0,1875	0,25
Uff. tecnico	0	0,03	0,06	0,09	0,12
Uff. contabile	0	0,005	0,01	0,015	0,02
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0,25</b>	<b>0,50</b>	<b>0,75</b>	<b>1,00</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di Costo	AI 30/09	AI 31/12	AI 30/03	AI 30/06	Costo fine POT – 30/09
<b>Missioni</b>	<b>0</b>	<b>485,31</b>	<b>554,64</b>	<b>0</b>	<b>1.039,95</b>
<b>Altri costi del Personale</b>	<b>0</b>	<b>514,92</b>	<b>588,48</b>	<b>0</b>	<b>1.103,40</b>
<b>Beni di consumo</b>	<b>0</b>	<b>4,77</b>	<b>4,77</b>	<b>0</b>	<b>9,54</b>
<b>Prestaz. di servizi da terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>0</b>	<b>198,71</b>	<b>227,09</b>	<b>0</b>	<b>425,80</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.203,71</b>	<b>1.374,98</b>	<b>0</b>	<b>2.578,69</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 30/09	AI 31/12	AI 31/03	AI 30/06	Spesa fine POT
1604	0	311,64	356,16	0	667,80
1605	0	173,67	198,48	0	372,15
1603 (1-2)	0	363,72	415,68	0	779,40
1620 (1-2)	0	151,20	172,80	0	324,00
1762	0	4,77	4,77	0	9,54
1676	0	198,71	227,09	0	425,80
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.203,71</b>	<b>1.374,98</b>	<b>0</b>	<b>2.578,69</b>

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	AI 30/09	AI 31/12	AI 31/03	AI 30/06	Fine POT
Stato avanzamento	0	0,25	0,50	0,75	1,00

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuale economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione dei POT**  
(a cura del responsabile)

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	<b>Risparmio energetico e tutela dell'ambiente negli II.PP. della Regione Campania</b>
Descrizione (max 10 righe)	
Implementazione delle risorse energetiche alternative e razionalizzazione di quelle tradizionali finalizzate al risparmio energetico ed alla tutela dell'ambiente (analisi della situazione degli II.PP.). 1- Formazione – corsi per operatori penitenziari (tecnici - conduttori di caldaie e P.P.); 2- Formazione – corsi professionali per i detenuti; 3- Realizzazione di impianti alternativi; 4- Trasformazione degli impianti esistenti in metanizzazione ed altro; 5- Implementazione di utilizzatori a basso consumo energetico.	

<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari e popolazione detenuti
---------------	--

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)</b>	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	5-8-9
<b>Obiettivi definiti dal capo del Dipartim.</b>	11-14 (Rif. B.U.M.G. n°8 del 30.04.2006)

**Parte seconda**

Dipartimento	
Direzione Generale	PRAP CAMPANIA
Ufficio	Trattamento – tecnico – contabile - formazione
Responsabile	Dott. Tommaso Contestabile
Altre strutture coinvolte interne	Istituti penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Enti pubblici e privati

**Parte terza**

**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Analisi delle risorse energetiche esistenti.	30/09/06	30/11/06
2	Verifica della fattibilità tecnica delle trasformazioni energetiche e degli utilizzatori a risparmio.	01/12/06	28/02/07
3	Verifica della disponibilità degli Enti preposti alla progettazione delle risorse energetiche.	01/03/07	31/03/07
4	Formazione corsi agli operatori penitenziari formazione - corsi professionali ai detenuti.	01/04/07	31/08/07
5	Stesura del piano progettuale e valutazione efficacia progetto	01/09/07	30.09. 07

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni /persona	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Fine PEA
Funzionario tecnico ( 4)	0,25	0,25	0,16	0,16	0,82
Funzionari Area Trattamento (1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Funzionari Area Contabile ( 1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Personale personale di supporto(2)	0,12	0,12	0,12	0,12	0,48
<b>Totale</b>	<b>0,49</b>	<b>0,49</b>	<b>0,40</b>	<b>0,40</b>	<b>1,78</b>

**3.3 Pianificazione economica**

Voce costo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Costo Fine PEA EURO
Missioni	1.500,00	1.500,00	4.500,00	500,00	8.000,00
Altri costi del personale	/	/	/	/	/
Beni di consumo	500,00	350,00	/	50,00	900,00
Prestaz. di servizi da terzi	400,00	2.900,00	11.050,00	3.450,00	17.800,00
Altri oneri di gestione	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Ammortamenti	/	/	/	/	/
<b>Totale</b>	<b>5.400,00</b>	<b>4.750,00</b>	<b>15.550,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>29.700,00 euro</b>

**3.4 Pianificazione Finanziaria**

Capitolo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Spesa Fine PEA EURO
1604	1.350,00	1.350,00	3.500,00	500,00	6.700,00
1605	150,00	150,00	1.000,00	/	1.300,00
1676	650,00	650,00	50,00	50,00	1.400,00
1762	250,00	100,00	/	50,00	400,00
1675	/	2.500,00	/	2.500,00	5.000,00
7322	3.000,00	/	/	/	3.000,00
1614	/	/	/	900,00	900,00
1613	/	/	11.000,00	/	11.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.400,00</b>	<b>4.750,00</b>	<b>15.550,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>29.700,00 euro</b>

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07
Stato avanzamento	30%	50%	80%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione dei POT**  
(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	<b>Attività lavorative artigianali e semi-industriali negli II.PP. della Regione Campania</b>
<b>Descrizione</b> (max 10 righe)	
<p>Il progetto prevede lo sviluppo o implementazione delle lavorazioni già attive o da attivare negli II.PP. della Regione Campania;</p> <p>1- la creazione di un rapporto con l'imprenditoria territoriale e gli Enti Pubblici e privati locali-istituzione delle commissione lavoro Regionale;</p> <p>2- gestione delle attività lavorative in parteneriato con Enti pubblici o privati( cooperative- associazioni – ecc), attraverso convenzioni o protocolli d'intesa;</p> <p>3- formazione – corsi per operatori penitenziari propedeutici all'organizzazione ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro con riferimento alle specifiche lavorazioni;</p> <p>4- formazione – corsi professionali per i detenuti.</p>	
<b>Utente</b>	Istituti Penitenziari e popolazione detenuta

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	3 - 9
<b>Obiettivi definiti dal capo del Dipartim.</b>	18-11 (rif. B.U.M.G. n° 8 del 30/04/2006)

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	
<b>Direzione Generale</b>	PRAP CAMPANIA
<b>Ufficio</b>	Trattamento – tecnico – contabile - formazione
<b>Responsabile</b>	Dott. Tommaso Contestabile
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Istituti penitenziari
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Enti pubblici e privati

Parte terza

**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1	Analisi delle lavorazioni esistenti ed eventuali creazioni di nuove lavorazioni	30/09/06	30/11/06
2	Verifica della fattibilità tecnica e possibili commesse esterne.	01/12/06	31/12/06
3	Verifica della disponibilità degli Enti territoriali previa istituzione della Commissione Regionale del lavoro ai sensi dell'art. 25 O.P.	01/01/07	28/02/07
4	Verifica gestione lavorazioni attraverso Cooperative sociali	01/03/07	31/03/07
5	Formazione propedeutica agli operatori penitenziari e formazione mediante corsi professionali ai detenuti.	01/04/07	31/08/07
6	Stesura del piano progettuale e valutazione efficacia progetto	01/09/07	30.09.07

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni /persona	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Fine PEA
Funzionario tecnico (2)	0,12	0,08	0,00	0,08	0,28
Funzionari Area Trattamento (3)	0,16	0,12	0,06	0,12	0,46
Funzionari Area Contabile (1)	0,06	0,06	0,06	0,06	0,24
Personale di supporto(2)	0,12	0,12	0,12	0,12	0,48
<b>Totale</b>	<b>0,46</b>	<b>0,38</b>	<b>0,24</b>	<b>0,38</b>	<b>1,46</b>

**3.3 Pianificazione economica**

Voce costo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Costo Fine PEA (Euro)
Missioni –pasti	300,00	300,00	4.000,00	300,00	4.900,00
Altri costi del personale	/	/	/	/	/
Beni di consumo	500,00	100,00	/	50,00	650,00
Prestaz. di servizi da terzi	120,00	80,00	11.050,00	60,00	11.310,00
Altri oneri di gestione	3.000,00	/	/	/	3.000,00
Ammortamenti	/	/	/	/	
<b>Totale</b>	<b>3.920,00</b>	<b>480,00</b>	<b>15.050,00</b>	<b>410,00</b>	<b>19.860,00 Euro</b>

**3.4 Pianificazione Finanziaria**

Capitolo	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07	Spesa Fine PEA (Euro)
1604	250,00	250,00	500,00	250,00	1.250,00
1605	50,00	50,00	3.500,00	50,00	3.650,00
1762	300,00	/	/	/	300,00
1676	320,00	180,00	/	110,00	610,00
1613	/	/	10.000,00	/	10.000,00
1614	/	/	1.050,00	/	1.050,00
7322	3.000,00	/	/	/	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.920,00</b>	<b>480,00</b>	<b>15.050,00</b>	<b>410,00</b>	<b>19.860,00 Euro</b>

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	A1 31/12/06	A1 31/03/07	A1 30/06/07	A1 30/09/07
Stato avanzamento	30%	50%	80%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

**Scheda 1 predisposizione del POT**

(a cura del responsabile)

Parte prima

<b>Titolo</b>	Sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico anche mediante l'applicazione di tecnologie alternative per il servizio energetico degli istituti penitenziari del Triveneto (P.O.T. 02-2006)
---------------	--

<b>Descrizione (max 10 righe)</b>
Studio di fattibilità per l'applicazione di sistemi tecnologie mirati al risparmio energetico negli istituti penitenziari del Triveneto. Lo studio prevede: 1) la preventiva richiesta di informazione e collaborazione, anche dal punto di vista finanziario, agli uffici del ministero dell'Ambiente, della Regione e di Enti Locali per l'individuazione di sistemi e tecnologie di energia alternative adattabili agli istituti penitenziari; 2) la individuazione di istituti, fatta eccezione di quelli per i quali è prevista la dismissione ai sensi di quanto previsto nel D.M. 30/9/03, in relazione alla possibilità di effettuare l'impiego di sistemi per il risparmio energetico e la sperimentazione di fonti di energia alternativa, anche mediante la raccolta della documentazione necessaria; 3) elaborazione di atti progettuali e documentazione tecnica, comprensiva di specifiche del fabbisogno finanziario.

<b>Utente</b>	Istituti penitenziari delle Tre Venezie.
---------------	--

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)</b>	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	N° 8.
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	

Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	
<b>Direzione Generale</b>	
<b>Ufficio</b>	Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria del Triveneto.
<b>Responsabile</b>	Dott. Felice Bocchino, Dirigente Generale, Provveditore regionale.
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Istituti penitenziari del territorio del Triveneto.
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Ministero dell'Ambiente, Regione Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige e Enti Locali.

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1^	Verifica della richiesta di collaborazione e informazione a uffici territoriali del ministero dell'Ambiente, Regioni e Enti Locali interessati e individuazione istituti penitenziari	1° agosto 2006	30 settembre 2006
2^	Raccolta documentazione tecnica e elaborazione progetti.	1° ottobre 2006	30 novembre 2006
3^	Analisi del fabbisogno finanziario sulla base della documentazione e degli atti.	1° dicembre 2006	31 dicembre 2006

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
N° 2 Dirigenti			0,34	0,16	0,50
N° 1 Direttore C2			0,08	0,02	0,10
N° 1 Contabile C2			0,08	0,08	0,16
N° 1 Tecnico B3			0,17	0,25	0,42

N° 1 Oper. amm.vo B2 Gorizia			0,17	0,04	0,21
N° 1 Oper. amm.vo B2 Bolzano			0,08	0,02	0,10
N° 1 Ispettore pol. pen.			0,08	0,02	0,10
<b>Totale</b>					

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			€ 800	€ 250	€ 1050
Altri costi del personale			0	0	0
Beni di consumo			€ 1850	€ 700	€ 2550
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
<b>Totale</b>			<b>€ 2650</b>	<b>€ 950</b>	<b>€ 3600</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604			€ 650	€ 200	€ 850
1605			€ 150	€ 50	€ 200
1676			€ 450	€ 200	€ 650
1762			€ 1400	€ 500	€ 1900
<b>Totale</b>			<b>€ 2650</b>	<b>€ 950</b>	<b>€ 3600</b>

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento				

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015



**Scheda 1 predisposizione del POT 2006**

(a cura del responsabile)

Parte prima

Titolo	<b>“Iniziative in tema di trattamento, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle attività lavorative negli Istituti Penitenziari ”</b>
--------	---

**Descrizione (max 10 righe)**

Studio di fattibilità per l'utilizzo di spazi negli istituti, al fine di destinarli ad attività lavorative che possano risultare utili alle esigenze di lavoro da parte di detenuti.

Visto il panorama degli Istituti Penitenziari del distretto, si è del parere di individuare alcuni di essi che, attualmente, sono dotati di idonei spazi per lo scopo.

Sensibilizzare e stimolare gli Enti Locali affinché, attraverso un'opera di coordinamento, promuovano opportuni contatti con le categorie economiche per tradurre a livello operativo e normative esistenti, in considerazione della bassa professionalità dell'utenza penitenziaria.

Utente	<b>Istituti penitenziari ubicati nell'ambito distrettuale del provveditorato del Triveneto</b>
--------	--

**Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**

<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	<b>2 – 3 – 9</b>
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	

Parte seconda

Dipartim	<b>Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria</b>
<b>Direzione Generale</b>	-----
<b>Ufficio</b>	<b>Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Dott. Felice BOCCHINO - Dirigente Generale - Provveditore Regionale</b>
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	<b>“Ufficio del Personale e della Formazione”, “Ufficio Detenuti e Trattamento” del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Padova</b>
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	<b>Istituti Penitenziari del Triveneto, Agenzie Formative, Osservatori Provincia, Regione e Comune, Associazioni di Categoria.</b>

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
<b>I fase</b>	<b>Determinazione tipologie di intervento da adottare ed individuazione del gruppo di Istituti</b>	<b>16 luglio 2006</b>	<b>31 agosto 2006</b>
<b>II fase</b>	<b>Elaborazione degli atti progettuali</b>	<b>1 settembre 2006</b>	<b>30 novembre 2006</b>
<b>III fase</b>	<b>Analisi ed esame finale del progetto</b>	<b>1 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2006</b>

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

Area/Qualifica Anni/persona	Al 30/09/2006	Al 31/12/2006	Fine POT 31/12/2006
N° 2 Dirigenti Amministrativi	0,16	0,33	0,49
N° 2 Educatori C3	0,42	0,50	0,92
N° 1 Contabile C2	0,08	0,17	0,25
N° 1 Collaboratore B2	0,21	0,25	0,46
<b>Totale</b>	<b>0,87</b>	<b>1,25</b>	<b>2,12</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine POT 31/12/2006
Missioni	150 €	300 €	450 €
Altri costi del personale	0	0	0
Beni di consumo	190 €	360 €	550 €
Prestaz. di servizi da terzi	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>340 €</b>	<b>660 €</b>	<b>1000 €</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine POT 31/12/2006
1604	150 €	300 €	450 €
1676	140 €	260 €	400 €
1762	50 €	100 €	150 €
	<b>340 €</b>	<b>660 €</b>	<b>1000 €</b>

## Parte quarta

### 4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	Al 30/09	Al 31/12/2006
Stato avanzamento	50 %	100 %

### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Non è possibile prevedere indicatori, trattandosi di studi di fattibilità										

**Parte prima**

<b>Titolo</b>	<b>Energia tramite tecnologie che utilizzano fonti alternative.</b>
<b>Descrizione (max 10 righe)</b>	Studio per la realizzazione di sistemi fotovoltaici tipologia <i>grid connected</i> allo scopo di ridurre i consumi energetici utilizzando energia pulita.
<b>Utente</b>	Popolazione detenuta e personale.
<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)</b>	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	8
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dipartim</b>	Circolare 246/06 del 4/7/2006; PEA 14

**Parte seconda**

<b>Dipartimento</b>	<b>Amministrazione Penitenziaria</b>
<b>Direzione Generale</b>	<b>Provveditorato Regionale per la Sicilia</b>
<b>Ufficio</b>	<b>Detenuti e Trattamento (Area Trattamento Intramurario)</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Dr. Gianfranco DE GESU</b>
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Servizio Tecnico
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

**Parte terza****3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi**

<b>Fasi</b>	<b>Risultato della Fase</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
Acquisizione dati dalle sedi periferiche in ordine ai dati concernenti i consumi di energia elettrica e delle aree disponibili per l'installazione di pannelli fotovoltaici	Raccolta dei dati dalle sedi periferiche	10 agosto 2006	10 settembre 2006
Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	Definizione del panorama delle realtà regionali	11 settembre 2006	20 settembre 2006
Studio di una soluzione progettuale tipo	Definizione di un progetto-tipo per un impianto fotovoltaico tipologia <i>grid connected</i> e relativa analisi costi/benefici	21 settembre 2006	20 ottobre 2006
Applicazione del progetto-tipo ad una struttura penitenziaria	Definizione di un progetto esecutivo attuabile in un istituto penitenziario	21 ottobre 2006	20 dicembre 2006

**3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)**

<b>Area/Qualifica Anni/persona</b>	<b>Al 31/03</b>	<b>Al 30/06</b>	<b>Al 30/09</b>	<b>Al 31/12</b>	<b>Fine PEA</b>
<b>DIRIGENZIALE Primo Dirigente n.1</b>			0,0033	0,0098	0,0098
<b>AREA C Ingegnere C3 n.1</b>			0,0065	0,0261	0,0261
<b>AREA C Ingegnere C1 n.1</b>			0,0098	0,0425	0,0425
<b>Totale</b>			<b>0,0196</b>	<b>0,0849</b>	<b>0,0849</b>

**.3 Pianificazione economica**

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni				200	200
Altri costi del personale					
Beni di consumo			150	500	500
Prestaz. di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione			125	250	250
Ammortamenti					
<b>Totale</b>			<b>275</b>	<b>950</b>	<b>950</b>

**3.4 Pianificazione finanziaria**

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604				200	200
1762			150	500	500
1676			125	250	250
<b>Totale</b>			<b>150</b>	<b>950</b>	<b>950</b>

**Parte quarta****4.1 Individuazione degli indicatori**

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			20%	100%

**4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie**

descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% riduzione dei consumi di energia elettrica									
Minore spesa per il consumo energetico in euro									

Palermo, 29 luglio 2006

IL PROVVEDITORE  
dr. Orazio FARAMO

**Scheda 1 predisposizione dei POT**Parte prima

<b>Titolo</b>	Rilancio del trattamento mediante la costituzione di una Unità Organizzativa per il Trattamento intramurario ed in esecuzione penale esterna
---------------	--

**Descrizione** (max 10 righe)**Il progetto intende :**

- Diffondere le linee programmatiche regionali sul trattamento intra o extra moenia;
- Dare impulso agli Istituti dipendenti per la definizione annuale sia del progetto pedagogici sia alla pianificazione annuale degli uffici EPE;
- Essere azione di coordinamento, monitoraggio dei progetti medesimi e più in generale di tutte le iniziative poste in essere dalla strutture dipendenti;
- Definire ed implementare un modello di valutazione del progetto pedagogico di ciascun istituto e del progetto annuale UEPE, individuando indicatori di risultato sia quantitativi che valutativi;
- Svolgere azione di coordinamento con il TdS al fine di assicurare con lo stesso un corretto rapporto;
- Convocare periodicamente conferenze di servizio con gli operatori degli Istituti ed uffici EPE della regione sul trattamento e le politiche del reinserimento dei soggetti in esecuzione di pena;
- Rilevare ed analizzare i dati sul trattamento penitenziario

<b>Utente</b>	Detenuti ristretti negli istituti della regione, soggetti in misura alternativa, ex detenuti
---------------	--

**Vincoli di coerenza interna ed esterna** (indicare numero degli obiettivi di riferimento)**Obiettivi definiti dal Ministro****Obiettivi definiti dal Capo Dipartim**Parte seconda

<b>Dipartimento</b>	Amministrazione Penitenziaria
<b>Direzione Generale</b>	PRAP Basilicata
<b>Ufficio</b>	Ufficio del Trattamento Intramurale - Ufficio Esecuzione Penale Esterna
<b>Responsabile</b>	Dott. ssa Maria Pia Giuffrida
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Istituti Penitenziari della Regione - Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna di Potenza e Matera
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	Regione Basilicata, EELL, Imprese e associazioni, Volontariato, Enti componenti la Commissione ex art. 25 bis O.P.

Parte terza**3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi****3.1 Attività svolte**

<b>fasi</b>	<b>Fasi svolte</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
1	Istituzione Unità organizzativa e Pianificazione delle attività della U.O.T.. e fissazione obiettivi e linee guida	15 Maggio 06	15 luglio 2006
2	Definizione di ipotesi progettuali sul trattamento penitenziario con particolare riferimento al lavoro, da implementare su base regionale	15 Luglio 06	30 Agosto 2006
3	Ricognizione sulle modalità di espletamento del colloquio di primo ingresso e del colloquio nuovi giunti e conseguente definizione di linee guide omogenee sul territorio regionale Invito ai soggetti indicati dall'art. 25 o.p. per la nomina dei componenti della Commissione regionale del lavoro penitenziario	1 Luglio 06	30 Settembre 06
4	Istituzione Commissione Regionale del Lavoro ex art. 25 bis O.P. Conferenza di servizio regionale allargata a tutti gli operatori delle strutture penitenziarie e Uepe Pianificazione con i soggetti componenti della Commissione ex art. 25 o.p. degli interventi congiunti per la incentivazione delle possibilità lavorative per i detenuti, i condannati in esecuzione penale esterna e gli ex detenuti Verifica sulla funzionalità delle Commissioni ex art. 20 presso gli Istituti e ricognizione sui criteri adottati in atto per l'avvio dei detenuti al lavoro e conseguente definizioni di linee guida regionali	1 Settembre	30 Novembre 06

5	Verifica dell'attuazione delle circolari ministeriali sulle Aree educative e sull'Uepe da parte dell'Unità organizzativa sul trattamento e conseguenti indicazioni e direttive Definizione di un modello valutativo per i progetti pedagogici degli Istituti e la programmazione annuale degli Uepe, e invio degli stessi alle competenti Direzioni generali, previa conferenza di servizio regionale Calendarizzazione con la Commissione ex art. 25 degli incontri su base provinciale con le CCIIA, imprese ed associazioni, in attuazione di quanto previsto dal Pea 24 e preparazione degli stessi	1 Dicembre 06	15 febbraio 07
6	Incontro con le CCIIA della provincia di Potenza  Incontro con la CCIIA della provincia di Matera	15 febbraio 07	30 Marzo 07
7	Valutazione con la Commissione ex art. 25 dei risultati degli incontri e delle altre iniziative poste in essere	1 Aprile 07	30 Aprile 06
8	Valutazione dei risultati del lavoro prodotto dall'Unità organizzativa Programmazione futura	1 Maggio 07	30 Maggio 07

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
1 Dirigente Generale					
1 Dirigente					
1 educatori C3					
2 ispettori Pol Pen					
1 Ass.te Capo					
1 assistente sociale C3					
1 assistente sociale C2					
1 assistente sociale C1					
2 collaboratori					
<b>Totale</b>	11				

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
<b>Missioni</b>					
<b>Altri costi del personale</b>					
<b>Beni di consumo</b>					
<b>Prestaz. Di servizi da terzi</b>					
<b>Altri oneri di gestione</b>					
<b>Ammortamenti</b>					
<b>Totale</b>					

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA

#### Parte quarta

#### 4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 31/03/06	Al 30/06/06	Al 30/09/06	Al 31/12/06
Stato avanzamento		60%		

#### 4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

## Scheda predisposizione dei POT (a cura del responsabile)

### Parte prima

<b>Titolo</b>	Nuove ipotesi organizzative per la gestione delle attività trattamentali
---------------	--

<b>Descrizione</b> (max 10 righe)
Il piano operativo è orientato alla definizione di modelli organizzativi stabili, all'interno degli Istituti Penitenziari del Lazio, che favoriscano la razionalizzazione delle risorse umane e la realizzazione delle attività trattamentali rivolte ai detenuti, garantendone il loro svolgimento. Considerati gli esiti dell'attività di monitoraggio e di rilevazione effettuata nel corso del 2005 (POT-Lazio Rilancio delle Aree Educative) ed in attuazione della circolare sulle aree educative DGDT 0394105/03, l'intervento si soffermerà su iniziative sperimentali con il coinvolgimento delle Direzioni e di tutte le aree ed operatori, la cui attività risulti interdependente con l'area educativa, attuando un'azione che favorisca l'integrazione reale e sostanziale del personale di polizia penitenziaria

<b>Utente</b>	Amministrazione penitenziaria: popolazione detenuta
---------------	---

<b>Vincoli di coerenza interna ed esterna</b> (indicare n° degli obiettivi di riferimento)	
<b>Obiettivi definiti dal Ministro</b>	Obiettivi generali n° 2 e 9
<b>Obiettivi definiti dal Capo Dip.</b>	

### Parte seconda

<b>Provveditorato Regionale</b>	LAZIO
<b>Dirigente Generale</b>	Dr. Ettore Ziccone
<b>Ufficio</b>	Ufficio del Trattamento Intramurale
<b>Responsabile</b>	Dr.ssa M.C. Di Paolo – Dr.ssa M.C. Di Marzio
<b>Altre strutture coinvolte interne</b>	Istituti Penitenziari – Ufficio Esec Penale Esterna
<b>Altre strutture coinvolte esterne</b>	

### Parte terza

#### 3.1 pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato; acquisizione degli esiti del monitoraggio e delle ipotesi progettuali emerse nel corso del POT 2005 sul rilancio delle aree educative; definizione di un modello organizzativo finalizzato alla gestione delle attività trattamentali interne ed esterne	15/09/06	31/12/06
2	Individuazione degli istituti penitenziari oggetto della sperimentazione e coinvolgimento preliminare delle direzioni e delle aree interessate per la condivisione degli obiettivi operativi.	01/01/07	28/02/07
3	Sperimentazione dell'ipotesi organizzativa individuata Verifica intermedia dell'efficacia dell'intervento, ed eventuale ridefinizione degli obiettivi	01/03/07	30/06/07



4	Report finale, valutazione e diffusione dei risultati	01/07/07	30/09/07
---	---	----------	----------

### 3.2 Pianificazione delle risorse umane (anni/persona)

Area Qualifica anni/persona	31/03/06	30/07/06	30/09/06	31/12/06	30/06/07	Fine POT
1 Dirigente Generale	6	0,04	0,04	0,06	0,08	<b>0,22</b>
2 Dirigenti		0,16	0,16	0,16	0,20	<b>0,68</b>
2 Direttori C2		0,12	0,12	0,12	0,16	<b>0,52</b>
2 Educatori C3		0,20	0,20	0,20	0,20	<b>0,80</b>
2 Educatori C2		0,12	0,12	0,12	0,16	<b>0,52</b>
1 Assistente Sociale C3		0,06	0,06	0,06	0,08	<b>0,26</b>
2 Rappresentanti P.P.		0,12	0,12	0,12	0,16	<b>0,52</b>
<b>Totale</b>		<b>0,82</b>	<b>0,82</b>	<b>0,84</b>	<b>1,04</b>	<b>3,52</b>

### 3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	31/03/06	30/06/06	30/09/06	31/12/06	31/03/07	30/06/07	Costo Fine POT
missioni			400	600	600	400	2.000
Altri costi personale							
Beni di consumo			300	300	300	300	1.200
Prestazione servizi da terzi							
Altri oneri di gestione							
ammortamenti							
<b>Totale</b>			<b>700</b>	<b>900</b>	<b>900</b>	<b>700</b>	<b>3.200</b>

### 3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	31/03/06	30/06/06	30/09/06	31/12/06	31/03/07	30/06/07	Spesa Fine POT
1604			400	600	600	400	2.000
1762			300	300	300	300	1.200
<b>Totale</b>			<b>700</b>	<b>900</b>	<b>900</b>	<b>700</b>	<b>3.200</b>

## Parte quarta

### 4.1 individuazione degli Indicatori

descrizione	31/03/06	30/06/06	30/09/06	31/12/06	31/03/07	30/06/07
Stato avanzamento	0%	0%	20%	50%	80%	100%

### 4.2 individuazione degli Indicatori per misurare le eventuali economiche

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

		<b>POT 2006 - Elenco per provveditorato</b>		Allegato 5	
Tipo	N°POT	Provveditorato / Titolo del POT	Area	Inizio	Fine
		<b>BARI</b>			
<b>F</b>	<b>5</b>	<b>Budget PRAP (Programmazione Ripartizione assegnazione Parametri).</b>	Contabilità	mag-06	nov-06
	<b>1</b>	<b>Totale POT</b>			

## Legenda:

C = POT Monitorato -di comune impegno per tutti i PRAP

R = POT facoltativo Monitorato -significativamente rilevante negli impegni gestionali del DAP

F = POT facoltativo non monitorato

## CONCORSI E COMMISSIONI

### DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA LIBERE PROFESSIONI

**D.M. 15 novembre 2006 - Costituzione della Commissione presso il Ministero della Giustizia e delle sottocommissioni presso ciascuna Corte di Appello per gli esami di avvocato, indetti per l'anno 2006.**

*D.M. 15-11-2006 - V° U.C.B. 22-11-2006*

La Commissione presso il Ministero della Giustizia e le sottocommissioni presso ciascuna Corte di Appello per gli esami di avvocato, indetti per l'anno 2006, sono così costituite:

#### COMMISSIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MARIANI MARINI avv. Alarico PRESIDENTE  
Nato ad Assisi il 26 novembre 1931  
Ordine di Perugia

DE FALCO dott. Giuseppe COMPONENTE TITOLARE  
Nato a Ancona il 21 gennaio 1959  
Magistrato di Appello  
Procura Repubblica  
c/o Tribunale di Roma

DOTTI dott.ssa Ludovica COMPONENTE TITOLARE  
Nato a Roma il 18 dicembre 1962  
Magistrato di Appello  
Tribunale di Roma

GRIMALDI avv. Bruno COMPONENTE TITOLARE  
Nato ad Enna il 14 ottobre 1936  
Ordine di Enna

CARDILLI prof. Riccardo COMPONENTE TITOLARE  
Nato a Roma il 24 settembre 1965  
Professore ordinario  
Università degli Studi  
Tor Vergata di Roma  
Facoltà di Giurisprudenza

LOIODICE avv. Aldo VICE PRESIDENTE  
Nato a Trani il 20 maggio 1941  
Ordine di Bari

DELLA MONICA COMPONENTE SUPPLENTE  
dott.ssa Paola  
Nato a Salerno il 23 ottobre 1961  
Magistrato di Appello  
Tribunale di Roma

LOY dott.ssa Maria Francesca COMPONENTE SUPPLENTE  
Nato a Oristano il 21 giugno 1961  
Magistrato di Appello  
Procura Repubblica  
c/o Tribunale di Roma

MIRIGLIANI avv. Raffaele COMPONENTE SUPPLENTE  
Nato a Santa Caterina dello Ionio  
il 1° gennaio 1937  
Ordine di Catanzaro

FERRO LUZZI prof. Federico COMPONENTE SUPPLENTE  
Nato a Roma il 22 settembre 1968  
Professore straordinario  
Università degli Studi di Sassari  
Facoltà di Economia

PINORI dott.ssa Antonella SEGRETARIO  
Cancelliere C1

BELLO dott.ssa Marilena SOSTITUTO SEGRETARIO  
Cancelliere C1

#### CORTE DI APPELLO DI ANCONA I° SOTTOCOMMISSIONE

VALENTINI avv. Franco PRESIDENTE  
Nato a Colbordolo il 15 luglio 1944  
Ordine di Pesaro

GEBBIA dott. Filippo COMPONENTE TITOLARE  
Nato a Napoli il 15 aprile 1955  
Magistrato di Cassazione  
Procura Generale  
c/o Corte Appello di Ancona

DI SILVESTRO dott.ssa Clelia COMPONENTE TITOLARE  
Nata a Catania il 30 luglio 1964  
Magistrato di Appello  
Tribunale di Ancona

PAGLIUCA avv. Luigi COMPONENTE TITOLARE  
Nato a Roma il 12 marzo 1941  
Ordine di Fermo

MARRA prof. Gabriele COMPONENTE TITOLARE  
Nato a Urbino il 1° giugno 1971  
Professore associato  
Università degli Studi di Urbino  
Facoltà di Giurisprudenza

BACHIOCCO avv. Serenella Nato a Montemarciano il 16 giugno 1963 Ordine di Antona	VICE PRESIDENTE	SIMONE prof. Salvatore Giuseppe Nato a Milano il 14 agosto 1967 Professore associato Università degli Studi di Bari Facoltà di Scienze Politiche	COMPONENTE TITOLARE
STORTI dott. Davide Nato a S. Angelo in Vado il 25 maggio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Pesaro	COMPONENTE SUPPLENTE	ROTUNNO avv. Francesco Nato a Barletta il 7 febbraio 1963 Ordine di Bari	VICE PRESIDENTE
BARBATO dott. Giuseppe Nato a Campobasso il 20 novembre 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Macerata	COMPONENTE SUPPLENTE	DE FELICE dott.ssa Susanna Nata a Torino il 2 gennaio 1966 Magistrato di Appello Tribunale di Bari	COMPONENTE SUPPLENTE
MARCHIONNI avv. Paolo Nato a San Severino Marche il 12 agosto 1959 Ordine di Camerino	COMPONENTE SUPPLENTE	MANZIONNA dott.ssa Emma Nata a Bari il 6 settembre 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Bari	COMPONENTE SUPPLENTE
PUTTI prof. Pietro Maria Nato a Roma il 6 ottobre 1964 Professore ordinario Università degli Studi di Ancona Facoltà di Economia e Commercio	COMPONENTE SUPPLENTE	PALUMBIERI avv. Alfonso Pasquale Nato a Barletta il 14 maggio 1957 Ordine di Trani	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI BARI I° SOTTOCOMMISSIONE		RODIO prof. Raffaele Guido Nato a Guagnano il 28 dicembre 1957 Professore ordinario Università degli Studi di Bari Facoltà di Scienze Politiche	COMPONENTE SUPPLENTE
PELLEGRINI avv. Raul Nato a Foggia il 19 gennaio 1958 Ordine di Foggia	PRESIDENTE	CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA I° SOTTOCOMMISSIONE	
CASCIARO dott. Salvatore Nato a Napoli il 12 marzo 1966 Magistrato di Appello Tribunale di Bari	COMPONENTE TITOLARE	CAMINATI avv. Renato Nato a Piacenza il 12 dicembre 1961 Ordine di Piacenza	PRESIDENTE
CHIRIACO dott. Carlo Nato a Foggia il 27 febbraio 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Lucera	COMPONENTE TITOLARE	DI GIORGIO dott. Giuseppe Nato a Forlì il 17 aprile 1966 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Bologna	COMPONENTE TITOLARE
BROCCIA avv. Carla Nata a Cagliari il 29 giugno 1961 Ordine di Bari	COMPONENTE TITOLARE	GALASSI dott.ssa Monica Nata a Ravenna il 18 gennaio 1966 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Forlì	COMPONENTE TITOLARE

BISERNA avv. Rotilio Nato a Mercato Saraceno il 31 gennaio 1947 Ordine di Forlì-Cesena	COMPONENTE TITOLARE	GANNER avv. Martin Nato a Merano il 2 luglio 1961 Ordine di Bolzano (gruppo linguistico tedesco)	COMPONENTE TITOLARE
VASTA prof.ssa Stefania Nata a Manerbio l'8 luglio 1971 Professore associato Università degli Studi di Parma Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE	BENACCHIO prof. Gian Antonio Nato a Padova il 21 agosto 1955 Professore ordinario Università degli Studi di Trento Facoltà di Giurisprudenza (gruppo linguistico italiano)	COMPONENTE TITOLARE
BARONI avv. Elena Nata a Fusignano il 23 luglio 1959 Ordine di Ravenna	VICE PRESIDENTE	LARCHER avv. Maria Nata a Naz Sciaves (BZ) l'8 settembre 1978 Ordine di Bolzano (gruppo linguistico tedesco)	VICE PRESIDENTE
COSCIONI dott. Giuseppe Nato a Salerno il 2 agosto 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Parma	COMPONENTE SUPPLENTE	BAUMGARTNER dott. Benno Nato a Bolzano il 9 ottobre 1964 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Bolzano (gruppo linguistico tedesco)	COMPONENTE SUPPLENTE
BARBENSI dott. Mazzino Nato a Rosignano Marittimo l'11 febbraio 1960 Magistrato di Appello Corte di Appello di Bologna	COMPONENTE SUPPLENTE	BELARDI avv. Silvio Nato a Roma il 25 novembre 1953 Ordine di Bolzano (gruppo linguistico italiano)	COMPONENTE SUPPLENTE
OGNIBENE avv. Rossella Nata a Cavriago il 23 dicembre 1961 Ordine di Reggio Emilia	COMPONENTE SUPPLENTE	BUSETTO prof. Marcello Luigi Nato ad Ames (USA) il 12 ottobre 1967 Professore associato Università degli Studi di Trento Facoltà di Giurisprudenza (gruppo linguistico italiano)	COMPONENTE SUPPLENTE
CARINCI prof. Andrea Nato a Bologna il 10 novembre 1970 Professore associato Università degli Studi di Bologna Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE		
CORTE DI APPELLO DI TRENTO SEZIONE DISTACCATA DI BOLZANO I° SOTTOCOMMISSIONE			
MUSTO avv. Umberto Nato a Bolzano il 5 febbraio 1964 Ordine di Bolzano (gruppo linguistico italiano)	PRESIDENTE	CORTE DI APPELLO DI BRESCIA I° SOTTOCOMMISSIONE	
BONELL dott. Lukas Nato a Bolzano il 23 giugno 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Bolzano (gruppo linguistico tedesco)	COMPONENTE TITOLARE	MANERBA avv. Andrea Nato a Desenzano sul Garda il 7 gennaio 1948 Ordine di Brescia	PRESIDENTE

SAMPAOLESI dott.ssa Elisabetta Nata a Terni il 17 marzo 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Brescia	COMPONENTE TITOLARE	DI GIACOMO dott. Alessandro Nato a Roma il 20 luglio 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Tempio Pausania	COMPONENTE TITOLARE
ARDENGLI dott.ssa Cristina Amalia LARE Nata a Milano il 22 dicembre 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Mantova	COMPONENTE TITOLARE	ANEDDA dott.ssa Ornella Nata a Cagliari il 21 settembre 1963 Magistrato di Appello Tribunale di Cagliari	COMPONENTE TITOLARE
FUGAZZOLA avv. Francesco Nato a Vailate il 25 dicembre 1956 Ordine di Bergamo	COMPONENTE TITOLARE	FOIS avv. Gian Mario Nato a Sennori il 25 marzo 1956 Ordine di Sassari	COMPONENTE TITOLARE
PESCATORE prof. Valerio Nato a Roma il 4 luglio 1964 Professore associato Università degli Studi di Brescia Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE	CICERO prof. Cristiano Nato a Roma il 26 dicembre 1970 Professore associato Università degli Studi di Cagliari Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
CALATRONI avv. Guido Nato a Cremona il 26 marzo 1947 Ordine di Cremona	VICE PRESIDENTE	MARONGIU avv. Alberto Nato a Oristano il 12 giugno 1961 Ordine di Oristano	VICE PRESIDENTE
NAVA dott.ssa Donatella Nata a Bergamo il 28 luglio 1960 Magistrato di Appello Tribunale di Bergamo	COMPONENTE SUPPLENTE	PILIA dott. Giangiacomo Nato a Cagliari il 15 maggio 1963 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Cagliari	COMPONENTE SUPPLENTE
CANALI dott. Gianluigi Nato a Milano il 17 agosto 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Brescia	COMPONENTE SUPPLENTE	SPANU dott. Antonio Pietro Nato a Sassari il 25 giugno 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Sassari	COMPONENTE SUPPLENTE
BOSCHIROLI avv. Martino Nato a Crema il 20 ottobre 1946 Ordine di Crema	COMPONENTE SUPPLENTE	PUDDORI avv. Grazietta Nata a Lula il 21 agosto 1959 Ordine di Nuoro	COMPONENTE SUPPLENTE
SACCOCCIO prof. Antonio Nato a Roma il 30 agosto 1967 Professore associato Università degli Studi di Brescia Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	MASTINU dott. Enrico Maria Nato a Sassari il 1° gennaio 1969 Professore associato Università degli Studi di Cagliari Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI 1° SOTTOCOMMISSIONE		CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA 1° SOTTOCOMMISSIONE	
VIOLA avv. Francesco Nato a Cagliari il 3 febbraio 1942 Ordine di Cagliari	PRESIDENTE	MAIRA avv. Raimondo Nato a San Cataldo il 2 settembre 1946 Ordine di Caltanissetta	PRESIDENTE

		CORTE DI APPELLO DI CAMPOBASSO I° SOTTOCOMMISSIONE	
PATTI dott. Antonino Nato a Barrafranca il 26 novembre 1962 Magistrato di Appello Procura Rep. c/o Tribunale di Caltanissetta	COMPONENTE TITOLARE	GRECO avv. Luigi Cesare Nato a Petacciato l'11 giugno 1932 Ordine di Larino	PRESIDENTE
ZUCCHETTO dott. Cesare Nato a Valdobbiadene il 21 novembre 1960 Magistrato di Appello Tribunale di Caltanissetta	COMPONENTE TITOLARE	CUOMO dott. Luigi Nato a Penne il 28 agosto 1966 Magistrato di Appello Tribunale di Isernia	COMPONENTE TITOLARE
CALACIURA avv. Carmelo Nato a Gela il 5 febbraio 1954 Ordine di Gela	COMPONENTE TITOLARE	FIORILLI dott. Giovanni Nato a Campobasso il 1° novembre 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Sorveglianza di Campobasso	COMPONENTE TITOLARE
PULVIRENTI prof. Salvatore Nato ad Acireale il 25 aprile 1938 Professore associato Università degli Studi di Catania Facoltà di Ingegneria	COMPONENTE TITOLARE	DI PAOLO avv. Domenico Nato a Isernia il 28 giugno 1962 Ordine di Isernia	COMPONENTE TITOLARE
MINACAPILLI avv. Antonino Nato a Piazza Armerina il 1° agosto 1960 Ordine di Enna	VICE PRESIDENTE	VARANESE prof. Giovanni Nato a Roma il 17 febbraio 1970 Professore associato Università degli Studi di Campobasso Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
CANTO dott.ssa Gabriella Nata a Caltanissetta il 9 ottobre 1959 Magistrato di Appello Tribunale di Caltanissetta	COMPONENTE SUPPLENTE	ROSSI avv. Giuseppe Nato a San Martino in Pensilis il 14 settembre 1946 Ordine di Larino	VICE PRESIDENTE
FIORE dott. Paolo Andrea Maria Nato a Milano l'8 novembre 1961 Magistrato di Appello Tribunale di Caltanissetta	COMPONENTE SUPPLENTE	MASTRONARDI dott.ssa Margiolina Nata a Pietrabbondante il 2 maggio 1960 Magistrato di Appello Tribunale di Campobasso	COMPONENTE SUPPLENTE
LA VIA avv. Piergiacomo Nato a Capizzi il 31 luglio 1958 Ordine di Nicosia	COMPONENTE SUPPLENTE	GAETA dott. Marco Nato a Napoli il 1° aprile 1961 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Isernia	COMPONENTE SUPPLENTE
MARINO prof.ssa Concetta Maria Nata a Catania il 22 febbraio 1964 Professore associato Università degli Studi di Catania Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	SIMONELLI avv. Mariarosina Nata a Campobasso il 22 giugno 1961 Ordine di Campobasso	COMPONENTE SUPPLENTE



DELLA MORTE prof. Michele Nato a Napoli l'11 ottobre 1969 Professore associato Università degli Studi di Campobasso Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	LONGO prof.ssa Rosaria Nata a Catania il 13 aprile 1966 Professore associato Università degli Studi di Catania Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI CATANIA I° SOTTOCOMMISSIONE		CORTE DI APPELLO DI CATANZARO I° SOTTOCOMMISSIONE	
MANGIAMELI avv. Sebastiano Nato a Catania il 24 luglio 1952 Ordine di Catania	PRESIDENTE	PERROTTA avv. Gino Nato a Paola il 19 febbraio 1950 Ordine di Paola	PRESIDENTE
MIRABELLA dott. Santino Nato a Catania il 19 dicembre 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Catania	COMPONENTE TITOLARE	GAROFALO dott.ssa Francesca Nata a Nicastro il 16 luglio 1965 Magistrato di Appello Corte di Appello di Catanzaro	COMPONENTE TITOLARE
TIGANO dott. Giuseppe Nato a Mirabella Imbaccari il 16 novembre 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Caltagirone	COMPONENTE TITOLARE	DOLCE dott. Salvatore Nato a Catanzaro il 15 luglio 1966 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Catanzaro	COMPONENTE TITOLARE
RICCOTTI avv. Francesco Nato a Scicli il 7 luglio 1950 Ordine di Modica	COMPONENTE TITOLARE	RAIMONDI avv. Nunzio Nato a Catanzaro il 2 ottobre 1961 Ordine di Catanzaro	COMPONENTE TITOLARE
RICCI prof. Giancarlo Nato a Catania il 19 aprile 1968 Professore associato Università degli Studi di Catania Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE	GIGLIOTTI prof. Fulvio Nato a Catanzaro il 13 giugno 1966 Professore ordinario Università degli Studi di Catanzaro Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
RUSSO avv. Maria Nato a Comiso il 21 dicembre 1956 Ordine di Ragusa	VICE PRESIDENTE	ROCCISANO avv. Michele Nato a S. Angelo Gerocarne il 15 novembre 1951 Ordine di Vibo Valentia	VICE PRESIDENTE
D'ARRIGO dott. Francesco Nato a Catania il 10 maggio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Catania	COMPONENTE SUPPLENTE	FERRARO dott.ssa Maria Ausilia Nata a S. Stefano Quisquina il 9 giugno 1961 Magistrato di Appello Corte di Appello di Catanzaro	COMPONENTE SUPPLENTE
ARENA dott.ssa Maria Stella Nata a Catania il 2 febbraio 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Catania	COMPONENTE SUPPLENTE	PORTALE dott.ssa Gabriella Nata a Messina il 24 giugno 1964 Magistrato di Appello Corte di Appello di Catanzaro	COMPONENTE SUPPLENTE
RUBERA avv. Umberto Nato a Siracusa il 24 agosto 1964 Ordine di Siracusa	COMPONENTE SUPPLENTE		

FRAGALE avv. Maura Nata a Nicastro il 12 aprile 1959 Ordine di Lamezia Terme	COMPONENTE SUPPLENTE	MANCONI avv. Claudio Nato a Roma il 23 agosto 1955 Ordine di Grosseto	COMPONENTE SUPPLENTE
MARANO prof. Pierpaolo Nato a Cosenza il 1° settembre 1965 Professore associato Università degli Studi della Calabria Facoltà di Economia	COMPONENTE SUPPLENTE	PALMERINI prof.ssa Erica Nata a Viareggio il 18 ottobre 1972 Professore associato Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa - Facoltà di Scienze Sociali	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI FIRENZE I° SOTTOCOMMISSIONE		CORTE DI APPELLO DI GENOVA I° SOTTOCOMMISSIONE	
RIGHI avv. Roberto Nato a Firenze il 30 novembre 1953 Ordine di Pistoia	PRESIDENTE	SCHIAFFINO avv. Pierfranco Nato a Camogli il 2 luglio 1945 Ordine di Genova	PRESIDENTE
LUPO dott. Rosario Nato a Campagna l'8 ottobre 1959 Magistrato di Appello Tribunale di Firenze	COMPONENTE TITOLARE	SILVESTRI dott.ssa Rosella Nata a Genova il 3 giugno 1961 Magistrato di Appello Tribunale di Genova	COMPONENTE TITOLARE
BREGGIA dott.ssa Luciana Nata a Viterbo il 13 marzo 1958 Magistrato di Appello Tribunale di Firenze	COMPONENTE TITOLARE	FOIS dott. Emilio Nato a Roma il 18 luglio 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Savona	COMPONENTE TITOLARE
BARBINI avv. Alda Nata a Arezzo l'8 dicembre 1954 Ordine di Arezzo	COMPONENTE TITOLARE	RAGGI avv. Raniero Nato a Genova il 28 settembre 1964 Ordine di Genova	COMPONENTE TITOLARE
ADINOLFI prof.ssa Adelina Nata a Bari il 24 agosto 1956 Professore ordinario Università degli Studi di Firenze Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE	BRUNETTA D'USSEAUX prof.ssa Francesca Nata a Genova il 25 giugno 1966 Professore associato Università degli Studi di Genova Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
PELOSI avv. Manrico Nato a Siena il 1° maggio 1954 Ordine di Siena	VICE PRESIDENTE	SCIACCHITANO avv. Giuseppe Nato a Genova il 14 novembre 1959 Ordine di Genova	VICE PRESIDENTE
SCIONTI dott. Leonardo Nato a Firenze il 13 giugno 1963 Magistrato di Appello Tribunale di Prato	COMPONENTE SUPPLENTE	MARRALI dott.ssa Maria Paola Nata ad Imperia il 26 giugno 1964 Magistrato di Appello Procura Repubblica di Imperia	COMPONENTE SUPPLENTE
IMPROTA dott.ssa Elisabetta Nata a Firenze il 7 aprile 1956 Magistrato di Cassazione Tribunale di Firenze	COMPONENTE SUPPLENTE		

CANCIANI dott. Andrea Nato a Genova l'8 ottobre 1962 Magistrato di Appello Procura Repubblica di Genova	COMPONENTE SUPPLENTE	DI PAOLO dott. Salvatore Nato a Pescara il 2 ottobre 1947 Magistrato di Appello Corte di Appello di L'Aquila	COMPONENTE SUPPLENTE
SCIELLO avv. Andrea Nato a Genova il 24 agosto 1963 Ordine di Genova	COMPONENTE SUPPLENTE	SALVATORE avv. Gabriele Nato a Casalincontrada il 19 giugno 1954 Ordine di Chieti	COMPONENTE SUPPLENTE
DE ANGELIS prof. Lorenzo Nato a Genova il 12 maggio 1950 Professore ordinario Università degli Studi di Genova Facoltà di Scienze Politiche	COMPONENTE SUPPLENTE	DI ATTILIO prof. Primo Nato a Bellante il 5 dicembre 1929 Professore associato Università degli Studi di Teramo Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA I° SOTTOCOMMISSIONE		CORTE DI APPELLO DI LECCE I° SOTTOCOMMISSIONE	
SCIUBA avv. Lando Nato a Sulmona l'11 giugno 1943 Ordine di Sulmona	PRESIDENTE	CAIAFFA avv. Giangaetano Nato a Galatina il 1° febbraio 1945 Ordine di Lecce	PRESIDENTE
GRIMALDI dott. Alfonso Nato a Roma il 4 dicembre 1964 Magistrato di Appello Tribunale di L'Aquila	COMPONENTE TITOLARE	CICCARESE dott.ssa Patrizia Nata a Gallipoli il 25 giugno 1965 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Lecce	COMPONENTE TITOLARE
ROMANO GARGARELLA dott. Giuseppe Nato a Lanciano il 19 maggio 1963 Magistrato di associato Tribunale di L'Aquila	COMPONENTE TITOLARE	SOLOMBRINO dott.ssa Ilaria Nata a Lecce il 2 maggio 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Lecce	COMPONENTE TITOLARE
DIANO avv. Roberto Nato a L'Aquila il 20 marzo 1959 Ordine di Lanciano	COMPONENTE TITOLARE	DE PALMA avv. Francesco Nato a Taranto il 9 aprile 1952 Ordine di Taranto	COMPONENTE TITOLARE
MARINELLI prof. Fabrizio Nato a L'Aquila l'11 aprile 1952 Professore associato Università degli Studi di L'Aquila Facoltà di Economia	COMPONENTE TITOLARE	CENTONZE prof. Francesco Nato a S. Pietro Vernotico il 10 novembre 1974 Professore associato Università degli Studi di Lecce Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
CIRULLI avv. Massimo Nato a Ortona l'11 novembre 1963 Ordine di Chieti	VICE PRESIDENTE	TATARANO avv. Carlo Nato a Francavilla Fontana il 4 luglio 1945 Ordine di Brindisi	VICE PRESIDENTE
DI PAOLANTONIO dott.ssa Anna Lisa Nata a Teramo il 26 ottobre 1958 Magistrato di Appello Tribunale di Pescara	COMPONENTE SUPPLENTE		

LISI dott. Andrea Nato a Lecce il 10 luglio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Lecce	COMPONENTE SUPPLENTE	PRINCIOTTA avv. Salvatore Nato a San Fratello il 25 dicembre 1943 Ordine di Patti	VICE PRESIDENTE
ORLANDO dott. Massimo Antonio Nato a Corsano il 27 maggio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Lecce	COMPONENTE SUPPLENTE	CASSATA avv. Antonio Franco Nato a Barcellona P.Gotto il 5 ottobre 1939 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Messina	COMPONENTE SUPPLENTE
BALDASSARRE avv. Francesco Nato a Cavallino il 30 settembre 1964 Ordine di Lecce	COMPONENTE SUPPLENTE	PATANIA dott.ssa Elvira Nata a Messina il 27 febbraio 1952 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Messina	COMPONENTE SUPPLENTE
TUCCARI prof. Francesco Fabrizio Nato a Lecce il 24 febbraio 1967 Professore associato Università degli Studi di Lecce Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	GERBINO avv. Antonino Nato a Palermo il 18 dicembre 1965 Ordine di Mistretta	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI MESSINA I° SOTTOCOMMISSIONE		TIGANO prof.ssa Marta Nata a Messina il 3 aprile 1971 Professore associato Università degli Studi di Messina Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE
SAITTA avv. Nazareno Nato a Messina il 14 luglio 1931 Ordine di Messina	PRESIDENTE	CORTE DI APPELLO DI MILANO I° SOTTOCOMMISSIONE	
D'AMICO dott. Marcello Nato a Messina il 26 ottobre 1961 Magistrato di Appello Tribunale per i Minori di Messina	COMPONENTE TITOLARE	LELARIO avv. Ferdinando Nato a Foggia il 14 febbraio 1946 Ordine di Monza	PRESIDENTE
ARCADI dott. Ezio Nato a Reggio Calabria il 9 novembre 1951 Magistrato di Cassazione Procura Repubblica c/o Tribunale di Messina	COMPONENTE TITOLARE	BARBARA dott.ssa Giuseppina Nata a Reggio Calabria il 15 luglio 1966 Magistrato di Appello Procura Generale c/o Corte Appello di Milano	COMPONENTE TITOLARE
LA MALFA avv. Gioacchino Nato a Milazzo il 29 agosto 1947 Ordine di Barcellona Pozzo di Gotto	COMPONENTE TITOLARE	CAPUTO dott.ssa Ivana Nata a Taurasi l'8 novembre 1956 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Milano	COMPONENTE TITOLARE
FERLUGA prof.ssa Loredana Nata a Messina il 27 ottobre 1967 Professore associato Università degli Studi di Messina Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE	BUONGIORNO avv. Danilo Nato a Milano il 20 maggio 1958 Ordine di Milano	COMPONENTE TITOLARE

PIZZETTI prof. Federico Gustavo Nato a Torino il 13 ottobre 1976 Professore associato Università degli Studi di Milano Facoltà di Scienze Politiche	COMPONENTE TITOLARE	MAGALDI avv. Renato Nato a Napoli il 30 marzo 1962 Ordine di Napoli	COMPONENTE TITOLARE
PELLEGRINO avv. Giovanni Nato a Milano il 2 febbraio 1931 Ordine di Milano	VICE PRESIDENTE	CIPRIANI prof. Nicola Nato a Taranto il 9 dicembre 1972 Professore ordinario Università degli Studi del Sannio Facoltà di Economia	COMPONENTE TITOLARE
MARCHEGIANI dott.ssa Nicoletta Nata a Milano il 21 agosto 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Milano	COMPONENTE SUP- PLENTE	BALBO avv. Ciro Nato a Teano il 14 agosto 1951 Ordine di Santa Maria Capua Vetere	VICE PRESIDENTE
MAUPOIL dott.ssa Ilaria Pia Maria Nata a Milano il 7 ottobre 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Monza	COMPONENTE SUP- PLENTE	BARBARANO dott. Alfonso Nato a Napoli il 21 dicembre 1953 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Napoli	COMPONENTE SUPPLENTE
BOZZOLA avv. Giampietro Nato a Montichiari il 3 giugno 1967 Ordine di Milano	COMPONENTE SUPPLENTE	PICCIRILLO dott. Alessandro Nato a Castellabate il 3 novembre 1943 Magistrato di Cassazione Procura Generale c/o Corte Appello di Napoli	COMPONENTE SUPPLENTE
CUOCOLO prof. Lorenzo Nato a Genova il 30 aprile 1975 Professore associato Università degli Studi «Bocconi» di Milano Facoltà di Economia	COMPONENTE SUPPLENTE	AMBROSINO avv. Clementina Nata a S. Giorgio del Sannio il 21 novembre 1958 Ordine di Benevento	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI I° SOTTOCOMMISSIONE		CARIMINI prof.ssa Francesca Nata a Camerino il 7 dicembre 1968 Professore associato Università degli Studi del Sannio Facoltà di Economia	COMPONENTE SUPPLENTE
DE MARTINO avv. Valerio Nato a Napoli il 12 novembre 1950 Ordine di Napoli	PRESIDENTE	CORTE DI APPELLO DI PALERMO I° SOTTOCOMMISSIONE	
CLEMENTE dott. Antonio Nato a Benevento il 25 agosto 1966 Magistrato di Appello Tribunale di Napoli	COMPONENTE TITOLARE	PIAZZA avv. Luciano Nato a Palermo il 28 maggio 1951 Ordine di Palermo	PRESIDENTE
FOSCHINI dott.ssa Maria Vittoria Nata a Benevento il 7 luglio 1966 Magistrato di Appello Tribunale di Napoli	COMPONENTE TITOLARE	HMELJAK dott.ssa Tania Nata a Gorizia il 29 maggio 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Palermo	COMPONENTE TITOLARE

CARADONNA dott.ssa Lunella Nata a Castelvetro il 15 maggio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Palermo	COMPONENTE TITOLARE	CRISTIANI dott.ssa Beatrice Nata a Roma il 13 luglio 1956 Magistrato di Appello Tribunale di Perugia	COMPONENTE TITOLARE
LO RE avv. Vincenzo Nato a Polizzi Generosa il 2 aprile 1960 Ordine di Palermo	COMPONENTE TITOLARE	PANARIELLO dott. Pierluigi Nato a Roma il 17 settembre 1963 Magistrato di Appello Tribunale di Terni	COMPONENTE TITOLARE
NATOLI prof. Roberto Nato a Palermo il 6 settembre 1976 Professore associato Università degli Studi di Palermo Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE	MARRUCO avv. Giuseppe Nato a Baschi il 18 giugno 1952 Ordine di Orvieto	COMPONENTE TITOLARE
SCIMECA avv. Maria Beatrice Nata a Caccamo il 5 maggio 1966 Ordine di Termini Imerese	VICE PRESIDENTE	BARBERINI prof. Giovanni Nato a Roma il 22 luglio 1932 Professore ordinario Università degli Studi di Perugia Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
CALVISI dott. Michele Nato a Nuoro il 30 marzo 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Trapani	COMPONENTE SUPPLENTE	MINCIARELLI avv. Mauro Nato a Narni il 4 maggio 1946 Ordine di Terni	VICE PRESIDENTE
ANANIA dott. Vittorio Nato a Palermo l'8 aprile 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Palermo	COMPONENTE SUPPLENTE	BORA dott.ssa Anna Nata ad Ancona il 14 maggio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Perugia	COMPONENTE SUPPLENTE
MIRABELLA avv. Paolo Nato a Lucca Sicula il 30 giugno 1958 Ordine di Sciacca	COMPONENTE SUPPLENTE	COMODI dott.ssa Emanuela Nata a Perugia il 1° giugno 1961 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Perugia	COMPONENTE SUPPLENTE
VIRGA prof. Giovanni Battista Nato a Palermo il 22 marzo 1973 Professore associato Università degli Studi di Palermo Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	COSTANZI PETRANCOLA avv. Angelo Nato a Foligno il 2 agosto 1955 Ordine di Spoleto	COMPONENTE SUPPLENTE
		CERQUETTI prof. Giovanni Nato a Terni l'11 settembre 1942 Professore associato Università degli Studi di Perugia Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI PERUGIA I° SOTTOCOMMISSIONE		CORTE DI APPELLO DI POTENZA I° SOTTOCOMMISSIONE	
BROZZETTI avv. Luciano Nato a Cannara il 10 maggio 1957 Ordine di Perugia	PRESIDENTE	SOLE avv. Giosuè Nato a Senise il 25 gennaio 1944 Ordine di Lagonegro	PRESIDENTE



		CORTE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA 1° SOTTOCOMMISSIONE	
SCORZA dott. Claudio Giovanni	COMPONENTE TITOLARE	FURFARO avv. Sandro	PRESIDENTE
Nato a Praia a Mare il 18 gennaio 1963 Magistrato di Appello Tribunale di Lagonegro		Nato a Mammola il 29 ottobre 1954 Ordine di Locri	
SPAGNUOLO dott. Roberto	COMPONENTE TITOLARE	CRUCITTI dott.ssa Maria Luisa	COMPONENTE TITOLARE
Nato a Matera il 28 aprile 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Matera		Nata a Reggio Calabria il 18 giugno 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Reggio Calabria	
DI CHICCO avv. Mauro	COMPONENTE TITOLARE	BANDIERA dott.ssa Angelina	COMPONENTE TITOLARE
Nato a Barletta il 26 settembre 1960 Ordine di Melfi		Nata a Reggio Calabria il 17 marzo 1963 Magistrato di Appello Tribunale di Reggio Calabria	
LAMBERTI prof. Armando	COMPONENTE TITOLARE	MASSEO avv. Eleonora	COMPONENTE TITOLARE
Nato a Cava dei Tirreni il 3 ottobre 1955 Professore associato Università degli Studi di Salerno Facoltà di Giurisprudenza		Nato a Palmi il 13 settembre 1953 Ordine di Palmi	
CHIRIACO avv. Pantaleo	VICE PRESIDENTE	SALAZAR prof.ssa Carmela	COMPONENTE TITOLARE
Nato a Potenza il 15 febbraio 1961 Ordine di Potenza		Nata a Reggio Calabria il 1° marzo 1964 Professore straordinario Università degli Studi di Reggio Calabria Facoltà di Giurisprudenza	
NESTI dott. Ettore Luigi	COMPONENTE SUPPLENTE	FLOCCARI avv. Annunziata	VICE PRESIDENTE
Nato a Potenza il 10 dicembre 1958 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Potenza		Nato a Melito P.S. il 25 aprile 1957 Ordine di Reggio Calabria	
MANNA dott. Antonio	COMPONENTE SUPPLENTE	ARENA dott.ssa Grazia Anna Maria	COMPONENTE SUP- PLENTE
Nato a Napoli il 9 gennaio 1956 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Potenza		Nata a Messina il 5 maggio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Reggio Calabria	
DONADIO	COMPONENTE SUPPLENTE	CAPPELLO dott.ssa Gabriella	COMPONENTE SUPPLENTE
avv. Vincenzo Franco Nato a Montalbano Jonico il 3 marzo 1956 Ordine di Matera		Nata a Messina il 25 settembre 1963 Magistrato di Appello Tribunale di Reggio Calabria	
VARANESE prof. Giovanni	COMPONENTE SUPPLENTE	LUPIS avv. Antonella	COMPONENTE SUPPLENTE
Nato a Roma il 17 febbraio 1970 Professore associato Università degli Studi del Molise Facoltà di Giurisprudenza		Nato a Reggio Calabria il 13 marzo 1966 Ordine di Reggio Calabria	



SPADARO prof. Antonino Nato a Villa San Giovanni il 1° gennaio 1960 Professore ordinario Università degli Studi di Reggio Calabria Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	VENCHI avv. M. Adelaide Nato a Roma il 4 dicembre 1937 Ordine di Roma	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI ROMA I° SOTTOCOMMISSIONE		SCALFATI prof. Adolfo Nato a Casagiove il 18 aprile 1963 Professore straordinario Università degli Studi Tor Vergata di Roma Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE
SANDULLI avv. Pietro Nato a Roma il 10 marzo 1954 Ordine di Roma	PRESIDENTE	CORTE DI APPELLO DI SALERNO I° SOTTOCOMMISSIONE	
ROSA dott. Guido Nato a Roma il 15 agosto 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Roma	COMPONENTE TITOLARE	DE BELLO avv. Lorenzo Nato a Ravenna il 6 ottobre 1935 Ordine di Salerno	PRESIDENTE
COCOMELLO dott.ssa Assunta Nato a Formia il 15 agosto 1963 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Roma	COMPONENTE TITOLARE	D'ANTONIO dott.ssa Anna Maria Nata a Salerno il 19 maggio 1963 Magistrato di Appello Tribunale di Salerno	COMPONENTE TITOLARE
PAPADIA avv. Mario Nato a Roma il 2 maggio 1939 Ordine di Roma	COMPONENTE TITOLARE	IULIANO dott.ssa Oriana Nata a Napoli il 19 agosto 1960 Magistrato di Appello Tribunale di Salerno	COMPONENTE TITOLARE
TARTAGLIA prof. Paolo Nato a Roma il 12 agosto 1951 Professore ordinario Università degli Studi Tor Vergata di Roma Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE	ALLEGRO avv. Nicola Nato a Potenza il 21 aprile 1943 Ordine di Salerno	COMPONENTE TITOLARE
PETRANGELI avv. Olinto Nato a Longone Sabino il 19 dicembre 1937 Ordine di Rieti	VICE PRESIDENTE	FEZZA prof. Fabrizio Nato a Nocera Inferiore il 9 ottobre 1974 Professore associato Università degli Studi di Salerno Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
COLAIOCCO dott. Sergio Nato a Roma il 10 maggio 1965 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Roma	COMPONENTE SUPPLENTE	BONAVENTURA avv. Francesco Nato a Angri l'8 dicembre 1955 Ordine di Nocera Inferiore	VICE PRESIDENTE
SERRAO dott.ssa Eugenia Nato a Roma il 16 maggio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Roma	COMPONENTE SUPPLENTE	SGROIA dott. Gaetano Nato a New York il 7 giugno 1962 Magistrato di Appello Tribunale di Salerno	COMPONENTE SUPPLENTE

DIOGRAZIA dott. Domenico Nato a Napoli il 12 marzo 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Nocera Inferiore	COMPONENTE SUPPLENTE	ROSSOTTI dott.ssa Simonetta Nata a Torino il 19 aprile 1953 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Torino	COMPONENTE SUPPLENTE
GUERRA avv. Vincenza Nato a Buonabitacolo il 3 marzo 1959 Ordine di Sala Consilina	COMPONENTE SUPPLENTE	MARTORELLI avv. Giorgio Nato a Torino il 25 novembre 1962 Ordine di Torino	COMPONENTE SUPPLENTE
ESPOSITO prof. Gianluca Nato a Lagonegro il 20 settembre 1971 Professore associato Università degli Studi di Salerno Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	LOMBARDI prof.ssa Roberta Nata ad Alessandria il 30 maggio 1964 Professore associato Università Studi Piemonte Orientale di Torino Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE
<b>CORTE DI APPELLO DI TORINO I° SOTTOCOMMISSIONE</b>		<b>CORTE DI APPELLO DI TRENTO I° SOTTOCOMMISSIONE</b>	
POTO avv. Dario Nato a Riva del Garda il 4 gennaio 1947 Ordine di Torino	PRESIDENTE	NICCOLINI avv. Romano Nato a S.Paolo Brasile il 3 febbraio 1954 Ordine di Trento	PRESIDENTE
GIANNONE dott. Alberto Nato a Torino il 10 giugno 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Pinerolo	COMPONENTE TITOLARE	BRIGANTI VITALINI dott.ssa Laura Nata a Bolzano il 10 gennaio 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Trento	COMPONENTE TITOLARE
PATTI dott. Adriano Piergiovanni Nato a Genova il 22 giugno 1959 Magistrato di Appello Corte di Appello di Torino	COMPONENTE TITOLARE	OGNIBENE dott. Davide Nato a Bologna il 5 febbraio 1966 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Trento	COMPONENTE TITOLARE
ROSSA avv. Carlo Nato a Torino il 21 maggio 1954 Ordine di Torino	COMPONENTE TITOLARE	DEMATTE' avv. Paolo Nato a Bolzano il 19 agosto 1959 Ordine di Trento	COMPONENTE TITOLARE
AIMO prof.ssa Mariapaola Nata a Torino il 24 dicembre 1969 Professore associato Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze Politiche	COMPONENTE TITOLARE	LUGARESI prof. Nicola Nato a Bologna il 7 agosto 1962 Professore associato Università degli Studi di Trento Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE
CASELLI avv. Flavio Nato a Manta il 28 agosto 1953 Ordine di Saluzzo	VICE PRESIDENTE	PEZCOLLER avv. Alessio Nato a Pergine l'8 dicembre 1944 Ordine di Rovereto	VICE PRESIDENTE
BALESTRETTI dott. Piergiorgio Nato a Torino il 1° luglio 1953 Magistrato di Cassazione Tribunale di Torino	COMPONENTE SUPPLENTE		

ALVIGGI dott. Mariano Nato a Caggiano il 3 febbraio 1952 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Trento	COMPONENTE SUPPLENTE	SAFRET avv. Pierpaolo Nato a Trieste il 25 aprile 1956 Ordine di Trieste	VICE PRESIDENTE
BENINI dott. Michele Maria Nato a Verona il 3 dicembre 1957 Magistrato di Appello Tribunale di Trento	COMPONENTE SUPPLENTE	BOLZONI dott.ssa Roberta Nata a Ravenna il 17 ottobre 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Pordenone	COMPONENTE SUPPLENTE
TABARELLI DE FATIS avv. Andrea Nato a Rovereto il 27 marzo 1955 Ordine di Rovereto	COMPONENTE SUPPLENTE	COSTA dott.ssa Maria Paola Nata a Udine il 23 agosto 1964 Magistrato di Appello Tribunale di Pordenone	COMPONENTE SUPPLENTE
PEDERZINI prof.ssa Elisabetta Nata a Modena il 24 dicembre 1962 Professore associato Università degli Studi di Trento Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE SUPPLENTE	TOMADA avv. Valentino Nato a Majano il 18 luglio 1944 Ordine di Udine	COMPONENTE SUPPLENTE
CORTE DI APPELLO DI TRIESTE I° SOTTOCOMMISSIONE		CORTE DI APPELLO DI VENEZIA I° SOTTOCOMMISSIONE	
FRASSINI avv. Andrea Nato a Torino il 10 marzo 1950 Ordine di Trieste	PRESIDENTE	MUNARI avv. Antonio Nato a Cairate il 4 aprile 1936 Ordine di Treviso	PRESIDENTE
VASCOTTO dott. Paolo Nato a Trieste il 27 ottobre 1957 Magistrato di Appello Tribunale di Trieste	COMPONENTE TITOLARE	CARUSO dott.ssa Savina Nata a Mestre il 4 febbraio 1965 Magistrato di Appello Tribunale di Venezia	COMPONENTE TITOLARE
MILILLO dott. Giorgio Nato a Treviso il 6 aprile 1964 Magistrato di Appello Procura Repubblica c/o Tribunale di Trieste	COMPONENTE TITOLARE	BELLANO dott. Mauro Nato a Macerata il 19 dicembre 1955 Magistrato di Cassazione Corte di Appello di Venezia	COMPONENTE TITOLARE
DE STEFANO avv. Nicola Nato a San Severo il 7 dicembre 1957 Ordine di Pordenone	COMPONENTE TITOLARE	CHIARION avv. Vito Nato a Villanova Marchesana il 17 ottobre 1938 Ordine di Padova	COMPONENTE TITOLARE
CRISMANI prof. Andrea Nato a Trieste il 3 giugno 1969 Professore ordinario Università degli Studi di Trieste Facoltà di Scienze Politiche	COMPONENTE TITOLARE	FERRI prof. Giampiero Nato a Veggio sul Mincio il 24 settembre 1967 Professore associato Università degli Studi di Verona Facoltà di Giurisprudenza	COMPONENTE TITOLARE

CESARE avv. Andrea VICE PRESIDENTE  
Nato a Chirignago (VE) il 14 ottobre 1959  
Ordine di Venezia

GUZZO dott.ssa Liliana COMPONENTE SUPPLENTE  
Nata a Godega di Sant'Urbano  
il 24 giugno 1961  
Magistrato di Appello  
Tribunale di Venezia

GHEDINI dott.ssa Anna COMPONENTE SUPPLENTE  
Nata a Ferrara il 12 maggio 1966  
Magistrato di Appello  
Tribunale di Rovigo

SFERRAZZA avv. Mauro COMPONENTE SUPPLENTE  
Nato a Porto Empedocle  
il 18 dicembre 1963  
Ordine di Belluno

VIANELLO prof. Riccardo COMPONENTE SUPPLENTE  
Nato a Venezia il 7 maggio 1964  
Professore associato  
Università degli Studi di Padova  
Facoltà di Giurisprudenza

La spesa graverà sul cap. 1256 dello stato di previsione del Ministero della Giustizia.

**D.M. 15 novembre 2006 - Nomina rappresentanti per la sessione 2006 in seno alle Commissioni di esame.**

**NOMINA**

*D.M. 15-11-2006 - V° U.C.B. 1-12-2006*

Nomina propri rappresentanti per la sessione 2006 degli esami di avvocato, in seno alle Commissioni di esame, nominate secondo il disposto di cui all'art. 1, comma 3, della legge 242/88 e del decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 18 luglio 2003, n. 180, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense, ai sensi e per gli effetti di cui al citato art. 36 R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578, i signori Avvocati:

Avv. VECCHIOLI Paolo - Corte di Appello di Ancona;  
Avv. CONTE Augusto - Corte di Appello di Bari;  
Avv. NUARA Elisa Maria Antonia - Corte di Appello di Bologna;  
Avv. BARNA Aurelia - Corte di Appello di Brescia;  
Avv. ARTIMAGNELLA Giuseppe - Corte di Appello di Cagliari;

Avv. GERACI Santi - Corte di Appello di Caltanissetta;  
Avv. CENTOLA Rosa Pia - Corte di Appello di Campobasso;

Avv. DEBERNARDI Paola - Corte di Appello di Catania;  
Avv. ORLANDO Filippa - Corte di Appello di Catanzaro;  
Avv. ROSA Mario - Corte di Appello di Firenze;  
Avv. VOLTATTORNI Giacomo - Corte di Appello di Genova;

Avv. BRUNO Domenico - Corte di Appello di L'Aquila;  
Avv. CASALARO Antonio - Corte di Appello di Lecce;  
Avv. PONTORIERO Antonio - Corte di Appello di Messina;  
Avv. DE BENEDICTIS Lucio Stenio - Corte di Appello di Milano;

Avv. PAURI Paolo - Corte di Appello di Napoli;  
Avv. BARCA Alessandro - Corte di Appello di Palermo;  
Avv. VACCARO Giuseppe - Corte di Appello di Perugia;  
Avv. CARBONE Leonardo - Corte di Appello di Potenza;  
Avv. RESTUCCIA Francesco - Corte di Appello di Reggio Calabria;

Avv. BORSACCHI Stefano - Corte di Appello di Roma;  
Avv. BARBIERI Carola - Corte di Appello di Salerno;  
Avv. LAROCCA Vincenzo Annibale - Corte di Appello di Torino;

Avv. RECHICHI Domenico Massimo - Corte di Appello di Trento;

Avv. VINATZER Gunther - Corte di Appello di Trieste;  
Avv. MASCHERIN Andrea - Corte di Appello di Venezia;  
Avv. Paolo ZANETTI - Sede distaccata di Bolzano - Corte di Appello di Trento.

**NOTAI**

**Posti vacanti**

A) Ai sensi dell'art. 1 della legge 30 aprile 1976, n. 197;

**DISTRETTO NOTARILE DI AGRIGENTO**

Aragona (2 posti)  
Casteltermini  
Licata  
Menfi  
Naro  
Palma di Montechiaro (2 posti)  
Racalmuto  
Raffadali  
Ravanusa  
Ribera  
Sambuca di Sicilia  
Santa Margherita di Belice  
Santo Stefano Quisquina

## DISTRETTO NOTARILE DI ALESSANDRIA

Acqui Terme  
Alessandria  
Arquata Scrivia  
Castellazzo Bormida  
Felizzano  
Nizza Monferrato  
Novi Ligure  
Ovada  
Tortona  
Valenza

## DISTRETTO NOTARILE DI ANCONA

Ancona (2 posti)  
Cupramontana  
Loreto  
Sassoferrato

## DISTRETTO NOTARILE DI AOSTA

Aosta (3 posti)  
Chatillon  
Donnas

## DISTRETTO NOTARILE DI ASCOLI PICENO

Ascoli Piceno  
Amandola  
Montalto delle Marche  
Montegiorgio  
Porto Sant'Elpidio

## DISTRETTO NOTARILE DI ASTI

Asti (3 posti)  
Mombercelli  
Montechiaro D'Asti  
Portacomaro

## DISTRETTO NOTARILE DI AVELLINO

Altavilla Irpina

## DISTRETTO NOTARILE DI BARI

Bari (3 posti)

## DISTRETTO NOTARILE DI BELLUNO

Feltre  
Longarone  
Mel  
Puos D'Alpago  
Santo Stefano di Cadore

## DISTRETTO NOTARILE DI BENEVENTO

San Bartolomeo in Galdo  
San Giorgio La Molara

## DISTRETTO NOTARILE DI BERGAMO

Romano di Lombardia  
Seriate

## DISTRETTO NOTARILE DI BIELLA

Biella  
Adorno Micca  
Candelo  
Cavaglià  
Mosso Santa Maria  
Trivero  
Vigliano Biellese

## DISTRETTO NOTARILE DI BOLOGNA

Bologna (2 posti)

## DISTRETTO NOTARILE DI BOLZANO

Bolzano (3 posti)  
Appiano Sulla Strada del Vino  
Bressanone (2 posti)  
Brunico (2 posti)  
Chiusa  
Laives  
Merano  
Ortisei  
Silandro  
Vipiteno

## DISTRETTO NOTARILE DI BRESCIA

Brescia (2 posti)  
Bagolino  
Chiari  
Cedegolo

## DISTRETTO NOTARILE DI BRINDISI

Carovigno  
San Pietro Vernotico (2 posti)  
Torre Santa Susanna (2 posti)

## DISTRETTO NOTARILE DI CAGLIARI

Arbus  
Bosa  
Iglesias  
Lanusei

Mogoro  
Samugheo  
Sant' Antioco

DISTRETTO NOTARILE DI CALTAGIRONE

Caltagirone (2 posti)  
Licodia Eubea  
Mirabella Imbaccari  
Vizzini

DISTRETTO NOTARILE DI CALTANISSETTA

Caltanissetta (2 posti)  
Gela  
Mazzarino  
Santa Caterina Villarrosa  
Serradifalco  
Sommatino  
Vallelunga Pratameno

DISTRETTO NOTARILE DI CAMPOBASSO

Campobasso  
Casacalenda  
Castelmauro  
Montenero di Bisaccia

DISTRETTO NOTARILE DI CASSINO

Alvito

DISTRETTO NOTARILE DI CATANZARO

Chiaravalle Centrale  
Cirò Marina (2 posti)  
Crotone  
Dasà  
Lamezia Terme (2 posti)  
Madia  
Nicotera  
Petilia Policastro  
Rombiolo  
Soriano Calabro

DISTRETTO NOTARILE DI CHIETI

Atessa  
Gissi  
Lanciano  
Miglianico  
Orsogna

DISTRETTO NOTARILE DI COSENZA

Acri  
Fuscaldo

Lungro  
Luzzi  
Mormanno  
Oriolo  
Paola  
Roggiano Gravina  
San Giovanni in Fiore (2 posti)  
Spezzano Albanese

DISTRETTO NOTARILE DI CREMONA

Pescarolo ed Uniti  
Pizzighettone

DISTRETTO NOTARILE DI CUNEO

Bene Vagienna  
Caraglio  
Centallo  
Cherasco  
Dronero (2 posti)  
Fossano  
Garessio  
Mondovì (2 posti)  
Verzuolo

DISTRETTO NOTARILE DI ENNA

Barrafranca  
Centuripe  
Nicosia  
Piazza Armerina  
Pietraperzia  
Regalbuto  
Valguarnera Caropepe

DISTRETTO NOTARILE DI FERRARA

Ferrara (2 posti)  
Tresigallo

DISTRETTO NOTARILE DI FIRENZE

Fiesole  
Pistoia  
Prato

DISTRETTO NOTARILE DI FOGGIA

Accadia  
Carpino  
Cerignola  
Deliceto  
Lucera  
Monte Sant' Angelo

Orta Nova  
San Severo (2 posti)  
Serracapriola

DISTRETTO NOTARILE DI FORLÌ

Sogliano al Rubicone

DISTRETTO NOTARILE DI GENOVA

Genova (5 posti)  
Arenzano  
Campo Ligure  
Campomorone  
Chiavari  
Cogoleto  
Varese Ligure

DISTRETTO NOTARILE DI GORIZIA

Gorizia n. (2 posti)  
Monfalcone

DISTRETTO NOTARILE DI IVREA

Ivrea  
Aglie  
Mazzè  
Pont Canavese  
Strambino  
Tavagnasco  
Vico Canavese

DISTRETTO NOTARILE DELL'AQUILA

Sulmona

DISTRETTO NOTARILE DELLA SPEZIA

La Spezia  
Carrara  
Fivizzano  
Pontremoli

DISTRETTO NOTARILE DI LATINA

Aprilia

DISTRETTO NOTARILE DI LECCE

Alessano  
Calimera  
Cutrofiano  
Galatina  
Leverano  
Nardò

Novoli  
Poggiardo  
Taviano  
Ugento  
Veglie  
Vernole

DISTRETTO NOTARILE DI LIVORNO

Piombino

DISTRETTO NOTARILE DI LUCCA

Viareggio

DISTRETTO NOTARILE DI MACERATA

Gingoli  
San Ginesio  
Tolentino  
Treia

DISTRETTO NOTARILE DI MANTOVA

Asola

DISTRETTO NOTARILE DI MATERA

Irsina

DISTRETTO NOTARILE DI MESSINA

Messina

DISTRETTO NOTARILE DI MILANO

Milano (5 posti)  
Desio

DISTRETTO NOTARILE DI MODENA

Modena  
Carpi  
Finale Emilia  
Pavullo nel Frignano  
Vignola

DISTRETTO NOTARILE DI NAPOLI

Napoli

DISTRETTI NOTARILI DI NOVARA E VERCELLI

Bellinzano Novarese  
Cigliano  
Ghemme  
Gozzano  
Livorno Ferrarsi



Moncalvo  
Santhià  
Trino  
Vercelli

DISTRETTO NOTARILE DI PADOVA

Padova  
Montagnana

DISTRETTO NOTARILE DI PALERMO

Marineo  
Misilmeri  
Partinico  
Piana degli Albanesi

DISTRETTO NOTARILE DI PALMI

Cinquefrondi  
Cittanova  
Delianuova  
Laureana di Borrello  
Oppido Mamertina  
Rizziconi  
Rosarno

DISTRETTO NOTARILE DI PARMA

Parma (2 posti)  
Bardi  
Bercelo  
Colorno  
Zibello

DISTRETTI NOTARILI RIUNITI  
DI PAVIA VIGEVANO E VOGHERA

Candia Lomellina  
Cassolnovo  
Gambolò

DISTRETTO NOTARILE DI PERUGIA

Gualdo Tadino  
Gubbio  
Magione  
Passignano sul Trasimeno  
Todi

DISTRETTO NOTARILE DI PESARO

Macerata Feltria  
Mondavio  
Pergola  
Sant' Angelo in Vado

DISTRETTO NOTARILE DI PIACENZA

Bettola  
Lugagnano Val D'Arda

DISTRETTO NOTARILE DI PISA

Pisa  
Lari  
Piccioli  
Santa Croce Sull'Arno

DISTRETTO NOTARILE DI PORDENONE

Pordenone (2 posti)  
San Vito Al Tagliamento  
Spilinbergo

DISTRETTO NOTARILE DI POTENZA

Chiaromonte  
Genzano di Lucania  
Lagonegro  
Lauria  
Lavello  
Melfi  
Muro Lucano  
Senise  
Venosa  
Viggiano

DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI RAGUSA E MODICA

Ragusa (2 posti)  
Modica  
Chiaromonte Gulfi  
Cosimo  
Santa Croce Camerina

DISTRETTO NOTARILE DI RAVENNA

Ravenna

DISTRETTO NOTARILE DI REGGIO CALABRIA

Bianco

DISTRETTI NOTARILI RIUNITI  
DI ROMA VELLETRI E CIVITAVECCHIA

Roma (3 posti)  
Pomezia  
Valmontone

## DISTRETTO NOTARILE DI ROVIGO

Rovigo  
Badia Polesine  
Bergantino  
Ficarolo  
Porto Tolle

## DISTRETTO NOTARILE DI SALERNO

Salerno  
Nocera Inferiore  
San Cipriano Picentino

DISTRETTO NOTARILE DI  
SANTA MARIA CAPUA VETERE

Pietravairano

## DISTRETTO NOTARILE DI SASSARI

Bono  
Bonorva  
Buddusò  
Dorgali  
Ittiri  
La Maddalena  
Nuoro (2 posti)  
Ozieri  
Valledoria

## DISTRETTO NOTARILE DI SAVONA

Savona (6 posti)  
Cairo Montenotte  
Spotorno

## DISTRETTO NOTARILE DI SIENA

Abbadia San Salvatore  
Castelnuovo Berardenga

## DISTRETTO NOTARILE DI SIRACUSA

Siracusa  
Augusta  
Canicattini Bagni  
Melilli  
Priolo Gargallo  
Rosolini ( 2 posti)  
Sortino

## DISTRETTO NOTARILE DI SONDRIO

Grosotto  
Tirano

## DISTRETTO NOTARILE DI TARANTO

Taranto (5 posti)  
Lizzano  
Martina Franca  
Massafra  
Sava

## DISTRETTO NOTARILE DI TERAMO

Teramo  
Campi  
Notaresco  
Penne

## DISTRETTO NOTARILE DI TERMINI IMERESE

Collesano  
Lercaro Freddi

## DISTRETTO NOTARILE DI TERNI

Terni  
Ficulle  
Spoleto

## DISTRETTO NOTARILE DI TORINO

Torino (43 posti)  
Alpignano (2 posti)  
Beinasco (2 posti)  
Bussoleno  
Caselle Torinese  
Cavour  
Condove  
Cumiana  
Gassino Torinese  
Giaveno  
Grugliasco (2 posti)  
Lanzo Torinese (2 posti)  
Leini  
Luserna San Giovanni  
Moncalieri  
None  
Orbassano  
Pianezza  
Piossasco  
Rivolta di Torino (2 posti)  
Rivoli (2 posti)  
San Mauro Torinese (2 posti)  
Settimo Torinese (2 posti)  
Susa

Torre Pellice  
Trofarello  
Venaria (2 posti)  
Volpiano

#### DISTRETTO NOTARILE DI TRANI

Andria  
Ruvo di Puglia  
Terlizzi

#### DISTRETTO NOTARILE DI TRAPANI

Trapani (2 posti)  
Alcamo (2 posti)  
Calatafimi  
Gibellina  
Mazara del Vallo  
Salemi

#### DISTRETTO NOTARILE DI TREVISO

San Zenone degli Ezzelini

#### DISTRETTO NOTARILE DI TRIESTE

Trieste (5 posti)  
Duino Aurisina  
Muggia

#### DISTRETTO NOTARILE DI UDINE

Udine  
Branzini  
Buia  
San Giorgio di Nogaro  
Sedegliano  
Tarvisio

#### DISTRETTO NOTARILE DI VENEZIA

Venezia (3 posti)  
Venezia Mestre  
Chioggia  
Noale

#### DISTRETTO NOTARILE DI VERBANIA

Gravellona Toce  
Santa Maria Maggiore  
Villadossola

#### DISTRETTO NOTARILE DI VICENZA

Recoaro Terme

#### DISTRETTO NOTARILE DI VITERBO

Civitacastellana

Gli aspiranti, notai in esercizio o notai riammessi all'esercizio professionale ai sensi della legge 18 febbraio 1983, n. 45, devono trasmettere o presentare al Ministero della Giustizia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bollettino (legge 7 maggio 1986, n. 158), domanda redatta in carta da bollo con dichiarazione inserita nella stessa o in atto separato dell'ordine di preferenza delle sedi richieste, contenente l'elenco dei documenti di cui appresso:

a) quietanza comprovante il versamento presso un archivio notarile distrettuale della tassa di € 2,58;

b) documentazione in bollo relativa agli eventuali titoli (legge 30 aprile 1976, n. 197) con specificazione della durata e della qualità delle funzioni cui essi si riferiscono.

Le eventuali pubblicazioni, invece, dovranno essere specificate con l'indicazione del titolo dell'opera, della denominazione dell'editore o del periodico, e della relativa data.

Un esemplare delle pubblicazioni dovrà essere trasmesso all'Ufficio notariato del Ministero insieme alla domanda di concorso, mentre un altro esemplare delle stesse pubblicazioni dovrà essere inviato a ciascun componente notaio e precisamente:

Dott.ssa Serena CAIMMI Via Edoardo Jenner, 86, 00151 - Roma;

Dott. Giovanni CHERCHI Via Azuni, 2 09124 - Cagliari.

Le pubblicazioni stesse saranno ricevute in visione e potranno essere ritirate dagli interessati entro tre mesi dall'espletamento del concorso.

*Estratto dal verbale del 5 settembre 1990 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1990).*

*(Omissis).*

La Commissione, esaminati i criteri di massima finora applicati, decide di disciplinare meglio i criteri di attribuzione del punteggio relativi all'insegnamento sia nelle scuole di notariato riconosciute che nelle università o negli istituti superiori assimilati, stabilendo che per le scuole di notariato deve essere compresa l'attività di insegnamento teorico pratico, svolta in numero non inferiore a quindici lezioni per ciascun anno accademico, e per le università o gli istituti superiori assimilati, il periodo di insegnamento non è cumulabile con quello svolto in contemporanea presso le scuole di notariato.

*Estratto dal verbale del 9 ottobre 1992 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 21 del 15 novembre 1992).*

*(Omissis).*

La Commissione conferma tutti i criteri di massima stabiliti per la valutazione di ogni singolo aspirante al trasferimento di sede, con eccezione per quanto riguarda la dimostrazione dell'attività forense svolta, stabilendo che l'esercizio effettivo della professione di procuratore legale deve essere provato esibendo uno o più certificati o documenti dai quali risulti l'indicazione delle cause o degli affari trattati.

Riguardo poi al quesito proposto dal direttore della scuola di notariato di Perugia, circa l'attribuzione del punteggio per l'insegnamento, la Commissione ritiene che un'ora di lezione svolta dal notaio-docente equivalga ad una lezione.

*Estratto dal verbale del 27 ottobre 1992 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 21 del 15 novembre 1992).*

(Omissis).

La Commissione prende in esame più approfonditamente l'art. 3, punto 6, della legge 197/76, stabilendo che l'insegnamento, per almeno un biennio, di materie giuridiche, economiche e finanziarie nelle università o negli istituti superiori assimilati, va considerato con riferimento alle categorie di docenti di cui all'art. 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

*Estratto dal verbale del 4 ottobre 1995 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1995).*

(Omissis).

La Commissione prende di nuovo in esame l'art. 3, punto 6, della legge 197/76, con riferimento alla figura del cultore della materia e dell'insegnante incaricato con contratto, stabilendo che anche per dette figure di insegnanti possa essere valutato il titolo previsto dalla citata norma, purchè venga data analitica e circostanziata dimostrazione dello svolgimento dell'effettiva attività di insegnamento svolta in numero non inferiore a 15 lezioni per ciascun anno accademico, in analogia a quanto già previsto per i criteri di attribuzione del punteggio relativo all'insegnamento nelle scuole di notariato (estratto dal verbale del 5 settembre 1990, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1990).

Nel computo delle lezioni non può essere tenuto conto della partecipazione alle commissioni di esame.

Il relativo certificato deve recare la firma del professore, la conferma del preside e il timbro della facoltà.

*Estratto dal verbale del 15 ottobre 1998 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 2 del 30 gennaio 1999).*

(Omissis).

La Commissione, nel prendere in esame i criteri di massima stabiliti per la valutazione di ogni singolo aspirante al trasferimento di sede, ha ritenuto più aderente al testo normativo una esposizione del criterio che riporti gli stessi termini espressi dal n. 8 dell'art. 3, della legge 30 aprile 1976, n. 197 e, pertanto, ha stabilito che il criterio di massima previsto dall'attuale n. 8 (pubblicazioni) sia del seguente tenore: «le pubblicazioni in materia di notariato o di altre discipline giuridiche, economiche e finanziarie, sono valutabili sino a due punti a giudizio motivato della Commissione; l'eventuale cumulo con i punti di cui ai numeri 5), 6) e 7) non può eccedere il massimo di quattro punti».

Si precisa che la variazione tiene conto anche della mutata rilevanza di temi economici e giuridici che affiancano, con eguale importanza, la materia del notariato.

Su proposta dei notai RUGGIERO e PERCHINUNNO la Commissione, all'unanimità, ha deliberato di inserire quale criterio di valutazione per le pubblicazioni quello della rilevanza scientifica o professionale.

*Estratto dal verbale del 23 febbraio 1999 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 10 del 31 maggio 1999 e n. 2 del 31 gennaio 2001).*

(Omissis).

La Commissione, in ordine alla rivalutazione dei criteri di attribuzione del punteggio relativo all'insegnamento nelle scuole di notariato di cui al n. 5 della legge 30 aprile 1976, n. 197, ha ritenuto possa considerarsi che ad ogni ora accademica di insegnamento, corrisponda una lezione e che possano computarsi le lezioni tenute, anche in contemporanea, con il titolare o con altri docenti.

*Estratto dal verbale del 7 ottobre 2003 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 2 del 31 gennaio 2004).*

(Omissis).

A giudizio della Commissione, un vincitore di concorso, unico partecipante, deve ritenersi ammesso al concorso per trasferimento, purché risulti iscritto a ruolo alla data di scadenza della domanda di partecipazione.

*Estratto dai verbali del 17 giugno e del 27 Luglio 2004 (pubblicati nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 2004).*

(Omissis).

«L'esercizio effettivo, per almeno un anno, della professione di avvocato e/o di procuratore legale deve essere comprovato mediante documentazione dalla quale risulti l'indicazione dell'attività svolta e delle cause o degli affari trattati, costituita da certificazione rilasciata dalle Cancellerie giudiziarie e/o dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati ovvero, in via subordinata, da dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi notai concorrenti ai sensi del Capo III, Sezione V (art. 46 e seguenti) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)».

Le dichiarazioni sostitutive, di cui sopra è cenno, dovranno essere fatte utilizzando il seguente schema:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il / la sottoscritto/a.....  
nato/a.....il.....  
notaio residente in.....distretto notarile di.....,  
con studio in via/piazza.....n.....

con riferimento

al concorso per trasferimento fra notai in esercizio, di cui all'avviso inserito nel Bollettino Ufficiale numero.....del.....pubblicato il....., essendo impossibilitato/a a produrre tempestivamente, nei termini utili, adeguata certificazione allo scopo,

consapevole

- delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e
- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del predetto D.P.R.,

**DICHIARA CHE**

- ha effettivamente esercitato, per ..... anno/i (*almeno un anno*), la professione di avvocato e/o di procuratore legale quale iscritto nell'Albo degli Avvocati e/o dei Procuratori legali di.....nel periodo dal..... al.....
- ha svolto l'attività e trattato le cause e/o gli affari qui di seguito indicati e specificati: (*elencazione analitica e specifica dell'attività svolta e delle cause e degli affari trattati nel periodo sopra indicato*).....  
.....

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

Firma

**Richiesta di proroga**

Il notaio trasferito ad altra sede, qualora ritenga di non poter espletare entro il termine fissato tutte le formalità previste dall'art. 18 della legge notarile, dovrà, ex art. 24 della citata legge, far pervenire nel più breve tempo possibile a questo Ministero una istanza di proroga in carta da bollo corredata da una fotocopia comprovante l'avvenuto versamento della prescritta cauzione.

P.D.G. 7 dicembre 2006 - Annullamento, in esecuzione di decisione del Consiglio di Stato, dell'assunzione nella qualifica di assistente UNEP (ora ufficiale giudiziario B3) e conferma nelle mansioni di operatore giudiziario B1, nonchè P.D.G. 11 gennaio 2007 di correzione di errore materiale ..... » 106

**Area funzionale A - posizione economica A1 e A1 Super - Figura professionale: Ausiliario:**

Presa d'atto di dimissioni ..... Pag. 108  
Collocamenti a riposo e permanenza in servizio ..... » 108  
Riconoscimento di servizi utili ai fini di pensione ... » 108

PERSONALE U.N.E.P.

**Area funzionale C - posizione economica C1 e C1 Super - Figura professionale: Ufficiale giudiziario:**

Nomine a dirigente di ufficio e revoca ..... Pag. 109  
Presa d'atto di dimissioni ..... » 109  
Collocamento a riposo ..... » 109

**Area funzionale B - posizione economica B3 e B3 Super - Figura professionale: Ufficiale giudiziario:**

Collocamenti a riposo ..... Pag. 109

DIPARTIMENTO  
PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Nomine componenti privati presso le Sezioni di Corte di Appello ed i Tribunali per i Minorenni per il triennio 2005-2007 ..... Pag. 109

Disposizione di non darsi luogo alla costituzione del rapporto di lavoro ..... » 112

DIPARTIMENTO  
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**Personale amministrativo, tecnico e di servizio sociale:**

P.D.G. 10 ottobre 2006 - Graduatoria dei candidati che hanno superato il concorso pubblico per esami a 110 posti nell'area «C», posizione economica «C1», profilo professionale di Contabile ..... Pag. 112

**Defunti:**

Operatori giudiziari ..... Pag. 128

Ausiliari ..... » 128

(Segue a pag. 4 di copertina)



---

*Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371)*

---

Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.